QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 50-563 al 52-569

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 12 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 295
L. 10 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 21, tel. 45-069, 50-000, 50-053 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci comuni: L. 400 - Finanziari e legali L. 550 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28718): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Giustizia ed eguaglianza

Il Primo Presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula, esamina, in una serie di articoli scritti in esclusiva per «La Stampa», uno dei problemi più importanti per il Paese: l'amministrazione della Giustizia secondo criteri di equità e socialità. Nel primo articolo, l'illustre magistrato afferma che il principio che «la legge è eguale per tutti» deve trovare applicazione pratica e spiega come il giudice, pur nell'assoluto rispetto della legge, possa ascoltare i meno abbienti con umanità e comprensione.

Il principio dell'uguaglianza è scritto a lettere d'oro in ogni aula giudiziaria, sotto l'immagine dolorosa, ammonitrice del Cristo. Ciò vuol dire che, anche davanti ai tribunali degli uomini, tutti dovrebbero trovarsi in condizione di parità, nei diritti come nei doveri, soggetti allo stesso rigore ed alla stessa misericordia: come è appunto altra ricorrente invocazione nell'istanza popolare per la giustizia.

Il principio, peraltro, va riferito anzitutto alla legge, come è infatti nella sua classica formulazione, sebbene ambientata nelle aule e per i fini della giustizia. Ed è principio riconosciuto in verità, quale dogma indiscusso, nei sistemi giuridici; naturale riflesso di quei tipici caratteri, dell'astrattezza, della generalità e della ipoteticità, che son propri della norme, nel senso di contemplare oggettivamente date situazioni in cui la generalità dei soggetti possa incorrere e nel regolare preventivamente su piani uniformi.

Ma se ciò è normale sul piano teorico, non altrettanto e non sempre diventa operante sul piano pratico, della realtà sociale, ove occorre che l'uguaglianza normativa abbia anche una effettiva funzionalità e un contenuto di sostanza.

E' stato pittorescamente osservato che la legge è come una strada aperta indistintamente a tutti: ma il pedone vi transita a fatica, fra mille inciampi e pericoli, mentre chi la percorre con macchine potenti non avverte le distanze e giunge rapido alla mèta.

Funzionalità della uguaglianza, pertanto, anche nella direzione e nell'accesso alle leggi; e che i precetti e le provvidenze normative siano sulla più larga base per la generalità profittevoli ed agibili, in modo da non rappresentare in concreto un privilegio per dati gruppi o persone.

E sostanzialità di contenuto; nel senso che le leggi devono tendere, quanto più possibile, a determinare situazioni di uguaglianza tra i cittadini: quella uguaglianza relativa, naturalmente, quale sola può essere concepita nelle relazioni umane, ove sono così diverse ed insuperabili le qualità congenite di intelligenza, di capacità produttiva e creatrice; onde non può negarsi riconoscimento a quanto è frutto di personale travaglio, dell'ingegno e del lavoro. Una politica legislativa, quindi, che valga soprattutto ad attenuare, con saggio realismo, le disuguaglianze, riducendo le distanze ed avvicinando, in un clima di reciproca cooperazione, le classi sociali.

Ora, questi attributi e queste finalità delle leggi si riflettono parallelamente anche nella funzione giurisdizionale, trovando anzi, in questa, il loro banco di prova.

E' nel contrasto delle pretese e degli interessi, infatti, di cui si alimenta la vita giudiziaria, che viene saggiata la bontà delle leggi e la loro portata egualitaria, per via di quotidiani ragguagli ai casi concreti, alle contestazioni ed ai drammi della vita sociale. Onde ben si giustifica la proclamazione del mònito egualitario nel tempio di Temi, perchè, in realtà, quegli attributi resterebbero morta cosa ove non intervenisse a darvi afflato animatore e pratica attuazione il magistero vivo della giustizia.

Ma anche qui una esigenza di funzionalità, anzitutto: affinchè la giustizia, costosa e complicata, non diventi privilegio degli abbienti, e non si risolva, per la disuguaglianza delle posizioni, a danno dei deboli.

Certo si potrebbe concepire un sistema ideale — peraltro non praticato in alcun Paese — nel quale la giustizia venisse gratuitamente prestata, come pubblica funzione, ai cittadini. Un tale sistema, peraltro, mentre priverebbe l'erario di una cospicua fonte di entrate, necessaria a sostenere una complessa organizzazione, si scontrerebbe comunque con la pratica impossibilità di pretendere, in ogni caso, prestazioni puramente onorarie dal patrocinio forense. E, d'altra parte, il sistema si risolverebbe, forse, in altra disuguaglianza con l'ingiustificato beneficio che ne deriverebbe alle classi abbienti, bene in grado ed in dovere di contribuire al costo di un servizio di cui si valgono.

Meglio, pertanto, un sistema intermedio, quale è in sostanza l'attuale: di moderare, da una parte, le tasse giudiziarie, specialmente per le contestazioni di lievi entità, e di potenziare, dall'altra, e rendere veramente efficiente quello istituto del *gratuito patrocinio* che tende appunto a colmare avvedutamente le disuguaglianze ed a consentire anche ai non abbienti di ricorrere alla giustizia, a tutela dei propri interessi, della libertà e dell'onore.

Alta missione e dovere, quindi, della classe forense, di prestarsi con liberalità e contributo effettivo di difesa, all'adempimento di questo *publicum munus*, con cui sorse storicamente la funzione e che ne rappresenta ancor oggi la nobiltà; — e dovere, per gli organi che vi sono preposti, di esplicare con umanità e comprensione, oltre che con giustizia, quel vaglio preventivo sul fondamento apprezzabile della contestazione (*fumus boni juris*) che è pur necessario ad evitare azioni pretestuose od inutili pervicaci resistenze al buon diritto.

E da parte dei giudici, in ogni caso, un più sensibile ascolto della voce, delle ansiose istanze di quella dolorante derelitta umanità che non può giovarsi di qualificati patrocinii: integrare questa inferiorità con più vicini contatti, con la comprensione, con la pazienza, col rendere, quanto possibile, semplice e chiara, soprattutto per gli umili, la via della giustizia.

Uguaglianza di giustizia sostanziale, poi, nel ministero vero e proprio del giudicare, nella applicazione illuminata delle leggi al panorama multiforme dei casi della vita.

Uguaglianza che vuol dire soprattutto *proporzione*: razionale adeguamento delle norme e degli schemi giuridici al vario mutevole presentarsi delle situazioni concrete, alle condizioni soggettive degli uomini, dei gruppi, delle categorie che rappresentano la vivente realtà del consorzio sociale. Quella *hominis ad hominem proportio*, insomma, indicata come essenza profonda armoniosa del diritto e della giustizia anche dalla intuizione poetica di Dante!

Ernesto Eula
Primo Presidente della Corte di Cassazione

Colloquio Gronchi-Zoli sui problemi internazionali

Pella parlerà oggi alla Commissione degli Esteri; domani si riunisce il Consiglio Supremo di Difesa - La questione delle basi per i missili viene considerata non politica, ma di tecnica militare

Roma, 11 dicembre.

L'annunciato colloquio fra i ministri Pella e Taviani si è svolto nel pomeriggio al Viminale, alla presenza di Zoli, ed altresì con l'intervento del ministro del Tesoro, on. Medici. E' stato, quindi, un colloquio «allargato», rispetto alle previsioni di ieri, e questa nuova dimensione sembra stata suggerita dall'opportunità che tutti e quattro i delegati italiani che si recheranno a Parigi cercassero un accordo e stabilissero una comune linea di condotta ancora prima di presentarsi alla riunione del Consiglio dei ministri, convocata per domattina, alle 9,30.

Un accordo sarebbe stato trovato, probabilmente sulla base di una sostanziale prevalenza delle cosiddette tesi dei militari, che domani saranno spiegate, univocamente, agli altri componenti del Governo. L'approvazione di costoro pare certa, ed è per questo che il ministro Pella nel pomeriggio di domani, alle ore 16, interverrà all'adunanza della Commissione parlamentare degli affari esteri. Avendo rinviato di ventiquattr'ore la propria partenza per Parigi, Pella potrà anche essere presente alla riunione del Consiglio Supremo di Difesa, la cui seduta è stata anticipata a venerdì mattina. Nel pomeriggio, finalmente, Pella si recherà a Parigi.

Questa serie di variazioni nel programma ha una sua breve storia che mette conto di riferire. Questa mattina l'on. Zoli è stato ricevuto dal presidente Gronchi al quale avrebbe riferito, secondo un comunicato, sui problemi attinenti alla partecipazione italiana alla prossima conferenza della N.A.T.O. Dopo il colloquio tra Gronchi e Zoli, tutto il programma è stato modificato nel modo che si è detto: riunione dei quattro delegati, rinvio della partenza di Pella e soprattutto convocazione della Commissione degli Esteri.

La Commissione non avrebbe potuto venire convocata prima del 28 o 29 dicembre, alla vigilia di Capodanno. Dopo il colloquio fra Gronchi e Zoli, viceversa, è prevalso il consiglio di anticipare la riunione, dando soddisfazione ai richiedenti. E' stato considerato che ciò poteva essere fatto senza rischio nè spesa, poichè alla Commissione il ministro Pella non è tenuto ad esporre il suo programma parigino, nei particolari: nessuna azione diplomatica è, infatti, mai pubblicamente rivelata prima di essere svolta.

Pella pertanto riferirà alla Commissione, come si annuncia questa sera, sulla situazione in generale, sul viaggio compiuto in America, sui colloqui avuti sinora: insomma, sul già fatto: «Quindi, a richiesta dei commissari, potrà fornire chiarimenti e informazioni». A questo punto la maggioranza dei commissari cercherà di far sì che il ministro degli Esteri non abbia a trovarsi in imbarazzo: in conclusione gli concederà un mandato fiduciario abbastanza largo, e la delegazione italiana potrà, quindi, partire per Parigi con il conforto di un soddisfacente consenso parlamentare, anche se espresso in via di massima, e cioè senza impegno sui particolari concreti di competenza del Ministero della Difesa che non saranno messi, domani, in discussione davanti alla Commissione degli Esteri.

Il tono generale sembra di fatti quello preso stasera da Bettiol, presidente della commissione degli Esteri della Camera, che si è limitato a dichiarare, in modo vago: «Si tratta di allineare finalmente le politiche estere dei Paesi dell'Alleanza, di stabilire un rilancio tecnico difensivo, onde tutti i Paesi siano posti in grado di disporre dei più efficaci mezzi di difesa, per la sicurezza di ciascuno e di tutti». Tenendosi anch'egli su questa base, l'on. Pella ha detto al termine della riunione al Viminale, che tutto era andato «liscio come l'olio» essendosi trattato di problemi «sui quali l'intesa non è mai stata così pacifica». Zoli ha incalzato: «Potete notare, infatti, che siamo tutti sorridenti, dato che sui problemi della politica estera, atlantica, il governo non è di minoranza precostituita, ma ha, al contrario, una maggioranza larga».

In sostanza, il dibattito sulla questione di fondo — se concedere o no l'installazione di basi di lancio per missili dal territorio italiano — domani sarà eluso, ed è già questo un primo successo per i fautori della tesi «militare». Un secondo successo è rappresentato dalla pubblicazione di un editoriale della rivista ufficiosa di Palazzo Chigi, *Esteri*, nel quale si tende a ridurre tutto il problema ad una questione di gittata dei missili: una volta approvato di dotare le forze NATO di armi atomiche tattiche, non resta che adeguarsi, osserva la Rivista, ai fatti nuovi che si sono successivamente prodotti nel campo della scienza e della tecnica: «E questi fatti nuovi esigono un aggiornamento ed un ridimensionamento di tutte le disposizioni difensive».

Per il ministro Taviani è indubbiamente gran conforto che simili concetti vengano espressi dalla rivista di Pella, ed è per questo che negli ambienti del Ministero della Difesa si è insistito anche oggi con la tesi che un problema che consista in una semplice differenza chilometrica fra una gittata e l'altra non può esser visto come un problema politico, ma come una questione di pura e semplice tecnica militare. Fatta questa premessa, naturalmente non si esclude la possibilità che accordi particolari vengano trattati per ogni opportuna garanzia nell'applicazione della premessa.

Vittorio Gorresio

Esaminata alla Casa Bianca la nota di Bulganin

Eisenhower lunedì a Parigi proporrà una maggiore intesa politica e militare

Washington definisce il documento russo "più ricco di propaganda che di sostanza,, - Inaccettabile la proposta sovietica d'una zona neutra in Europa - Dulles parte oggi per la conferenza - Richiesta la collaborazione scientifica degli alleati: gli Stati Uniti daranno uranio per gli esperimenti - Gli altri punti del piano americano

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 dicembre.

Nella nota che sarà pubblicata integralmente domani a Mosca, Washington, Londra, Parigi e Bonn, il Primo ministro russo Bulganin ha proposto una conferenza con i capi di Stato dell'America, Inghilterra, Germania occidentale, India e Francia per la discussione dei temi più volte enunciati negli ultimi mesi da Krusciov nelle sue interviste con uomini politici e giornalisti dell'Occidente. Nonostante il tono leggermente meno minaccioso, rispetto ad analoghi documenti del passato, e la palese intonazione di autofiducia nelle possibilità della situazione sovietica, il governo americano non ha trovato nella lettera di Bulganin elementi nuovi e l'ha ufficialmente giudicata «più ricca di propaganda che di sostanza».

Ciò che interessa il Dipartimento di Stato, si osserva a Washington, è il momento scelto dai russi per presentare la lettera ed è per questo che essa va considerata solo come il tentativo di influenzare le discussioni alleate nel Consiglio straordinario della NATO, che si aprirà lunedì prossimo a Parigi.

Bulganin stesso, del resto, afferma esplicitamente questa intenzione, nell'ammonire che è giunto per tutti il momento di preoccuparsi più della soluzione dei problemi politici internazionali che di aumentare gli armamenti. Le sue proposte, che sono state illustrate oggi da Dulles ad Eisenhower in un lungo colloquio alla Casa Bianca, costituiscono in sostanza un'offerta di riaprire (in forma, però, molto limitata e propagandistica) i negoziati sul disarmo, suggerendo che le potenze atomiche si impegnino preliminarmente ad abolire ogni esperimento nucleare dal primo gennaio prossimo, e deferendo alla conferenza dei cinque capi di Stato il compito di affrontare lo studio delle questioni internazionali più gravi.

L'altra proposta che viene ripetuta con una certa enfasi è quella della conclusione di un patto di non aggressione fra le due Germanie, patto che dovrebbe servire di preambolo ad un accordo negoziato fra le nazioni della NATO e quelle del patto comunista di Varsavia, per bandire — dai loro territori — depositi di armi atomiche.

La prima reazione del Dipartimento di Stato, autorizzata da Eisenhower e da Dulles, è ovviamente negativa: l'atteggiamento avrebbe forse potuto essere diverso se Bulganin avesse incluso nelle sue proposte per la cessazione degli esperimenti nucleari anche la condizione occidentale di sospendere immediatamente anche ogni produzione di materiali fissili. Durante i negoziati a Londra sul disarmo e poi all'O.N.U., la Russia ha respinto questa condizione essenziale; e nei suoi messaggi ai quattro capi di Governo occidentali ed a Nehru, Bulganin non fa nemmeno menzione di quella che è la richiesta fondamentale dell'Occidente. Ciò prova che Mosca tenta solo, come del resto era previsto, di sondare la capacità di accordo fra gli Alleati occidentali in un momento in cui si riuniscono per prendere decisioni di importanza fondamentale.

Eisenhower e Dulles, che partiranno alla volta di Parigi rispettivamente dopodomani e domani, sono fiduciosi di riuscire a raggiungere questo obiettivo. Sia il Presidente che il Segretario di Stato sono convinti di aver trovato la formula operativa adatta per regolare, in un'atmosfera di fiducia reciproca, la questione del comando degli armamenti atomici da accantonare in vari territori europei e dei missili che cominceranno ad essere consegnati agli alleati (come ha dichiarato questa sera un portavoce del Dipartimento della Difesa) verso la metà del '58. La formula conferisce al comandante delle Forze armate americane incluse nella NATO, e cioè al generale Norstad, l'assoluto controllo sulle spolette ed inneschi nucleari esistenti nei depositi europei, ma attribuisce ai capi militari di ogni nazione alleata pieno controllo ed autorità sui missili e sulle basi per i razzi. Si eviterà così, automaticamente, il pericolo o il timore che con un uso precipitoso di tali armi si possa involontariamente, a causa di un errore o di un falso allarme, generare un conflitto.

Gli Stati Uniti affermano che non possono rinunciare al controllo sulle armi atomiche, perchè le leggi del Congresso americano non lo permettono e non è prevedibile se e quando esso le emenderà, come il Presidente chiederà in gennaio; a Parigi egli si impegnerà solennemente a fare tale richiesta: Eisenhower intende spingersi molto più oltre per dimostrare agli Alleati che il principio dell'«interdipendenza» non giocherà solo a favore degli Stati Uniti.

Secondo informazioni riservate, ma di ottima fonte, si crede di sapere ch'egli farà anche proposte di carattere eccezionale: fra queste la più importante è di offrire agli Alleati europei uranio arricchito per usi militari, non per la fabbricazione di armi nucleari ma per l'impostazione ed il proseguimento di ricerche scientifiche in campo difensivo, di speciale interesse per tutti e di futura utilizzazione civile: ad esempio per trovare il modo di impiegare l'energia atomica nella propulsione di aerei e di veicoli spaziali».

Anche questa offerta presidenziale agli alleati potrà tuttavia esser approvata dal Congresso solo se la creazione di un clima di fiducia, che costituisce il principale obiettivo del Consiglio della NATO, diverrà un fatto compiuto.

Il progetto che l'America presenterà a Parigi per il rafforzamento dell'alleanza atlantica conterrà anche i seguenti punti, secondo notizie di fonte ufficiosa ma solitamente attendibile:

1) Un «pool dei cervelli» per le ricerche scientifiche, specie nel settore atomico, dei missili e dei satelliti artificiali. Al «pool» verrebbero invitati i migliori scienziati e tecnici dei 15 Paesi atlantici.

2) La produzione dei missili tattici «Honest John» e «Corporal» verrebbe suddivisa fra tre industrie delle Nazioni della NATO.

3) Le forze americane in Europa sarebbero stabilite in trenta divisioni addestrate alla guerra nucleare.

4) Le consultazioni atlantiche circa i problemi politici dei singoli 15 Paesi verrebbero intensificate, ma non diventerebbero «obbligatorie e automatiche» come chiede la Francia.

5) Un particolare incremento sarà dato alla collaborazione economica tra alleati.

Gino Tomajuoli

Eisenhower a colloquio con Dulles nell'ufficio del Presidente alla Casa Bianca (Radiof.)

Londra prepara il programma del convegno

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 dicembre.

Il governo britannico ha passato buona parte della giornata in discussioni di gabinetto per analizzare i piani che verranno discussi a Parigi nella riunione della NATO, e con ogni probabilità anche per un primo esame della lettera che Bulganin ha scritto al Primo Ministro inglese Macmillan.

Questa lettera, consegnata stamane al «Premier» britannico dall'ambasciatore sovietico Malik è lunga oltre tremila parole.

Macmillan ha rifiutato oggi pomeriggio di rivelare ufficialmente alla Camera dei Comuni le proposte che la Gran Bretagna intende formulare a Parigi nella riunione dei Primi Ministri della NATO. Si tratta peraltro di un progetto ormai noto ufficiosamente; l'opposizione più forte proviene dal settore dei laburisti che fanno capo a Bevan; essi temono che la proposta inglese d'«integrare» le marine e le aviazioni atlantiche possa sottrarre al governo inglese la sua libertà di decisione «in materia di pace e di guerra».

Il *Times* ha pubblicato stamane un'interessante analisi politica, militare ed economica dei problemi della NATO. Dopo avere osservato che il successo sovietico nel campo dei missili è soltanto uno degli interrogativi che l'Alleanza Atlantica deve affrontare, il *Times* rileva che la Gran Bretagna ha un particolare interesse a che sia trovata una formula per risolvere i problemi interni della NATO «in quanto è coinvolta in parecchi di essi: la questione di Cipro, la fornitura di armi alla Tunisia, le spese per il mantenimento delle truppe in Germania e il ritiro di parte delle sue forze dal continente».

Nell'esame della situazione militare, il *Times* accetta quasi tutte le osservazioni fatte dall'esperto Liddel Hart negli articoli scritti recentemente per *La Stampa*. Per quel che riguarda la parte economica, l'esame della situazione è intitolato «Gli oneri devono essere sopportabili».

r. a.

Il messaggio alla Repubblica di Bonn

"Le basi atomiche in Germania sarebbero «calamite» per i missili,,

Il Premier russo ripropone un patto di non aggressione e una zona di "disarmo nucleare,,

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 dicembre.

E' stata pubblicata stasera a Bonn la lettera personale, che il Primo ministro sovietico Bulganin ha fatto consegnare ieri al Cancelliere Adenauer. Questa lettera è uno dei cinque messaggi che il «premier» russo ha inviato ai Primi ministri di Germania, Stati Uniti, India (nella giornata di ieri), Inghilterra e Francia (nel pomeriggio di oggi). Il testo varia a seconda del governo cui è destinata, ma la sostanza del discorso è sostanzialmente identica: essa espone la reazione di Mosca ai piani della prossima conferenza atlantica. Poichè il problema più delicato ed importante è rappresentato dall'armamento della Germania, la lettera inviata al Cancelliere presenta un particolare interesse.

Il Primo ministro russo incomincia il suo messaggio spiegando di aver atteso la vigilia della riunione atlantica per manifestare al Cancelliere il suo punto di vista, in quanto «i piani che verranno studiati» al Consiglio della NATO sono «estremamente pericolosi per la causa della pace». L'URSS ed i suoi alleati non temono nessuna decisione occidentale, perchè non potrebbero esserne «nè indeboliti, nè scossi»; scopo dell'iniziativa sovietica è soltanto di prevenire un aumento dei pericoli per la pace.

Dopo aver accennato, deplorandolo, al fatto che il lancio dei satelliti artificiali sovietici, «contributo scientifico all'Anno Geofisico Internazionale», abbia fornito il pretesto, in Occidente, per «alimentare l'isterismo di guerra e per accelerare la corsa agli armamenti», Bulganin indica i pericoli che le due misure discusse dai Paesi della NATO, creazione di basi per missili e di arsenali atomici, potrebbero far correre all'Europa ed in particolare alla Repubblica federale.

«La Germania sarebbe particolarmente vulnerabile, in caso di guerra — prosegue Bulganin. — Le basi atomiche sul territorio tedesco diverrebbero, in caso di conflitto, delle vere e proprie calamite, che attirerebbero la risposta, con tutti i mezzi moderni, degli Stati che si difendono dall'aggressione».

Il «premier» accusa quindi gli Stati Uniti di voler fornire le armi ed i dollari alla NATO, lasciando agli altri Paesi il compito di fornire «la carne da cannone» e trascurando i pericoli che fanno correre agli alleati. «Che cosa mai può interessare — scrive — la sorte di Amburgo, di Monaco o di Colonia al Paese che ha stabilito in Germania i suoi punti di appoggio, lontano dai suoi centri vitali?».

Seguono ancora due passi polemici, in cui Bulganin accusa ancora gli Stati Uniti e l'Inghilterra di «lavorare alle spalle degli alleati», mentre la Germania non farebbe mai le spese di un accordo russo-americano, ed in cui respinge come «ingenua» la speranza che, nella nostra epoca, un conflitto possa essere localizzato. Quindi il Primo ministro russo espone il programma che, a suo parere, potrebbe favorire la distensione e la pace.

DISARMO — In merito ad esso, egli afferma che non tutte le Potenze sono, per ora, pronte ad avviarsi su questa strada, ma che si possono prendere degli impegni per limitare la corsa agli armamenti: rinuncia, per almeno due o tre anni, alle prove atomiche e termonucleari; cessazione della propaganda bellicistica tra i due blocchi; patto di non aggressione tra gli Stati del Patto Atlantico e gli Stati del Patto di Varsavia.

STATUTO DELLA GERMANIA — La riunificazione della Germania sarebbe possibile (secondo la vecchia tesi sovietica) soltanto attraverso un accordo diretto tra i due attuali Stati tedeschi. L'URSS inoltre, sarebbe pronta a ritirare le sue truppe dalla Germania-Est, se Stati Uniti, Inghilterra e Francia ritirassero le proprie dalla Repubblica federale.

SICUREZZA EUROPEA — Il governo sovietico propone la creazione di una zona di «disarmo atomico» nel cuore del Continente: se Stati Uniti e Inghilterra si impegnassero a non installare armamenti nucleari nella Germania occidentale, l'URSS non installerebbe armi atomiche nella Germania dell'Est, e Cecoslovacchia e Polonia rinuncerebbero anche esse alle armi atomiche.

Nella conclusione della sua nota, Bulganin ripete quindi di essere disposto ad una nuova conferenza dei Quattro Grandi, senza peraltro precisare se dovrebbe essere convocata al livello dei capi di governo o dei ministri degli Esteri.

Il tono del messaggio di Bulganin (accolto favorevolmente dai socialdemocratici) è abbastanza moderato, rispetto a precedenti note russe a Bonn, anche se contiene accuse e qualche minaccia. Questa lettera sembra quindi un tentativo sovietico di inserirsi in quei differenti punti di vista fra Bonn e Washington riguardanti il diritto delle Nazioni europee a partecipare alle grandi decisioni politico-militari degli anglo-americani. Il documento — secondo i socialdemocratici — potrebbe essere una carta nelle mani dei negoziatori tedeschi alla conferenza atlantica. Va comunque rilevato che il ministro degli Esteri von Brentano ha detto questa sera che la nota sovietica «merita un'attenta analisi» e ha tenuto a precisare che la conferenza della NATO servirà soprattutto a scopi politici, a consolidare la alleanza in tutti i settori.

Anche il capo dell'Ufficio-stampa del governo, l'ambasciatore von Eckhardt, ha voluto sottolineare che alla conferenza atlantica, pur parlandosi di questioni militari, non si prenderanno definitive decisioni per quanto riguarda le basi atomiche per missili, aggiungendo poi che Bonn intende servirsi dell'incontro parigino per rafforzare politicamente l'alleanza. Queste dichiarazioni servono nello stesso tempo a togliere un eccessivo significato alla lettera di Bulganin, la quale, a detta dello stesso von Eckhardt, parte dal falso presupposto che a Parigi si prendano importanti risoluzioni di carattere militare».

m. c.

La lettera alla Francia è «differente» dalle altre

Parigi, 11 dicembre.

L'ambasciatore sovietico a Parigi Sergei Vonogradov, che ha consegnato al primo ministro Gaillard la lettera di Bulganin, ha dichiarato che il messaggio del premier russo è «differente» da quelli consegnati a Washington, Londra e Bonn. Vonogradov ha aggiunto che il messaggio è «indirizzato specialmente alla Francia» e contiene parole «di pace e amicizia».

La neve e il maltempo

GENOVA. Una tromba d'aria si è abbattuta ieri mattina sul porto provocando la collisione tra due navi. Bufera di vento a 100 chilometri all'ora.

SANREMO. Il centro cittadino allagato dal torrente sotterraneo San Romolo. Danni per centinaia di milioni. La strada ferrata è ostruita. Interrotte le comunicazioni telefoniche. La via Aurelia minacciata da numerose frane. Sospeso il transito con la Francia attraverso la Riviera.

PIEMONTE. Copiose nevicate in montagna ed in pianura. Il traffico stradale è ovunque difficile. Pullman bloccati sui colli verso la Liguria.

Vedere in settima pagina i servizi e le fotografie

Riuniti i capi di Stato Maggiore dei quindici Paesi atlantici

Discusse in seduta segreta le rampe di lancio in Europa di razzi atomici - Riserve della Francia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 dicembre.

All'inizio del pomeriggio, l'ambasciatore sovietico Vinogradov è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e gli ha consegnato un messaggio di Bulganin, analogo a quelli che hanno ricevuto anche altri Capi di governo dell'Occidente. Ciò avveniva nello stesso momento in cui a Parigi si apriva la settimana diplomatica atlantica con la riunione della prima conferenza, quella fra i Capi di Stato Maggiore dei quindici Paesi membri nella NATO, e non si può fare a meno di rilevare la coincidenza.

Al Quai d'Orsay, dove il documento di Mosca è stato sottoposto ad un accurato esame, si ritiene infatti che la nuova iniziativa sia rivolta ad inasprire i contrasti e ad accrescere le opposizioni esistenti fra alcuni paesi alleati e a sabotare perciò la conferenza atlantica, che ha, appunto, il compito di eliminarli. Il governo francese, che è uno dei principali protagonisti di tali contrasti, è però deciso a seguire la propria linea di condotta, senza subire minimamente l'influenza del messaggio di Bulganin.

La conferenza fra i Capi di Stato Maggiore, che si è aperta oggi e proseguirà anche domani, era presieduta dal generale Hasselman, Capo dello Stato Maggiore olandese. Per l'Italia, vi ha partecipato una delegazione militare diretta dal generale Giuseppe Mancinelli. V'è stato discusso il programma della difesa occidentale, ma gli argomenti trattati sono stati tenuti segretissimi.

Non è però un segreto per nessuno che, al centro di tale programma, si trova la creazione, nei Paesi dell'Europa occidentale, di basi per il lancio di razzi atomici a media e a lunga gittata. La Gran Bretagna ha già accettato l'impianto di tali basi sul proprio territorio nazionale alla fine del 1958, ossia sei mesi prima che siano impiantate nei Paesi del Continente. Invece la Francia, d'accordo con altre Nazioni europee, avanza alcune riserve all'installazione delle basi e, in ogni caso, chiede che ciò avvenga a certe condizioni. Alcune di queste condizioni sono state accettate dagli Stati Uniti, e cioè il Governo americano si propone di fornire i missili alla NATO, incaricando il generale Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, di distribuirli fra i Paesi alleati e di accordarsi con i rispettivi Stati Maggiori sulle condizioni e il luogo in cui verranno impiantate le basi per il lancio. Nel caso in cui il Governo di un Paese atlantico rifiutasse l'impianto delle basi sul proprio territorio nazionale, sembra che verrebbe deciso di rinunciare, invocando il motivo generico di «ostacoli strategici che si oppongono alla fornitura».

La Francia non si oppone nè alla fornitura dei missili nè all'istituzione delle basi; chiede però che insieme ai missili le vengano fornite le relative spolette atomiche. Rifiuta cioè di lasciare agli americani la piena libertà di impiego delle terribili armi impiantate sul suo territorio.

Senonchè la legge Mac Mahon vieta al Governo americano di fornire armi nucleari a Paesi esteri, cosicchè, almeno finchè il Parlamento di Washington non abbia approvato un emendamento a tale legge, gli Stati Uniti non possono accettare la richiesta dei loro alleati europei. Un compromesso potrebbe essere trovato nell'impegno americano di associare alla decisione per l'impiego dei razzi atomici a media e a lunga gittata, il Paese su cui si trovano le relative basi di lancio.

I Capi di Stato Maggiore riuniti oggi a Parigi hanno esaminato il problema soltanto dal punto di vista tecnico, ma non era naturalmente nei loro compiti di risolverlo, perchè ciò implica una decisione politica che appartiene ai Capi di Governo, la cui conferenza si aprirà il giorno 16.

Félix Gaillard, nel corso di tale conferenza, non potrà tuttavia fare a meno di tener conto dell'opinione espressa dai servizi della difesa nazionale francese, nettamente contrari a lasciare agli americani la facoltà di impiegare a loro arbitrio le armi nucleari impiantate in Francia. Questa posizione francese, condivisa d'altronde anche da altri Paesi dell'Europa occidentale, è motivo di nuovi dissensi fra Parigi e Londra, perchè la Francia rimprovera alla Gran Bretagna di avere concluso l'accordo bilaterale con gli Stati Uniti senza avere consultato gli alleati continentali.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Feste e costo della vita

I prezzi di Natale

Una circolare del Ministero e l'intervento del Prefetto - I commercianti si sono impegnati ad evitare i «ritocchi»

Il prefetto dott. Saporiti ha rivolto un altro invito ai commercianti perchè nell'imminenza delle feste natalizie non si verifichino ingiustificati aumenti di prezzo al consumo, particolarmente per quanto riguarda i generi alimentari. L'invito va messo in relazione con una circolare del ministro dell'Interno on. Tambroni giunta in questi giorni a tutti i prefetti per sollecitarli a svolgere ogni possibile azione in questo settore.

Non è cosa nuova per Torino. Il dott. Saporiti, già da tempo si è rivolto con una circolare alla Sepral, all'Associazione Commercianti e a tutti gli organi di polizia per richiamarli ad intensificare l'azione di vigilanza in materia di disciplina dei prezzi *«e di da evitare illeciti movimenti speculativi»*. Il Prefetto, in quell'occasione, ha ricordato l'obbligo di rispettare i prezzi vincolati dal C.I.P. (pane e latte) e l'obbligo, sancito per legge, di tenere esposti nelle vetrine i cartellini dei prezzi al minuto. Per l'infrazione a questo provvedimento sono previste multe da 10 a 20 mila lire e anche la denuncia alla magistratura; per chi vende a prezzi superiori di quelli indicati dai cartellini si applica la sanzione amministrativa del ritiro della licenza.

A nome di tutti i sindacati di categoria, l'Associazione Commercianti ha risposto al Prefetto con le più ampie assicurazioni, rilevando che la situazione dei prezzi al dettaglio e all'ingrosso, nell'attuale congiuntura può considerarsi quasi normale e stazionaria, se si fa eccezione per i prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

Per rendere noto il richiamo del Prefetto, l'Associazione Commercianti ha inviato una lettera a tutti i presidenti dei sindacati, alle associazioni autonome e ai presidenti delle associazioni commercianti della provincia. Nella lettera viene vivamente raccomandata l'osservanza delle norme di legge sui cartellini dei prezzi, che spesso non trovano applicazione, sottolineando che «indicare il prezzo costituisce spesso un efficace mezzo pubblicitario e si è rivelato un indiscutibile vantaggio per gli affari e il buon nome dei negozianti».

A proposito del cartellino dei prezzi, abbiamo chiesto al dott. Bettinelli, direttore dell'Associazione Commercianti, che cosa trattenga i negozianti dall'obbedire alla legge: *«Il più delle volte* — ci ha detto — *si tratta di trascuratezza, molte altre volte di ragionamento errato. Tra molti commercianti è opinione diffusa che il prezzo segnato sull'oggetto possa recare danno, nel senso di dissuadere il cliente dall'acquisto»*.

Dall'obbligo dei cartellini dei prezzi sono esclusi: fiori, pianoforti, confezioni di lusso per signora, oggetti artistici, oggetti usati, pellicce, oreficerie e pietre preziose, profumi di lusso, materiale elettrico, cucine elettriche, a gas, lucidatrici.

LA PRIMA NEVE CON LA PIOGGIA

Torino nella fanghiglia

I mezzi del Municipio erano scarsi: 16 spazzatrici, 8 autobotti, 140 lame raschianti, 520 spazzini - Grave intralcio alla circolazione: ingorghi, incidenti, tram in lente colonne - Il traffico sulle statali e sulle ferrovie quasi normale

Anche a Torino è arrivata la neve. Ce l'ha portata l'aria artica che ha attraversato le Alpi e si è scontrata, proprio sul nostro cielo, con l'aria calda che veniva dal Mediterraneo e ci dava l'illusione soltanto due giorni fa d'un ritorno verso la primavera. La neve è cominciata a cadere ieri mattina verso le 10: non quella che piace ai bambini e mette un po' di speranza in cuore ai disoccupati che vanno a spalarla. Si è trattato per tutto il giorno di una neve umida, mista ad acqua, che ha appena coperto i tetti delle case e delle auto in sosta, trasformando in compenso tutta la città in un grosso pantano.

E' nevicato quasi di continuo fino alle 5 di sera: se a contatto con la terra non si fosse sciolta, si sarebbe formato uno strato di 5-6 centimetri in centro e di 11 in collina; i millimetri di pioggia caduti insieme alla neve sono stati 5.

Come sempre, quando invece della neve asciutta si ha una precipitazione mista, il servizio di sgombero si è dimostrato molto insufficiente e i torinesi hanno sguazzato a volontà nella fanghiglia, attraversando le strade coperte da uno strato viscido, attendendo tram e pullman con i piedi nelle pozzanghere. Gli spartineve possono entrare in funzione soltanto quando vi sono per terra 3 o 4 centimetri di neve; la massa degli spalatori viene mobilitata soltanto quando lo strato è abbondante.

A quanto ci hanno comunicato gli uffici tecnici del Municipio, ieri la pulizia delle strade è stata affidata a 16 spazzatrici-lavatrici; a 8 autobotti-lavatrici e a 140 automezzi con lame raschianti che sono entrate in azione alle 14; i 520 spazzini sono stati impiegati per tenere sgombri passaggi ed attraversamenti. Il lavoro di sgombero si è però limitato soltanto al centro tra Porta Nuova, piazza Castello e Porta Palazzo e il traffico cittadino è stato gravemente intralciato dallo stato delle strade. Citiamo a caso: corso Tortona, corso Vigevano, corso Novara, corso Palermo, corso Casale, corso Siccardi. Potremmo continuare. Sulle vie di maggior traffico il passaggio delle macchine ha in certi casi sostituito validamente i mezzi meccanici di sgombero, ma dove la circolazione è meno intensa, tutto è rimasto allo stato naturale con non poco disagio della popolazione.

Le proteste sono giunte da tutte le parti, ma soprattutto dalla periferia (Madonna di Campagna, Borgata Parella, Lingotto) e dall'Oltrepo. La fanghiglia, alta in alcuni punti anche 10 centimetri, ha reso estremamente lenta e difficile la circolazione; questo ha provocato ingorghi notevoli, numerosi incidenti (fortunatamente non gravi) e ritardi sulle linee tranviarie. Verso sera i tram procedevano in lunghe colonne, quasi a passo d'uomo. Sulla collina l'autobus «G» è stato sospeso a partire da mezzogiorno. Non erano passati gli spazzaneve e il percorso era diventato impraticabile e anche pericoloso.

Gli uffici tecnici municipali ci hanno spiegato la difficoltà di tener efficienti le strade mentre dal cielo continua a cadere pioggia con neve, «è un lavoro da Sisifo, appena finito tutto torna come prima e bisogna ricominciare». Certo non bastano 8 autobotti e 16 spazzatrici per una superficie di alcuni milioni di metri quadrati.

Come si è camminato fuori Torino? Si tratta di 776 chilometri di strade provinciali, più 1400 di strade comunali che per la manutenzione spettano alla provincia. Non è nevicato dappertutto. Sono entrati in funzione una cinquantina di spartineve la cui opera è stata coadiuvata da 300 cantonieri e 550 manovali, e nelle alte valli (Pont, Lanzo, Susa, Pinerolo) le quattro grandi apparecchiature a fresa, munite di tamburi girevoli che lanciano la neve al lato della via.

Sull'autostrada la neve è caduta soltanto nel primo tratto tra Torino e Settimo, subito sgombrato dalle spazzatrici-lavatrici. Oltre Brandizzo è piovuto e non c'è stato bisogno di far intervenire mezzi speciali. Sulle strade statali sono stati impiegati slittoni trainati in pianura e spartineve in montagna (1 ogni 40 chilometri). Nessuna interruzione.

Nessun ritardo di rilievo per i treni; le linee sono state tenute sgombre dalle squadre di manutenzione delle ferrovie. Qualche apprensione c'è per la Cuneo-Limone, dove si sono raggiunti nel punto più alto i 40 centimetri di neve. Sulla rete restante, anche nei pressi delle montagne, la neve non ha superato i 15 centimetri.

Secondo i meteorologi l'ondata di maltempo non dovrebbe durare molto; ma la temperatura che ieri si è mantenuta sopra lo zero, dovrebbe abbassarsi.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+2,1
MINIMA	—0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +1,1; umidità 92 %; pressione 735,6. Cielo cop., pioggia 5 mm. neve 5 cm. Previsioni: cielo coperto con precipit., possibile miglioramento nel pomeriggio. **Temperatura a Castello:** mass. +1, minima —2, media +0,6.

La prima giornata di votazioni per il rinnovo dell'Interfacoltà

Alle urne il 17% degli studenti - I seggi si chiudono domani

Numerosi studenti si sono recati alle urne nella prima giornata delle elezioni per il rinnovo dell'«Interfacoltà». In certe ore della mattinata alla biblioteca di Palazzo Campana (che ospitò tre sessioni elettorali) è stato necessario un servizio di ordine per disciplinare la ressa. Gli iscritti alle liste elettorali sono circa 8000; ieri sera avevano votato circa il 17 per cento.

I seggi rimarranno aperti per tutta la giornata di oggi e nella mattina di domani; nel pomeriggio cominceranno gli scrutini ed in serata si sapranno i nomi dei 40 eletti a far parte della nuova assemblea dell'«Interfacoltà». L'anno scorso erano stati raccolti 2948 voti; ma si spera che questa volta il loro numero sia superiore. L'assenteismo degli studenti è purtroppo abbastanza diffuso, ma bisogna tener conto del fatto che molti giovani, soprattutto nelle facoltà umanistiche, seguono assai poco la vita dell'Ateneo perchè lavorano, hanno altre preoccupazioni o perchè risiedono fuori Torino.

Conferenza del prof. Pejrone alla società di stomatologia

Nella riunione di ieri sera alla Società piemontese di stomatologia il prof. Giovanni Pejrone, di ritorno dall'Africa Equatoriale, ha esposto alcuni rilievi clinici sulle affezioni dentarie e del cavo orale dei bambini indigeni. Egli ha notato che è quasi assente la carie, in seguito, presumibilmente, al tipo di alimentazione che esclude gli zuccheri e richiede invece una notevole azione meccanica della masticazione, la quale deterge le superfici dentali liberandole dai fermenti nocivi. Sono seguite comunicazioni dei dott. Leone, Re, De Bernardi, Perolo, Sebastiani.

Pericolosi itinerari nel compartimento di Torino

Le nostre strade insidiate da 1750 passaggi a livello

Bisogna ridare sicurezza alla circolazione anche se occorrono spese ingenti - Ma se ne parla invano da tempo - Alcuni tragici episodi

Il disastro di Codogno ha riportato alla ribalta il problema dei passaggi a livello. Nel «compartimento» di Torino, gli «attraversamenti» di strade da parte di linee ferroviarie statali si aggirano sui 2000. Una quarantina sulle strade statali, 150 sulle provinciali, 1400 sulle comunali e consorziali, una settantina su strade private. Aggiungendo i passaggi a livello che si trovano lungo le linee della «Torino-Nord» (Ciriè-Valli di Lanzo e Canavesana) si supera la cifra di 1750.

La maggior parte degli «attraversamenti» sulle ferrovie statali sono protetti: con cancelli o sbarre manovrati sul posto o a distanza dalle stazioni, dalle case cantoniere o, automaticamente, dagli stessi convogli quando si avvicinano all'incrocio pericoloso. Le disgrazie, negli ultimi tempi, sono state poche. Tuttavia qualcuna ha avuto fasi drammatiche. Come quella di due anni fa al passaggio a livello di Spinetta Marengo, sulla Torino-Genova. Padre e figlio, su una «1400», non fanno in tempo la prima sbarra e vi sono piombati contro schiantandola. Il figlio del guidatore, terrorizzato alla vista del treno che si avvicinava, balzò dalla macchina e finì sulle rotaie. Morì sfracellato dalla locomotiva. Il padre si salvò premendo sull'acceleratore e superando i binari dopo aver infranto anche la seconda sbarra.

Sulla Asti-Acqui, in frazione Torrazzo, tempo addietro una «Ardea» rimase stritolata dal treno. Più di un motociclista e di un carrettiere sono andati a cozzare contro la sbarra di un passaggio a livello, non essendosi accorti in tempo — per la nebbia, oscurità o altre cause — dell'ostacolo.

Che i passaggi a livello rappresentino un pericolo, oltrechè un intralcio alla circolazione, è ammesso da tutti i tecnici del traffico, compresi quelli ferroviari. Sbarre, cancelli, segnali riducono il numero delle disgrazie, ma non bastano ad evitarle tutte.

I passaggi a livello sulla Torino-Genova mettono a dura prova la pazienza e il sistema nervoso dei guidatori di automezzi. E pensare che all'epoca della costruzione di quella linea ferroviaria, il conte Camillo Cavour non voleva che fosse attraversata da passaggi a livello. La lungimiranza dello statista non venne presa sul serio dai suoi successori, con risultati non certo confortanti.

Per favorire due linee ferroviarie non di primo piano, la Torino-Pinerolo e la Airasca-Cuneo, si blocca il traffico di due affollatissime arterie: la Torino-Genova e la Torino-Cuneo-Savona. Interrompere il transito su quelle strade significa creare in pochi minuti un ingorgo di centinaia di veicoli. Fra Trofarello e il bivio di Cambiano, c'è il passaggio a livello della Trofarello-Chieri: anche qui, nei periodi di maggior traffico, si ammassano colonne di veicoli. Sulla Torino-Bussoleno, il passaggio a livello situato al «Valentino nuovo» di borgo San Paolo ostacola la circolazione dei pullman e degli altri automezzi. Inconvenienti analoghi si verificano a Collegno, Alpignano, Pianezza e Avigliana.

La Torino-Milano è tristamente nota per il passaggio a livello di via Fossata, dove parecchie persone hanno già perduto la vita. Infine vi sono quelli di Settimo, Brandizzo e quello fra Chivasso e Cigliano che si para all'improvviso davanti ai veicoli, costringendo i guidatori a brusche frenate che in caso di pioggia, neve o gelo si risolvono quasi sempre in incidenti.

La ferrovia secondaria Ciriè e Lanzo ha tre passaggi a livello particolarmente pericolosi: quello fra Caselle e San Maurizio (situato in una strozzatura della strada), quello di Ciriè e quello tra Balangero e Lanzo.

Eliminare tutti gli attraversamenti con cavalcavia e sottopassaggi, non è un'impresa facile, soprattutto dal lato finanziario. La sicurezza del traffico, la vita di chi è ogni giorno esposto a sciagure, devono tuttavia spingere le autorità [illegible] soluzioni radicali e definitive.

Un camion investe un'auto e ferisce marito e moglie

La neve, caduta per tutta la giornata di ieri, ha provocato numerosi incidenti stradali. Il più grave è quello toccato al signor Edoardo Stalla, di 55 anni, domiciliato in via Sagra di San Michele 12. Verso le 14, alla guida della sua «1100-103», con a bordo la moglie Maria Picena, di 54 anni, percorreva via Nicola Fabrizi. All'incrocio con corso Lecce veniva investito, sul fianco sinistro, da un camion «Leoncino». Il guidatore del pesante veicolo — Renato Ricca di 25 anni, abitante in via Monginevro 255 — aveva azionato prontamente i freni, ma le ruote erano slittate sulla viscida fanghiglia.

Estratti dalle lamiere contorte della «1100», i coniugi Stalla venivano subito trasportati all'ospedale Maria Vittoria: il marito, che ha riportato fratture costali e distorsione della clavicola sinistra, è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni; la signora, invece, che se l'è cavata con ferite non gravi, è stata giudicata guaribile in dieci giorni. In serata, il prof. Doglietti, cugino della signora, si è recato al Maria Vittoria per rendersi personalmente conto delle loro condizioni.

Arrestato un ventenne ladro di automobili

L'altra notte il brigadiere Balestracci della Squadra Mobile si trovava con una pattuglia di agenti lungo via Cernaia, in servizio di perlustrazione. Ad un tratto s'imbatteva in un giovane di vent'anni, Ferruccio Gorelli, abitante in corso Lecce, già noto alla polizia per i suoi burrascosi precedenti. Il Gorelli indossava un pastrano e ne aveva un altro sul braccio. «E' tuo?» gli chiedeva il brigadiere. «Certo che è mio. L'ho ritirato da un amico al quale l'avevo dato per alcuni ritocchi». «Dovrai ammettere che non è normale ritirare un pastrano alle 2 di notte. Fammelo vedere». Si poteva constatare che il cappotto era da donna, elegante e nuovissimo. Accompagnato in questura il giovane confessava d'aver forzato, un'ora prima, la portiera di una macchina in via Bertola e di aver appunto asportato il cappotto dal sedile posteriore.

Ieri mattina la Mobile effettuava una sorpresa e una perquisizione nell'alloggio di corso Lecce dove il Gorelli viveva. Si rinvenivano due radio per auto sei impermeabili e soprabiti, due coperte di lana per macchina, un rasoio elettrico, accessori e cinque ruote gommate di «600» e «1100». Le indagini successive permettevano di stabilire che il giovane aveva rubato, di recente, due automobili e aveva compiuto furti in altre dieci o dodici macchine. Sono stati identificati e rintracciati quattro ricettatori che la polizia ha deferito a piede libero all'autorità giudiziaria. Il Gorelli è stato rinchiuso in una cella delle «Nuove» da cui era uscito sei mesi fa.

Era rimasto ferito in un incidente stradale

La tragedia di un ufficiale terrorizzato dall'idea di non riacquistare la parola

"Non guarirò mai!" - Prende una pistola, ma nell'estrarla dalla fondina si ferisce alla mano destra; non potendo più usare l'arma si getta dal quarto piano - Gli inquilini lo trovano cadavere nel cortile

Un maggiore a riposo dell'esercito si è tolta la vita ieri mattina gettandosi da una finestra della propria abitazione, al quarto piano. Il disperato gesto ha concluso tragicamente una penosa situazione che si trascinava da circa cinque mesi.

L'ufficiale, Giuseppe Di Maria, di 64 anni, era rimasto vittima il 16 giugno scorso, quando ancora non risiedeva nella nostra città, di un grave incidente stradale. Dopo parecchie settimane di letto le sue ferite si erano rimarginate, tuttavia egli si sentiva ben lungi dalla guarigione. Era rimasto colpito da una semiparesi che gli intralciava l'uso della parola e gli menomava gli arti sinistri.

Il Di Maria non sapeva darsi pace per queste conseguenze, nonostante che i medici gli avessero assicurato che con una serie di cure avrebbe potuto riacquistare pienamente sia l'uso della parola che quello degli arti.

Due mesi or sono il maggiore — che era vedovo da circa tre anni — si trasferiva a Torino dove già risiedevano i suoi due figli: uno, ingegnere, occupato presso una industria e l'altro, sottotenente, presso un reparto qui di stanza. Essi avevano a lungo insistito perchè egli si sistemasse a Torino dove avrebbero potuto essergli vicini e assisterlo. Il Di Maria andava ad abitare un alloggio in corso Orbassano 47 bis, al quarto piano. Qui è avvenuta la tragedia.

L'ufficiale in queste ultime settimane era leggermente migliorato; i suoi figli e la donna di servizio, che gli era molto affezionata, approfittando di giornate belle, lo avevano anche accompagnato fuori, a passeggio. Cercavano di fargli constatare i progressi che andava facendo, sia nel camminare che nel parlare; ma egli difficilmente li ammetteva. Dondolava il capo e borbottava parole di sconforto. «Non guarirò», era solito ripetere più a se stesso che agli altri. Il suo sconforto subiva oscillazioni: certi giorni appariva profondamente avvilito, altre volte era sollevato, apparentemente fiducioso e convinto che le assicurazioni dei figli e dei medici avessero fondamento.

Ieri mattina, quando la cameriera è uscita verso le 11 per fare la spesa, lasciandolo solo in casa, il Di Maria non era apparso particolarmente abbattuto, anzi, aveva detto parole che potevano sembrar far pensare ad una sua ferma intenzione di combattere il male.

Invece egli meditava già l'insano gesto. In un cassetto di un comò aveva la vecchia pistola d'ordinanza, una Beretta 7,65. La toglieva dal ripostiglio con la sua guaina: aveva evidentemente deciso di uccidersi con quell'arma. Ma la mano sinistra incerta per effetto della paralisi, compiva un gesto incauto e un colpo partiva. La pallottola gli trapassava la mano destra che egli avrebbe dovuto adoperare per impugnare l'arma da puntare contro se stesso.

Il Di Maria si è reso conto che doveva cambiare mezzo per raggiungere il suo tragico scopo. Nel giro di pochi minuti prendeva la seconda decisione: apriva la finestra della cucina che dà sul cortile e si gettava nel vuoto. Gli inquilini della casa, già in allarme per lo sparo, quando udivano il tonfo si precipitavano alle finestre: il corpo dello sventurato giaceva a terra, sfracellato.

I primi constatavano che il Di Maria era già morto. Si telefonava al Commissariato S. Secondo: giungevano i funzionari per gli accertamenti e un sanitario della guardia medica; più tardi la salma veniva trasportata all'istituto del Valentino.

Pagamento del bollo per auto e autocarri

Dal 23 al 31 dicembre - Proroga fino al giorno 10 gennaio

Da lunedì, 23 corrente, si inizierà il pagamento delle tasse di circolazione 1958 per autovetture, autocarri e rimorchi, motocarri e motofurgoni e ciclomotori. Il termine di scadenza del «bollo» è fissato al 31 dicembre, ma per legge è concessa una dilazione allo scopo di evitare gli affollamenti che si verificherebbero negli ultimi giorni dell'anno, considerando anche le feste che vengono a cadere in questo periodo. Gli automobilisti hanno facoltà di pagare la tassa di circolazione fino al 10 gennaio (è opportuno però che tutti si affrettino per evitare le code dell'ultima ora); per i veicoli adibiti al trasporto di cose il termine ultimo è il 15 gennaio; per i ciclomotori il 25. Per motocicli, motoleggere e «scooter», la scadenza del «bollo» è fissata al 31 gennaio (con tolleranza fino al 10 febbraio).

La riscossione delle tasse di circolazione comincerà, come si è detto, il giorno 23 presso gli uffici dell'Automobile Club: nella sede principale in via S. Francesco da Paola n. 20-A (per i soli soci A.C.I., in via Giolitti 15) e nelle delegazioni di città: via Carlo Alberto 57, corso Dante angolo via Nizza, corso Francia 66, corso Giulio Cesare 3. Sono aperte anche numerose delegazioni nei principali centri della provincia: a Ivrea, Chieri, Chivasso, Pinerolo, Susa.

L'orario degli uffici di riscossione è il seguente: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30 (orario limitato alle sole ore del mattino nel sabato e nei giorni che precedono una festività).

Si calcola che nella nostra provincia dovranno pagare il «bollo» quasi 90 mila autovetture, 20 mila autocarri, oltre 1500 rimorchi, circa 8000 motocarri e motofurgoni, e più di 30 mila ciclomotori. Ecco gli importi da corrispondere per i principali tipi di automezzi:

Fiat «Nuova 500» 7920 lire; Fiat «500» (Topolino) 9045; Fiat «600» 9630; Fiat «Balilla» e Lancia «Ardea» 17.145; Fiat «1100» (tutti i tipi) e Lancia «Appia» 20.260; Fiat «1200» 25.785; Alfa «Giulietta» 29 mila 985; Fiat «1400» e Lancia «Aprilia» (1500), lire 34.370; Fiat «Diesel», lire 41.495; Fiat «1900» e «1900», Alfa «1900» 51.865; Alfa «1900 super» e «2000» 56.360; Lancia «Aurelia B-10» 63.115; Lancia «Aurelia B-20, 21 e 22» 72.825; Lancia «Aurelia B-12» 82.535; Lancia «Aurelia 2500» e «Flaminia» 87.390; Ferrari «250» 152.740.

L'acquedotto collinare

Alla presenza del presidente della provincia, prof. Grosso, dei sindaci dei paesi interessati e di altre autorità, avrà luogo domenica mattina alle 11 a Pavarolo l'inaugurazione dell'acquedotto consorziale della collina. Si tratta del tronco destinato a rifornire di acqua potabile i Comuni di Pino, Baldissero e Pavarolo.

Specchio dei tempi

Alle raccoglitrici d'olive nel Sud: un litro d'olio per 13 ore di lavoro - Gesù Bambino, ricordati della commessa - Una tragedia e una banalità - Desiderio natalizio di un medico - «Sono dieci, a casa, ancora tutti piccoli» - Il corretto automobilista

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Ringrazio Nicola Adelfi di avermi ricordata nel suo civile e pacato articolo: "La parità della donna è solo sulla carta", pubblicato su *La Stampa* dell'otto dicembre.

«Le cifre che egli desume dal mio libro *L'Italiana in Italia* si riferiscono a qualche anno fa e — per quanto sempre tristissime — vanno oggi leggermente ritoccate. La Commissione d'Inchiesta, diretta da Riccardo Bauer, per la *Parità di retribuzione a uomini e donne* che, nel mese di novembre, ha visitato le zone di Catanzaro e Reggio Calabria, per accertarsi delle condizioni di lavoro delle raccoglitrici di olive, ha constatato che esse percepiscono un compenso che va dalle 400 alle 500 lire al giorno per 11, 12, 13 ore di fatica, non godono di alcuna previdenza, compiono il loro lavoro scalze, nel fango — dato che la raccolta non viene interrotta quando piove — con un peso di 50 kg. in testa e fanno fino a 15 km. di strada a piedi, per portare le olive dal fondo al frantoio. In taluni casi sono pagate con un litro d'olio a giornata, olio che molto spesso è "morchia". Non hanno nidi dove lasciare i bambini, nè refettori, nè dormitori, se sono costrette a rimanere sul posto di lavoro anche la notte, a causa della troppa distanza da casa. Il sacco delle olive buttato a terra è tutto quello di cui dispongono per sedere a riposare.

«La Commissione d'Inchiesta ha riscontrato pessime condizioni fisiche in quelle donne, quasi tutte ammalate di reumatismi, artriti, cardiopatie e gravi anemie dovute a denutrizione. Le leggi esistono ma — come la parità della donna — solo sulla carta».

Anna Garofalo

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di commesse e vogliamo far presente la nostra situazione in questo periodo pre-natalizio. Oltre al normale orario di lavoro che già ci impedisce di dedicarci con calma alle nostre numerose necessità abbiamo ora la prospettiva di lavorare chi tre, chi due domeniche prima di Natale.

«Certo, noi dobbiamo favorire il pubblico; dare la possibilità a coloro che lavorano tutta la settimana, di dedicarsi alle compere con calma alla domenica. Ma, e noi? Forse che non lavoriamo già tutta la settimana pure noi? Vorremmo chiedere quando avremo tempo e possibilità di provvedere alle nostre spese. Anche noi abbiamo chi un fidanzato, chi un marito, chi dei figli, dei fratelli, delle persone insomma, a cui vorremmo scegliere un regalo con calma e tempo, nella ricorrenza del S. Natale.

«Non c'è proprio nessuno che pensa alla nostra retrograda categoria, come se non fossimo delle persone umane, bisognose di un'ora di libertà? I permessi non bastano! Alle volte non possiamo neanche chiederli, perchè accordati di mala voglia, oppure possiamo aver bisogno di recarci dal parrucchiere, dalla sarta, dal calzolaio, come tutte le altre persone. Alle volte non possiamo neanche curare i nostri malanni, e usufruire delle visite in ambulatorio, perchè l'orario non ce lo consente e se abbiamo bisogno di cure che ci obbligano a ritornare alla mutua per qualche giorno consecutivo (iniezioni, ecc.) bisogna rinunciarci perchè l'orario non vuole.

«Però dobbiamo sempre essere sorridenti e gentili, servire anche, quando sarebbe ora di uscire: uscire in ritardo, non poter mai avere una giornata per le nostre infinite necessità, che alle volte rimandiamo continuamente. Speriamo che per i dì natalizi, dato che saremo sotto tiro tre settimane filate, provveda a tutti Gesù Bambino».

Un gruppo di commesse infelici

Un lettore ci scrive da Genova:

«Non per alimentare inutili polemiche, ma per doverosa obiettività, spiace dover constatare quali forme deteriori possa assumere in Italia il campanilismo. Il film-giornale "Europeo-Ciac" n. 1935 a proposito della recente, terrificante, esplosione avvenuta nel porto di Napoli così fa dire al commentatore: "L'esplosione è avvenuta alle 10 del mattino svegliando di soprassalto i napoletani!".

«Che su una tragedia debba a tutti i costi inserirsi una deprecabile banalità mi pare decisamente offensivo per il decoro di tutti!».

Dott. Daniele Fulgioni

Un lettore ci scrive:

«Siamo ormai in quella stagione dell'anno in cui tutti abbiamo qualche desiderio da esprimere.

«Io vorrei che i Dirigenti dell'Azienda Tranviaria, che hanno deciso la soppressione della linea 11ª e la sua sostituzione prolungando la 19ª oltre il Mauriziano fossero costretti a servirsi, per quattro volte al giorno e nelle ore di punta, del 19 nel tratto corso Rosselli-piazza Solferino e ritorno. Questo per una settimana almeno. Mi piacerebbe tanto vedere la loro espressioni e lo stato dei loro soprabiti al momento della discesa dalla vettura».

Dott. E. di Aichelburg

Un lettore ci scrive da Bra:

«Ieri, mentre ero in camerata sola che pensavo, mi son fatto prestare il giornale e ho visto sul giornale che voi fate molti regali ai poveretti come me. Son qui soldato, non posso andare a casa perchè mi mancano i soldi per il treno.

«Da casa non me li può mandare nessuno perchè ne hanno molto bisogno. Sono dieci, a casa, e sono ancora tutti piccoli. Se mi potete mandare qualche cosa mi fate molto piacere. Aspetto con tutto il cuore e la speranza».

Alpino Stano Stefano

Un lettore ci scrive:

«Una volta tanto per segnalare un caso tipico di correttezza e di colleganza automobilistica!

«Sabato pomeriggio ho trovato nella mia macchina un biglietto staccato da un'agenda. Diceva: "Egregio signore, posteggiando ho scalfito leggermente il paraurti posteriore destro della sua auto. La prego di telefonarmi al numero....., nella eventualità che lei giudichi il danno degno di risarcimento". Seguiva la firma. Segnalo il fatto perchè fa piacere».

Ing. Alberto Ferrero.

La radiolina per l'ottantenne

La vecchietta di 81 anno, che ha 6 mila lire di pensione al mese e per vivere si occupa della pulizia delle scale di casa, ha avuto ieri la radiolina che ha chiesto a Specchio dei tempi. Le abbiamo consegnato la prima tra le molte ricevute. Unito c'era un biglietto senza firma con molti auguri di bene.

Hanno offerto altre radio i lettori Varetto, Mensio, e dodici anonimi. La ditta Michele Brizio di corso Vittorio ha messo inoltre a disposizione di vecchi malati e soli, tre apparecchi radio con l'abbonamento per 12 mesi.

Gli uffici postali affrontano la valanga di pacchi e auguri

Nel periodo di punta ogni giorno partono 700-800 mila lettere e cartoline e ne arrivano 200-300 mila I pacchi: ne partono 14-15 vagoni al giorno e ne arrivano 8-9 - I consigli del direttore delle Poste

Le Poste si preparano ad affrontare la valanga di Natale e Capodanno. La gentile abitudine di scambiarsi auguri e doni si diffonde sempre più. Anche le aziende hanno intensificato la propaganda a domicilio: sono tonnellate di stampe, circolari pubblicitarie e calendari-omaggio che in questi giorni le Poste devono smistare e distribuire, oltre il normale lavoro.

Negli uffici di via Nizza i dirigenti del servizio non sono preoccupati: «Per ora — ci è stato dichiarato — il volume della corrispondenza e dei pacchi si mantiene ancora in limiti modesti. Le giornate di punta però sono imminenti. Per affrontarle sono stati sospesi i permessi e le ferie, abbiamo assunto avventizi e concesso al personale degli uffici amministrativi di effettuare lavoro straordinario nei reparti addetti allo smistamento della corrispondenza. E' stato anche potenziato il servizio di recapito a domicilio dei pacchi».

Le raccomandazioni dei funzionari delle Poste ai cittadini sono due: «Per non mettere in crisi il servizio chi può spedisca subito auguri e doni. Avrà la certezza che arriveranno in tempo. Attendere gli ultimissimi giorni è una abitudine molto diffusa tra gli italiani. Dovremmo imparare dagli stranieri che si dimostrano molto più previdenti: dai Paesi d'oltre oceano e dall'Europa stanno già giungendo a quintali auguri e regali per i parenti e gli amici che risiedono in Italia».

Il secondo avvertimento riguarda l'affrancatura delle cartoline: «Vengono tutt'ora imbucate — affermano i dirigenti delle Poste — molte cartoline e biglietti da visita con il francobollo da 10 lire. La nuova tariffa è di 15 lire, anche se la cartolina reca soltanto la firma e la data».

La situazione nei diversi settori è la seguente:

Corrispondenza in partenza — Normalmente i torinesi spediscono 100 mila lettere e cartoline al giorno, circa 19 quintali; oggi si è a 120-130 mila «pezzi» giornalieri; nel periodo di punta, alla vigilia di Natale, si raggiungeranno le 700-800 mila unità al giorno, oltre 70-80 quintali.

Stampe e campioni in partenza — Invece di 150 quintali di media giornaliera si è a 180 quintali. Il volume aumenterà ancora nei prossimi giorni per scendere poi nell'imminenza di Natale.

Pacchi in partenza — Non è ancora cominciato l'invio in massa dei pacchi-dono spediti da privati. Per ora il grosso è rappresentato dai pacchi inoltrati da società ed aziende ai clienti italiani e stranieri. In media, nei periodi normali, partono da Torino 10-11 vagoni di pacchi al giorno. Oggi si è a 14-15 vagoni e si arriverà, nel periodo di punta, a 17-18 vagoni, cioè a 17-18 mila pacchi.

Corrispondenza in arrivo — A Torino si smistano lettere e cartoline per tutto il Piemonte. Gli arrivi normali sono di 14 quintali al giorno. I funzionari del servizio dichiarano: «In base alla esperienza degli scorsi anni, tra breve saremo investiti da un turbinio di auguri. Arriveremo a smistare oltre 200-300 mila unità di corrispondenza al giorno, qualcosa come 20-30 quintali. Le sole cartoline supereranno la media giornaliera di 10 quintali». Per la distribuzione in città saranno impegnati oltre 500 portalettere compresi quelli delle raccomandate e degli espressi (il cui lavoro a Natale non è mai in aumento). Negli uffici di via Nizza si faranno turni continuati giorno e notte. Scenderanno ad aiutare anche gli impiegati degli uffici amministrativi che lavorano ai piani superiori. Presteranno servizio anche pensionati e avventizi.

Stampe e campioni in arrivo — I torinesi ne spediscono molti ma ne ricevono relativamente pochi. Il settore non preoccupa i funzionari delle Poste. In questi giorni si è registrato solo un lieve incremento dei «campioni di medicinali» indirizzati ai medici.

Concorso di Capodanno della RAI — E' questo un problema particolare delle Poste torinesi. Da tutta Italia vengono spedite alla direzione della RAI, in via Arsenale, cartoline di partecipazione al concorso. Ne arrivano in media un quintale al giorno.

Corrispondenza estera in arrivo — Già da molti giorni il volume è raddoppiato: un quintale invece di 50 chili al giorno. Si raggiungeranno presto i 300-350 chili.

Pacchi in arrivo — La media normale è di 4 vagoni al giorno; oggi si è a 8-9 vagoni e si prevede di giungere a 15-17 carri-merce al giorno. Dall'estero arrivano giornalmente 500 pacchi invece di 120-130.

STATO CIVILE

Ferrero Maria ved. Rovetto, a. 83, nata a Palermo, residente in v. Giacomo Bove 16; **Foco** Bartolomeo, a. 71, Torino, v. Casella 2; **Franelli** Fulgenzio, a. 70, Piscina di Pinerolo, v. Fratelli Carle 36; **Gostaldo** Mario, a. 48, Chieri, v. Ormea 140; **Brusamons**, Paolo, a. 86, Moncalieri, piazzetta Reale; **Carignano** Anna ved. Manetto, a. 80, S. Damiano d'Asti, v. della Porrata 123; **Serissano** Assunta m. Allasia, a. 61, Carmagnola, v. Candiolo 55; **Chiera** Anna m. Pala, a. 71, Boss, via Ignazio Vian 2; **Sippina** Margherita ved. Strumia, a. 75, Poirino, v. Varazze 4; **Smeriglio** Albina, a. 91, Torino, v. Marco Polo 7; **Cavicchi** Ugo, a. 65, Ferrara, via De Bernardi 2; **Giordanino** Rosa ved. Boccardo, a. 74, La Cassa, v. Bernardino Luini 26; **Terranova** Filippo, a. 66, Palermo, v. Lodi 1; **Laneri** Andrea, a. 77, Verduno, v. Rivara 20; **Bardisso** Maria m. Monasterolo, a. 81, Torino, v. della Rocca 11; **Mondino** Caterina ved. Vacchino, a. 79, Chivasso, v. Vagnone 17; **Pesci** Maria ved. Busilino, a. 88, Torino, v. della Campagna 155.

Deceduti in ospedale: **Marina** Perolino Maria ved. Prato, a. 85, nata a Brusasco C.se; **Fabbri** Elia ved. Perelli, a. 80, Cuppero; **Zecchin** Antonio, a. 74, Valdagno; **Biera** Giovanna m. Gallia, a. 24, Torino; **Ferrona** Orsolina m. Actis, a. 65, Bagnolo Piem.; **Santa** Caterina m. Nigra, a. 72, Moncrivello; **Truffo** Giuseppe, a. 81, Torino; **Gallino** Gioachino, a. 72, Trofarello; **Geloso** Gianna ved. Pedrocchi, a. 52, Cuneo; **Zeppa** Antonio, a. 23, Torino; **Zanelo** Carolina ved. Peruccio, a. 74, Follina; **Tibaldi** Maria, a. 30, Torino; **Zanero** Carlo, a. 61, Crescentino; **Piombo** Rosa m. Marenzo, a. 83, Torino; **Riccardi** Carlo, a. 36, S. Germano V.se; **Prevedello** Giuditta, a. 74, Fontè; **Volpatto** Filippo, a. 76, Cassino Tor.; **Sestigliani** Gaetano, a. 80, Ferrara; **Pinotti** Elvira ved. Tagliapietra, a. 81, Casina; **Bouchard** Alice m. Torino, a. 51, Genova; **Cabras** Giovanni, a. 65, Cargeghe; **Gobetti** Maddalena m. Guidi, a. 60, Pont St. Martin.

Morti 30 - Nati 47 - Matrimoni 20

Un automobilista condannato a 7 mesi per uno scontro in cui morì la moglie

La macchina investita sul fianco da un tram nell'attraversare corso Unione Sovietica - Anche il manovratore ritenuto colpevole: 4 mesi

In Tribunale ieri è stato processato l'impiegato Enrico Gherzi Parnassa di 53 anni: doveva rispondere di omicidio colposo perchè in un incidente di auto provocò la morte della propria moglie. Insieme con lui era imputato il tranviere Giuseppe Curreri di 44 anni. Il fatto accadde la sera del 24 marzo 1956, poco dopo le 21. I coniugi Gherzi arrivavano in «Aprilia» da Alba; alla guida era il marito. Da corso Dante l'auto avrebbe dovuto attraversare corso Unione Sovietica per imboccare il corso Rosselli. Ma fu investita da una vettura tranviaria della linea 11 diretta verso il centro e condotta dal Curreri. L'«Aprilia» fu trascinata per una ventina di metri e spezzata in due tronconi. I coniugi rimasero feriti; il marito si riprese in pochi giorni, la moglie morì dopo un mese e mezzo di degenza all'ospedale.

Ieri in udienza il Gherzi ha detto: «Prima di attraversare corso Unione Sovietica mi fermai per dare la precedenza ad alcune automobili che venivano dalla mia destra. Mi trovavo sui binari del tram in attesa di riprendere la marcia, quando sopraggiunse veloce una vettura della linea 11 e mi investì dalla sinistra».

Il manovratore del tram, Giuseppe Curreri, ha detto: «Arrivavo da Mirafiori. L'«Aprilia» non era ferma sui binari, ma veniva a forte velocità da corso Dante senza preoccuparsi di rallentare, benchè fosse a un incrocio. Ma la vidi davanti a non più di 10 metri. Frenai, ma lo spazio era insufficiente per bloccare la vettura tranviaria».

I giudici hanno ritenuto colpevoli i due imputati condannando l'automobilista a 7 mesi con i benefici di legge ed il tranviere a 4 mesi. Dalla sentenza si deduce che per i giudici aveva maggiore colpa l'automobilista perchè avrebbe dovuto dare la precedenza al tram, anche se questo arrivava dalla sua sinistra. Evidentemente non hanno creduto che l'«Aprilia» si trovasse ferma sui binari al momento dell'incidente. Al manovratore è stata addebitata la colpa di essere sopraggiunto in un incrocio a velocità eccessiva. Presiedeva il Tribunale il dott. Bruno, P. M. era il dott. Caccia, cancelliere il dott. Secco. Difensori gli avv. Gillio e Giulio.

I nove orfani del calzolaio

Ecco l'elenco delle offerte ricevute ieri dai nostri lettori per soccorrere i nove orfani lasciati dal calzolaio Luigi Calcedonio morto di sincope mentre accompagnava tre suoi bambini a scuola:

G.N., Milano, lire 25.000; F.S.R., Aosta, 10.000; Terrentin, 500; N.U., 1500; M.E., 2000; G.C.F., 10.000; F.D.G. nostra scuola «Cesare Battisti», 5000; N.N. in memoria del papà, 5000; Valeria e Daniela, 1000; O.D., 10.000; una mamma, 500; mamma Rina, 2000; N.N., 1000; Simonetta e Marco (Dalmine), 5000; Clemens Livio, 1000; una lettrice, 1000; due pensionati, 1000; in memoria del marito, 2000; M.F.P., 5000; Adriana e Giorgio, 1000; Elda, 1000; N.N., 1000; N.N., 500; F.P., 3000.

Un lettore lire 2000; N.N., 500; in memoria di mamma e Nella, 1000; Soc. Edificatrice La Casa, 2000; N.N. in memoria di Enzo e di Aurelia, 200; Franca mamma e Paola, 2000; M.G., Biella, 500; N.N. Milano, 10.000; «Cichina», 2000; alcuni impiegati della cartiera De Medici di Ciriè, 1000; L., Milano, 1000; una mamma, 3000; mamma e babbo per Lauretta, 2000; i nonni per Lauretta, 1000; gli alunni e l'insegnante della V Elementare Sez. A, di Torino, 1665; in memoria della mia adorata mamma Norma Toscani, 500; Falcone Mario, 1000; in memoria del mio amato nipotino Pier Vittorio, 2000; Danda e Dia, 1000; famiglia Grassi, 2000; una mamma di Spotorno, 1000; M.C., 500; in memoria dei cari defunti Vergeri, 500; Apicella e Mario (Imperia), 5000.

Totale L. 148.165. Totale precedente L. 1.310.850. Totale generale L. 1.459.015.

Del nuovo su Giolitti e il Patto di Londra

Credevo di non dovermi più occupare della annosa e spinosa questione che, fino adesso, si formulava così: fu [illegible], o no, a Giolitti da' pro[illegible] Salandra nel maggio 1915 l'esistenza del Patto di Londra? Lo credevo per la doppia ragione che tanto la documentazione in proposito quanto l'esame di questa mi apparivano esauriti.

Riassumo le mie conclusioni precedenti, esposte nell'articolo «Tre colpi di Stato» del *Ponte*, aprile 1950, e nell'altro «Giolitti ignorava il Patto di Londra» de *La Nuova Stampa*, 11 marzo 1952.

Giolitti fu informato della sostanza degli accordi intervenuti fra il governo Salandra-Sonnino e i governi dell'Intesa per l'entrata in guerra dell'Italia a fianco dell'Intesa medesima. Non fu informato, invece, del fatto che codesti accordi costituivano un impegno statale irrevocabile, cioè un trattato, o un suo equivalente. Questa mancanza d'informazione risulta — a parte ogni dichiarazione giolittiana o altra testimonianza del genere — dalla stessa esposizione di Salandra nel suo libro *L'intervento*, dalla quale risulta che egli, Salandra, discusse con Giolitti una eventuale disdetta di quegli accordi parlando di essi, per l'appunto, come impegni ministeriali che non avrebbero moralmente consentito a lui, Salandra, in caso di revoca, di rimanere al potere.

Nell'articolo del *Ponte* io considerai questo silenzio e questo linguaggio di Salandra — e del Re — come una trappola tesa a Giolitti per un calcolo politico: quello «di liquidare la preponderanza giolittiana, sia pur gettando l'uomo, quattro volte Capo del governo e Collare dell'Annunziata, alle gemonie». Nell'articolo posteriore de *La Nuova Stampa* fui meno reciso. Mi domandai, cioè, se quel linguaggio di Salandra non si potesse, e dovesse, spiegare col fatto che lo stesso Salandra non aveva una idea precisa del carattere d'impegno statale del Patto di Londra.

Ebbene, un nuovo documento prova adesso che la mia congettura coglieva nel segno, e anzi aveva il torto di non essere enunciata con abbastanza risolutezza. Risulta confermato definitivamente dal nuovo documento, e altresì da una nuova lettura de *L'intervento* alla luce di quello, che né Salandra, né Sonnino, né il Re consideravano il Patto di Londra come qualcosa di definitivo, su cui non si potesse più ritornare; e che, anzi, si discusse in quei giorni, ad alto e altissimo livello, precisamente l'ipotesi di tornarci sopra, tenendo conto delle nuove offerte austro-tedesche e di altre nuove circostanze.

* *

Il documento, finora inedito, è un diario di Salandra pubblicato un paio di mesi fa nel *Mattino* di Napoli, a opera di Giambattista Gifuni, e di cui Sinibaldo Tino ha dato «la integrale riproduzione» nel numero settembre-ottobre della rivista *La politica parlamentare* da lui diretta. E' su questa ristampa che ho scritto l'articolo presente.

Debbo però aggiungere subito che non si tratta di novità assoluta. L'esistenza del diario era nota, o avrebbe dovuto esserlo, grazie a una precisa indicazione di Salandra, ne *L'intervento*, p. 147-48, secondo la quale la sua esposizione, in quel tratto, è condotta sulla base di «alcuni appunti» presi immediatamente. Il Salandra parla qui del «periodo di più intensa crisi interna, durato una settimana, dal 9 al 16» (maggio 1915). Parrebbe, dunque, che i giorni in cui Salandra prese gli appunti fossero stati tutti quelli. Il diario, invece, pubblicato adesso s'inizia il 9, e termina il 12, salvo una ulteriore e finale annotazione in data 20 maggio. Possono nascere, da questa osservazione, interrogativi vari, che però non occorre qui, per il nostro assunto, esaminare.

Nota era dunque l'esistenza del diario, o *Appunti*; anzi anche una gran parte del suo contenuto, perché passata nel libro, talora testualmente o quasi. Elementi nuovi e importanti tuttavia rimangono. Citiamo per primo un passo del diario del giorno 9 circa il colloquio col Re di quella mattina, da confrontare con p. 248 de *L'intervento*.

«Ripete (il Re) l'accenno già fatto qualche altra volta senza insistervi, ma questa volta insistendovi, che egli è pronto ad andarsene, che condurrebbe seco suo figlio e darebbe il regno al Duca d'Aosta che ha figlioli e a cui piacciono le funzioni rappresentative che a lui seccano. Mi dice per la prima volta: "Io forse non sarei venuto qui e volevo parlarne a mio padre, ma egli morì in quel modo e fui costretto a venire"».

Nel libro si allude a codeste dichiarazioni del Re con queste parole: «Reputo dover mio non aggiungere altri riferimenti di commenti ed espressioni del Sovrano». Si trattava, come si vede, di ben altro che «commenti» ed «espressioni». Perché il Re si dichiarava disposto ad abdicare? Perché egli si riteneva moralmente impegnato in seguito alle comunicazioni scambiate con i Capi di Stato dell'Intesa dopo la firma del Patto di Londra. L'offerta dell'abdicazione implica la convinzione del Re che si potesse, tanto dal punto di vista formale-giuridico, quanto da quello sostanziale-politico, prendere in esame una disdetta degli accordi; e che forse si dovesse farlo.

Segue, nel libro e nel diario, il colloquio Carcano-Giolitti, che Salandra riferisce (sempre il giorno 9) al Re. Ma la frase del diario: «Il Re è anche più smontato, preoccupato e esitante di questa mattina» manca nel libro, che invece parla di «fiduciosa conversazione». (Forse Salandra, con imperfetta conoscenza della lingua, intende «fiduciosa» nel senso di aperta, schietta). Ambedue, libro e diario, aggiungono che la conversazione si estese «alle peggiori ipotesi», che furono il ritiro del Ministero con il conseguente annullamento degli accordi di Londra (considerati dunque, più che mai, come semplici impegni ministeriali), la situazione in cui si sarebbe trovata subito dopo l'Italia; nonché l'abdicazione del Re. Di quest'ultima, però, è ancora soltanto il diario a parlare: «Rimaneva l'impegno del Re. Ed egli dichiarò ripetutamente di essere pronto ad andarsene; che aveva sempre pensato di ridursi a vivere alle Baleari o ad Antibes; che "non glie ne importava proprio niente". Il suo impegno — disse — era semplicemente politico, delle Cancellerie; ma prevedeva che i suoi telegrammi sarebbero stati pubblicati, e non voleva fare la figura di un fedifrago o di un imbecille».

Qui veramente, si parla, per il nostro assunto, tanto chiaro che più non si potrebbe desiderare. Il Re considera l'accordo di Londra «semplicemente politico, delle Cancellerie» (cioè, interministeriale), nonostante quelle sue comunicazioni successive. Queste lo impegnano solo personalmente, moralmente. Né Salandra contraddice. E dopo il colloquio, ancora nel giorno 9, scrive al Re di essere pronto, se il Re ritenesse conveniente il ritiro del Ministero, «a intendermi con Giolitti *per cercare* il miglior modo di determinare tale avvenimento». Il testo integrale della lettera è dato solo adesso, dal diario; ma il passo essenziale era già nel libro.

Seguono, il giorno 10 maggio, i colloqui Re-Giolitti e Giolitti-Salandra. Per il secondo, c'è nel diario qualche notevole diversità rispetto al libro. In ambedue Salandra dissente dalle tesi di Giolitti, di cavarsi d'impaccio con un ordine del giorno di parte costituzionale votato dalla Camera, in favore di una conclusione positiva delle trattative con l'Austria, e insieme di fiducia al Ministero. Ma ove il libro dice: «Anche ammettendo che il Ministero avesse sino allora errato», è scritto nel diario strettamente contemporaneo: «Ammetto che il Ministero ha potuto errare nell'impegnarsi» — dunque, sempre impegno ministeriale — «e che possa anche riconoscerlo intimamente per le mutate circostanze». Le quali mutate circostanze, evidentemente, erano tanto le nuove offerte austriache quanto (e probabilmente più) l'offensiva germanica vittoriosa di Gorlice. Il diario conclude, circa il colloquio dei due Presidenti:

«Sui modi come provocare la manifestazione parlamentare "a favore della pace subordinata alle migliorate proposte austriache, si accenna a varie idee. Ci fermiamo a quella di una mozione che sarebbe firmata da numerosi deputati costituzionali dei vari settori (Giolitti se ne esclude) e presentata in questi giorni alla Presidenza della Camera. Ma G. vuole che abbia intonazione di fiducia al Ministero: del che io dubito. Ci separiamo con l'intesa di ripensarci e con la mutua promessa di nulla far trapelare del nostro colloquio. G. si dichiara pienamente a mia disposizione sempre che io voglia vederlo».

Come, dopo avere scritto questo negli *Appunti*, Salandra potesse scrivere nel libro — redatto tenendo presenti i medesimi — che Giolitti doveva essere «dominato da singolare eccitazione per credere possibile di uscire dalla situazione, in cui eravamo, mediante una delle solite manovrette parlamentari», è un mistero psicologico. La manovretta parlamentare fu discussa da lui, Salandra, in lungo e in largo con Giolitti (come poi con il Re e con Sonnino); e pur non essendosi realizzato il completo accordo sul *modus procedendi*, si ha l'impressione che sul punto sostanziale: abbandono degli accordi di Londra, e nuove trattative con l'Austria, si fosse per lo meno sulla via di un accordo sostanziale. Il che è confermato dalla annotazione del giorno 11 mattina, secondo cui il Re riconobbe con Salandra la necessità «di strappare all'Austria ogni possibile concessione anche se la guerra non volesse farsi».

Seguita il diario dell'11 mattina parlando di una conversazione Salandra-Sonnino circa le nuove offerte austriache, di cui si rileva la «forma vaga», e circa la esplicita manifestazione parlamentare, ritenuta necessaria da Sonnino perché il Re e il Ministero siano liberati dagli impegni per «un caso di forza maggiore» (Sonnino, dunque, sarebbe stato disposto a rimanere). «Lo stesso Sonnino, — aggiunge Salandra, — ha l'impressione che il Paese, posto dinanzi alla prossima realtà della guerra, vi si dichiari contrario». Solo allora, ci pensava?

* *

Parecchio ci sarebbe ancora da dire, non fosse altro circa la attendibilità giuridica e la convenienza morale di una interpretazione «cancelleresca» del Patto di Londra. Ma non si può, perché urge concludere sul punto preciso qui esaminato.

Nei «Tre colpi di Stato» io avevo interpretato la condotta di Salandra e del Re con Giolitti nel maggio 1915 come una manovra di politica interna, terminata con le dimissioni Salandra e sboccata nelle «radiose giornate». Riconsiderando le cose, al lume della ultima documentazione, si deve concludere che il piano premeditato non ci fu: in particolare, non ci fu l'inganno deliberato di Giolitti, anche se il malanimo verso di lui non faceva difetto. Vi furono una serie di errori politici, non privi di colorito morale deteriore: mancò soprattutto la visione d'insieme, la preveggenza necessaria. Le giornate di maggio e la politica susseguente di guerra rimangono un disastro di politica interna, ancora oggi non sanato; ma esse non furono il momento ultimo di un piano, l'anello di una costruita catena. Gli uomini sono più stupidi che malvagi.

Luigi Salvatorelli

SIMPATIA JUGOSLAVA PER LE COSE ITALIANE

Il ponte della conciliazione

Una frontiera aperta: otto milioni di passaggi negli ultimi due anni - Il «week-end» dei triestini in Istria - Primi turisti jugoslavi a Trieste: acquistano biciclette, tessuti e oggetti per la casa - Gli entusiasmi dei nostri vicini: gran successo della televisione, Mike Bongiorno popolarissimo, Baseggio costretto durante uno spettacolo a diventare oratore - Si può coesistere in pace, con un po' di buona volontà

(Dal nostro inviato speciale)

Capodistria, dicembre.

Erano cinque anni che non tornavo a Capodistria, cinque anni dal giorno in cui, in uno dei periodi più acuti della tensione triestina, avevo chiesto ed insperatamente ottenuto un permesso jugoslavo per assistere ad un processo che si svolgeva nella cittadina istriana contro alcuni italiani della Zona B accusati di spionaggio ai danni della Repubblica Popolare. Il dibattimento aveva luogo in un teatro, ma tutta Capodistria risuonava di accuse e difese perché, in un'atmosfera alla Orwell, una serie di altoparlanti ritrasmetteva fragorosamente nelle strade deserte ogni fase dell'udienza. Ed un avvocato della difesa si era affrettato nella sua arringa a dar notizia della mia presenza nell'aula: tanto era straordinaria in quel momento di chiusura totale della frontiera, di drammatica tensione fra i due Paesi.

Così nel lasciare ora Trieste, nel porgere il passaporto alle guardie jugoslave, nel proseguire verso la vicina Capodistria, non potevo nascondermi una certa perplessità. A Belgrado, da dove ero tornato la sera prima, tutti mi avevan parlato non solo degli ottimi rapporti fra Italia e Jugoslavia, ma anche della situazione radicalmente mutata nella zona di frontiera: al ricevimento per la festa nazionale, il vice-presidente Vukmanovic e il ministro degli Esteri, Popovic, avevano compensato la brevità delle loro battute abbondando in aggettivi favorevoli; nello stesso tono mi avevano intrattenuto nei giorni seguenti il sottosegretario agli Esteri, Ivekovic, e il nostro eccellente ambasciatore Gastone Guidotti; avevo appreso che Kardelj, nel suo recente viaggio ad Atene, aveva citato ai greci come un esempio la frontiera con l'Italia, una frontiera che un altro sottosegretario, Anton Vratuscia, definiva in un suo articolo di quei giorni come «il ponte della riconciliazione».

Ora, al posto di dogana verso Capodistria, avevamo la conferma di così unanimi dichiarazioni affidate: una fila di macchine con targhe di Trieste (ma anche di altre province venete) in paziente attesa di passare. Nonostante il tempo incerto, i triestini non rinunciavano a quella che da quest'estate è diventata la loro gita preferita: una corsa più o meno breve oltre frontiera verso Capodistria, Pirano, Rovigno, Portorose, la cena in una trattoria lungo il mare, piccoli acquisti. Si spende poco per mangiare in Jugoslavia, e si può tornare con qualche chilo di carne (che costa la metà) e col serbatoio pieno di benzina a settanta lire al litro.

E' stato finora un flusso turistico in una direzione sola, verso la Jugoslavia, ma proprio in questi giorni si è cominciato a notare anche qualche movimento in senso contrario. Approfittando della festa nazionale e della vicina domenica, migliaia di sloveni e croati son venuti in Italia (il solo nostro consolato generale di Zagabria ha rilasciato tremila visti). Specialmente a Trieste i numerosi gruppi di insoliti turisti davan subito nell'occhio con le loro interminabili soste davanti alle vetrine, intenti a laboriose scelte degli acquisti nei quali investire i non molti dinari disponibili. La preferenza alla fine veniva in genere accordata a tessuti, scarpe, abbigliamento, oggetti per la casa e soprattutto alle biciclette che son state caricate a diecine sugli autobus in partenza per il ritorno.

A parte questi aspetti turistici, le cifre sul traffico locale lungo tutta la frontiera, fornitemi cortesemente dal console generale di Jugoslavia a Trieste, signor Vesniak, sono sorprendenti: nel primo anno dopo la firma dell'accordo di Udine (settembre '55) tre milioni e quattrocentomila persone hanno attraversato il confine; nel secondo, più di cinque milioni. Soltanto a Trieste son stati rilasciati circa centomila lasciapassare (che dal prossimo 1° gennaio avranno vigore per un anno invece che per quattro mesi e consentiranno soggiorni più lunghi) oltre a quarantaquattromila visti su normali passaporti. E quanto al traffico locale di merci, ci limiteremo a dire che il suo volume è raddoppiato in due anni e [illegible] costantemente all'aumento.

Un simile movimento di persone e di cose non sarebbe possibile senza un'atmosfera psicologica del tutto nuova. C'è oltre frontiera, e non soltanto in Istria, una chiara simpatia per tutto ciò che è italiano, un interesse evidente per giornali, riviste, libri, spettacoli. Accanto agli italiani, sloveni e croati han gremito i teatri di Capodistria, Pola, Fiume, per le rappresentazioni goldoniane di Baseggio: non bastando gli applausi reiterati all'infinito, hanno voluto che il capocomico si improvvisasse oratore. E' un successo che si rinnova ad ogni occasione, e il nostro console generale a Capodistria, Guido Zecchin, ha il suo da fare per far fronte alle continue richieste (ora spera in qualche recita di Gassman, e ci ha pregato di unire la nostra alla sua preghiera).

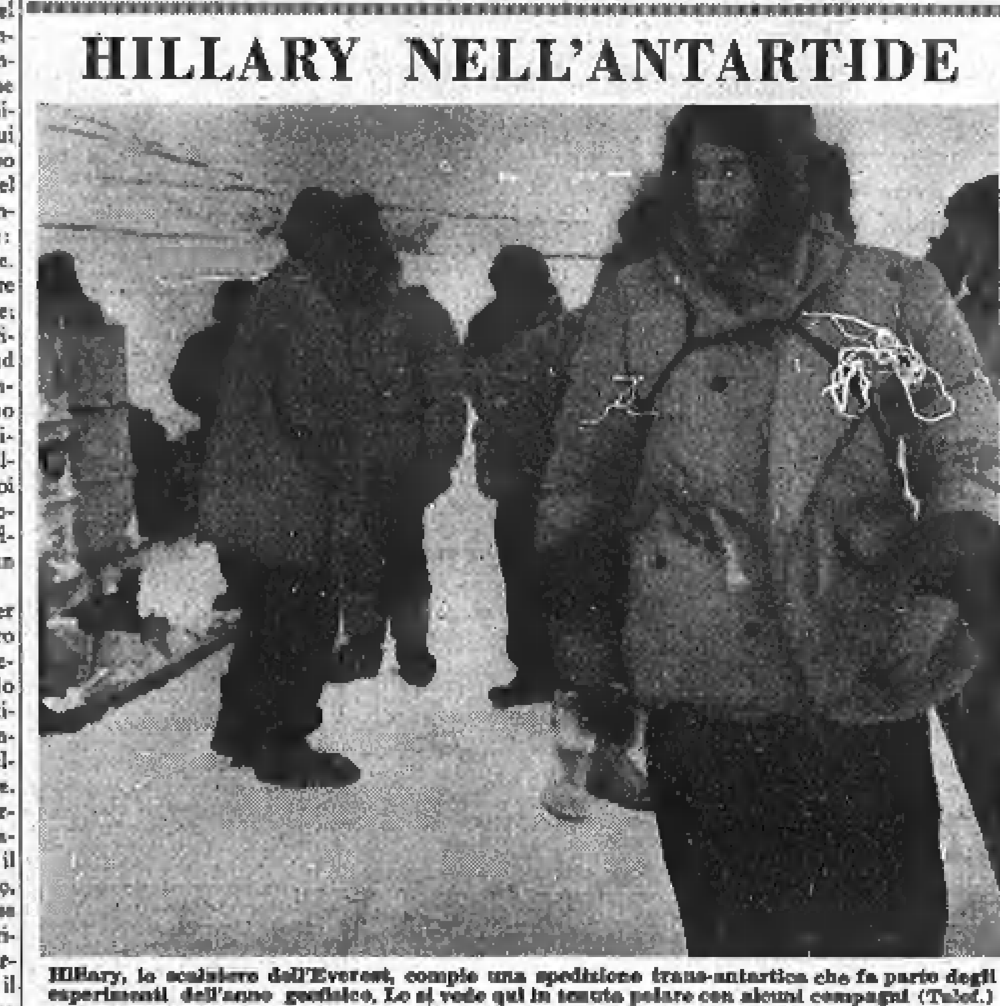
Non è quindi il caso di parlare di «propaganda»: l'interesse per le cose italiane è tanto vivo quanto spontaneo. Non diremo dello sport, materia nella quale ogni jugoslavo è competentissimo; ma non possiamo non far cenno di quel nostro avvenimento che regolarmente una sera alla settimana consiglia, da Capodistria a Zagabria, da Lubiana a Fiume, di non indir riunioni che potrebbero andar deserte perché la gente affluisce in massa, gremisce le sale dove c'è un televisore, appassionandosi alle vicende di Lascia o raddoppia. *Poche persone son così popolari come il mite Bongiorno o la melata Campagnoli, poche così invise come il tetragono «notaio». E così molti altri nostri programmi televisivi ai quali si dice che si interessi moltissimo lo stesso Maresciallo nella sua residenza di Brioni.*

Basteranno, crediamo, questi pochi cenni a dare una idea dell'atmosfera nuova che regna in queste zone di confine. Certo, non è sparita ogni traccia di tanti, acuti, dolorosi problemi umani che hanno particolare, comprensibile eco in alcuni ambienti triestini: ma proprio per questo, è straordinario che in così breve volger di tempo si possa esser giunti a definire una tanto tormentata frontiera come «il ponte della riconciliazione». E' il titolo, come abbiam detto, di un recente articolo del sottosegretario agli Esteri jugoslavo, Anton Vratuscia, che ha voluto concludere il suo scritto citando il discorso del Presidente Gronchi al consiglio comunale di Trieste: «Nell'armonia pur dissimile — sono le parole del Presidente — delle correnti di progresso dei vari Paesi quali si rivela oggi sempre più necessaria, i nazionalismi di un tempo son travolti non soltanto dalla coscienza la più viva di una solidarietà civile ed umana ma dagli stessi interessi che esigono comprensione e collaborazione e quindi solidarietà... Voi — disse Gronchi ai triestini — avete una grande responsabilità che la storia con le sue vicende e la geografia con le sue collocazioni immutabili vi pongono. La vostra città di frontiera ha, insieme con l'obbligo e la necessità spirituale e politica della difesa anche la missione di avvicinare e possibilmente fondere, in equilibrio di giustizia, aspirazioni e tradizioni di civiltà diverse».

Questo il giudizio e il monito del Capo dello Stato italiano, che un uomo responsabile di governo jugoslavo ha ritenuto di dover citare a conclusione di un suo scritto rinunciando a commenti suoi. Ne imitiamo l'esempio: non potremmo trarre conclusione più alta a questo nostro articolo su «il ponte della riconciliazione».

Giovanni Giovannini

HILLARY NELL'ANTARTIDE



Hillary, lo scalatore dell'Everest, compie una spedizione trans-antartica che fa parte degli esperimenti dell'anno geofisico. Lo si vede qui in tenuta polare con alcuni compagni (Telef.)

Fabbrica di falsi dollari

scoperta sulla Costa Azzurra

Nizza, 11 dicembre.

Stamane a Nizza, nel quartiere Caucade, alla villa «Cigaletta», che si trova a sessanta metri dalla caserma delle guardie, la polizia ha scoperto una piccola fabbrica di falsi dollari. Segnalazioni erano già pervenute nei tempi scorsi alla polizia e da Parigi era stato inviato l'ispettore specializzato Bentmau il quale, facendo irruzione con alcuni uomini nella villa, coglieva sul fatto due individui, intenti l'uno a ritagliare la carta moneta e l'altro a confezionare dei pacchetti di dollari già pronti.

I poliziotti hanno trovato circa 300 mila dollari, pari a 135 milioni di franchi. I due individui, Paul Giudicelli di 37 anni e Giambattista Paoletti di 29, entrambi corsi, sono stati tratti in arresto.

DIETRO LO SCHERMO

Cambio della guardia

Cinema, teatro e tv - Verso uno scambio di clientela fra grandi e piccoli schermi - Film di qualità a basso costo
Il repertorio della "Comédie-Française,, - Una biografia di John Barrymore e una "Odissea,, greco-sovietica

Ogni tanto, in questo o quel convegno inteso a considerare la non lieta situazione del cinema, si odono parole che vorrebbero essere lungimiranti e illuminate nei confronti del concorrente più temibile, la televisione. Si dichiara, quasi solennemente, che il progresso è il progresso; come tale, inarrestabile: ma, sotto sotto, si vorrebbe che quelle parole fossero soltanto parole. Invece la realtà s'impone un poco ogni giorno; ed è su per giù la stessa che creò disagi e diffidenze fra cinema e teatro.

Quando le possibilità spettacolari dello schermo apparvero quasi infinite se paragonate a quelle della ribalta, questa, come spettacolo, dovette rapidamente cedere il passo; e ritrovò nel testo dell'autore le sue vitali esigenze, o, almeno, si sforzò di ritrovarle. Ancora quella «crisi» non si è tutta placata, e infatti, ogni tanto, si scorgono alla stessa ribalta derivazioni o intrusioni cinematografiche che, di solito, troppo vitali non sono. Sta però di fatto che il cinema, specialmente con i suoi spettacoloni, si rivolge a masse enormi, e quindi indiscriminate, di pubblico; mentre il teatro sempre più si rivolge a quanti abbiano non soltanto un palato fine, ma anche preparazione e cultura. A una *élite*, per dire la solita parola.

Ora, per lo strapotente cinema, si sta delineando un apparente contrappasso. Poiché la tv non è che cinema, anche nelle sue cronache «dirette», le quali, di peculiare, non hanno che una tuttora sorprendente contemporaneità; e poiché quel cinema è portato, imposto, a domicilio; così, nei piccoli schermi, la stragrande maggioranza di «consumatori dello spettacolo» troverà di che soddisfarsi. E, crescendo il numero dei consumatori, gli spettacoli della tv potranno sempre più aumentare le loro pretese, diventare anche spettacoloni. Si profila così un lento ma forse inevitabile cambio della guardia fra cinema e tv: certo aiutato il giorno in cui la tv potrà facilmente far diventare meno piccoli i suoi schermi.

Ma si tratterà pur sempre di cinema: distribuito a domicilio, anziché offerto in questa o quella sala. Produttori, registi, attori, soggettisti, operatori, ecc. vedranno soltanto mutata la destinazione delle loro fatiche: le quali, di per sé, non muteranno di molto. Si delineerà piuttosto un'altra alternativa. Come il cinema spettacolare ha praticamente sostituito il cattivo teatro (e forse anche il cattivo romanzo), gli spettacoli della tv sostituiranno i cattivi spettacoli cinematografici. Saranno infatti tanti e tali i consumatori della tv che, questa, per servire quelle masse enormi, non potrà permettersi scarti, tentativi, audacie; senza contare le inevitabili interferenze di carattere pseudo-politico, pseudo-moralistico, pseudo-sociale, e via dicendo, le quali non sono e non saranno mai favorevoli a nuovi tentativi e a nuove audacie. E allora, come già un tempo la sala teatrale, anche quella cinematografica dovrà rivolgersi, con film di indiscutibile qualità, a spettatori dal palato fine, a una *élite*. Ma come sarà possibile servirli, se gli incassi saranno relativamente modesti, e i costi dei film quasi enormi?

Sarà possibile. Anzitutto, a quella *élite*, non interesseranno né filmoni né filmaccioni, che sono sempre stati i più costosi; e poi («il progresso è inarrestabile») la tecnica cinematografica si snellirà, si semplificherà, non come possibilità espressive, ma come costi. Già oggi, dopo la colonna sonora magnetica, esiste la colonna visiva pure magnetica; che non esige luci particolari, non esige sviluppo e stampa, permette una visione diretta subito dopo la ripresa e anche durante la ripresa stessa. E' ancora osteggiata, si capisce, da troppi interessi creati; ma la spunterà, come gli altri ritrovati che la seguiranno. Un giorno, fare un film, sarà possibile a parecchi, forse a molti; torneremo all'individualità dell'autore, chiunque esso sia; e il cambio della guardia sarà compiuto.

* *

I segreti della notte, coproduzione italo-francese, regia di Mario Mattoli, con Viviana Romance, Franco Fabrizi, Anna Maria Ferrero, Massimo Serato e Memmo Carotenuto. — L'Italia è lunga assai è il nuovo film di Glauco Pellegrini, che sta effettuando le sue riprese in svariati centri italiani, dalla miniera «Gessolungo» di Caltanissetta a Napoli, da Roma a Milano e a Venezia. Filo conduttore la fuga di un trovatello dall'ospizio nel quale è ricoverato, e la sua fortunosa ricerca. — Gli esami d'autunno al Centro Sperimentale di Cinematografia hanno ammesso tre candidati per la regia, dodici per la recitazione, tre per la scenografia, tre per l'ottica. — *Victor McLaglen è il protagonista de* Gli italiani sono matti, *coproduzione italo-spagnuola diretta da Duilio Coletti, vicenda di un gruppo di nostri prigionieri di guerra in un campo di concentramento alleato in Algeria. Accanto al McLaglen, che nel film sarà un burbero sergente americano, Folco Lulli, Marianne Koch, Raffaele Pisu, Luigi Pavese e José Suarez.*

* *

La *Comédie-Française* avrebbe deciso di portare, gradatamente, il suo repertorio sullo schermo. Si tratta, per ora, di varare un *Bourgeois gentilhomme*. Ma Pierre Descaves lascia intendere che, a poco a poco, tutto Molière sarà filmato, e sarà poi la volta di Marivaux, e poi forse quella di Racine e di Corneille. Sembrano intenzioni piuttosto arrischiate. Il si vuole «registrare», direttamente, piattamente, questa o quella interpretazione della *Comédie*, lasciandone un documento fedele, utile agli «specialisti» del caso; oppure intervengono tutti quegli elementi cinematograficamente inevitabili, per garantire a tale «riduzione» una diffusione normale, e con gli impegni produttivi che di solito esige un vero e proprio film. Bresson, al riguardo, dice: «Dell'altro teatro filmato? Ce n'è già fin troppo». Salacrou è per il documento puro e semplice, per una... teatroteca. E René Clermont, dichiarandosi piuttosto scettico anche per il documento, fa un'osservazione almeno singolare: «Documenti del genere avranno un solo risultato: quello di scoraggiare nuovi attori di prosa, i quali dovranno così constatare come interpretazioni ai loro tempi lodate e acclamate scadano poi rapidamente nel gusto dei più».

* *

Dopo una lunga lotta da parte degli esercenti, durata quasi cinque anni, il costo dei biglietti d'ingresso ai cinema subirà in Francia un lieve aumento; e in Inghilterra, negli ultimi quindici mesi, sono state chiuse 385 sale cinematografiche. — La commedia di Guitry, Faisons un rêve, *diventerà un film per la regia di Robert Lamoureux, protagonisti Danielle Darrieux e Louis de Funès. — Errol Flynn interpreterà il personaggio di John Barrymore, in una rievocazione della sua vita, diretta da Art Napoleon; Dorothy Malone sarà Diana Barrymore. — Una coproduzione greco-russa, con attori greci e sovietici, regista Ochlokov, filmerà l'Odissea, esterni in Grecia, interni a Mosca. —* Il vascello morto, *un romanzo di Traven che si è ispirato alle vicende del «cittadino del mondo», diventerà un film per la regia di René Clément, probabile protagonista William Holden; e* Tre stanze a Manhattan, *un romanzo di Simenon, sarà il nuovo film di Jean Renoir, che si ripromette fra l'altro di cogliere, in numerosi esterni, tipi e atmosfera delle vie di New York.*

* *

Censura — A Karachi non si scherza. Vi era arrivato, con tutti gli stamburamenti del caso, l'ultimo filmone più o meno biblico di De Mille, *I dieci comandamenti*; e la censura pakistana lo ha vietato, ritenendo che possa «offendere i sentimenti religiosi sia dei cristiani sia dei musulmani». Una particolare deplorazione è stata data all'apparizione di Mosè sullo schermo, e all'aver attribuito a Dio una voce umana. **m. g.**

Vedova inglese accusata di aver ucciso i suoi tre mariti

L'arresto dopo l'esumazione delle salme - Sospetti anche sul decesso di un pensionante della donna

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 dicembre.

La polizia della Contea di Durham ha annunciato stasera l'arresto della signora Mary Wilson, di 66 anni, sotto l'accusa di assassinio del marito Ernst George Lawrence Wilson, il quale morì il 12 dello scorso mese. Questa notizia getta una luce nuova su tutta una serie di esumazioni che la polizia ha ordinato nelle ultime due settimane in alcuni cimiteri della zona, un distretto minerario dell'Inghilterra del Nord.

La prima esumazione, circa dieci giorni addietro, fu quella del cadavere del signor Wilson. Subito dopo che il patologo del ministero degli Interni ebbe analizzato i resti del cadavere, fu ordinata l'esumazione del precedente marito della signora Wilson, di nome Leonard, un sensale di immobili che la Wilson aveva sposato nel settembre del 1956 e che era morto all'età di 76 anni, 28 giorni dopo il matrimonio.

Dopo questa seconda autopsia, la polizia chiese l'autorizzazione per disseppellire altri cadaveri. A mezzanotte, sotto una pioggia dirotta, al lume di torce, i becchini cominciarono a dissotterrare anche la salma di un certo Russell, un decoratore che aveva affittato una stanza dalla vedova Wilson, la quale poco tempo dopo era divenuta la sua cameriera. Egli morì nel gennaio del 1956 e, secondo il certificato medico, il decesso era dovuto a bronchite e trombosi coronaria.

L'ultima esumazione fu quella del primo marito della Wilson, di nome Knowles, spazzacamino, che essa aveva sposato nel 1909. Durante tutte queste esumazioni la signora Wilson ebbe a dichiarare al cronista di un giornale: «La gente dice che sono stata io a causare la morte dei miei tre mariti e del signor Russell. Io credo che queste voci siano nate perché al ricevimento di nozze, dopo il mio terzo matrimonio, qualcuno mi chiese che cosa intendevo fare degli avanzi di tavola dei dolci e dei sandwiches rimasti. Pensando a quello che era avvenuto nei due anni precedenti, io dissi scherzando: "Teneteli da parte per il funerale"».

La Wilson fu lungamente interrogata dalla polizia nei giorni scorsi ed ha spiegato a un cronista: «Knowles (il primo marito) mi lasciò di che vivere e avevo anche la pensione da vedova. Il signor Russell mi lasciò soltanto 70 sterline, tutto quello che possedeva, ma quando furono pagati tutti i debiti non rimasero che sei sterline. Il signor Leonard mi lasciò cinquanta sterline e il signor Wilson mi lasciò fra le cento e le centocinquanta sterline. I poliziotti sono stati molto gentili con me e mi hanno offerto tazze di tè. Hanno riempito sei pagine fitte e mi hanno detto che mi avrebbero dovuto parlare di nuovo. La cosa non mi preoccupa affatto, ho la coscienza pulita». **r. a.**

Fiere del "bue grasso,, oggi a Moncalvo e Carrù

Moncalvo, 11 dicembre.

(e.) Tutti gli anni, a metà dicembre, si svolge qui, la Fiera del bue grasso di razza piemontese. Si tratta di una fra le più importanti manifestazioni zootecniche che richiama gran folla di commercianti e di agricoltori dal Monferrato, dal Novarese, dalla Liguria e specialmente dalla Lombardia.

Domani saranno esposti ed offerti in vendita più di quattrocento capi di bestiame, nella massima parte buoi che pesano sui mille chili (qualcuno arriva a milletrecento chili) e in minor numero vitelli pure di razza piemontese. Una sessantina di questi animali parteciperà ai vari concorsi che procureranno agli allevatori medaglie d'oro, coppe artistiche, gualdrappe, diplomi, pergamene, ma soprattutto clienti anche per gli anni venturi.

Gli allevatori, tutti piccoli proprietari di Moncalvo e dei paesi circostanti (Grazzano, Penango, Calliano, ecc), realizzano in questi giorni un incasso complessivo che si aggira sugli 80-100 milioni di lire. E' difficile dire quale sia il guadagno ottenuto da ciascuno, perché dipende dall'andamento del mercato, ma soprattutto dal prezzo variabile del fieno e dei vari alimenti concentrati che si usano per ingrassare i buoi.

Questi animali che fra pochi giorni saranno sacrificati sulle mense delle città piemontesi, liguri o lombarde servirono utilmente per tutta l'estate ai lavori della campagna, poi, venuto l'autunno è cominciato per loro il regime di ingrassamento con poco ma ottimo fieno, molto panello di granone, farine di fave, di arachidi e di mais, zuppe di foraggio e barbabietole. In media spendendo 250 lire al giorno l'animale cresce di un chilo e anche più ogni ventiquattro ore.

L'anno scorso i prezzi erano oscillati fra le 350-400 lire il chilo per i buoi grassi, 430-600 lire per i vitelli piemontesi, 600 lire ed oltre per bestiame giovane, detto della «coscia» cioè con le masse muscolari posteriori e la groppa di particolare sviluppo. Il miglior bue, del peso di 1300 chili era stato ceduto al prezzo-record di 540 mila lire.

Per domani si prevede che i prezzi non si discostino molto da quelli del '56; potrebbero essere forse un poco più alti a causa della sfavorevole andamento della stagione agricola. Nell'ultimo mercato settimanale il prezzo medio del bue da macello è stato di 350 lire al chilo.

Carrù, 11 dicembre.

(b. m.) Tutto è pronto a Carrù per la grande festa di domani; nelle stalle delle campagne circostanti e delle Langhe, gli allevatori danno gli ultimi tocchi alla *toilette* dei loro bovini (vengono strigliati, lisciati e persino incipriati con borotalco), che a mezzogiorno sfileranno per le vie della cittadina.

Questa straordinaria «passerella» del bestiame è certo la nota più spettacolare e folcloristica della tradizionale Fiera del Bue grasso, una manifestazione che si ripete da quasi mezzo secolo, precisamente dal 1910.

Da allora, parecchi mesi prima della Fiera, le bestie migliori vengono messe a riposo e nutrite in modo particolare: ogni sorta di mangime, uova complete di rosso albume e guscio farinacei (e sovente si tratta di enormi porzioni di ottime tagliatelle). Il loro peso aumenta mentre la carne si raffina. Poi, la sera della vigilia, gli esemplari vengono caricati su autocarri e portati nelle stalle di Carrù: provengono dalla zona collinare circostante, da Clavesana, Bastia, Farigliano, Dogliani, Rocca Cigliè, Cigliè, Piozzo, Monchiero, Benevagienna, Murazzano, ecc.

Dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Lombardia, invece, converranno a Carrù, a migliaia i compratori per contendersi i capi migliori: specie il vincitore assoluto del concorso, che verrà consegnato all'acquirente con la gualdrappa dipinta.

La gualdrappa rappresenta per il compratore il simbolo di un successo destinato a procurargli l'invidia dei colleghi e la ammirazione dei clienti. Lo scorso anno il macellaio ligure che acquistò il bue insignito del primo premio, lo fece passeggiare per diverso tempo, coperto dalla gualdrappa colorata, sui mercati di Bordighera, Sanremo e Ospedaletti e infine espose la stoffa ricamata nella vetrina del suo negozio a far da sfondo ai purpurei resti di quello che fu il campione stupendo.

Le quotazioni delle carni non dovrebbero domani variare di molto da quelle dell'ultimo mercato del 5 dicembre: 300-350 lire al chilo i buoi; 650-720 i vitelli della coscia scelti e del peso di 3-4 quintali; 590-620 i vitelli cosiddetti migliorati; 400-450 i vitelli nostrani. La variazione non è molto forte rispetto a quella della Fiera dello scorso anno in cui il bue era sulle 370-400, il vitello della coscia era allo stesso prezzo attuale; il vitello migliorato da 570 a 600, il vitello nostrano da 450 a 500.

— SPETTACOLI —

Al teatro Carignano

«Scandali segreti» di Antonioni e Bartolini

Il regista cinematografico Michelangelo Antonioni ha fatto quest'anno il suo ingresso in teatro come direttore di compagnia e come autore: in collaborazione con Elio Bartolini ha tratto da una sua sceneggiatura di film non realizzato una commedia. «Scandali segreti», rappresentata ieri sera al Carignano. Protagoniste della vicenda sono due giovani sorelle che vivono in una città di provincia. Diana è fidanzata con un professore e sta per sposarsi, quietamente e rassegnatamente; Vittoria è ribelle, è spregiudicata, è l'amante di un libertino, Marco, che subito se ne sbarazza. Questo Marco, ora, tenta Diana; e Diana, calpestando i principi morali cui era tanto attaccata, gli si abbandona con gioia disperata, con struggente devozione. E Marco, dinanzi ad una creatura così sincera e così innamorata, comincia a sentirsi, nonostante tutto il suo cinismo, disarmato; la sorella scopre la relazione, Diana affronta il fidanzato e gli rivela ogni cosa. Marco, che ha finito col rivelare il suo vero volto di uomo triste e solo, vuol sposare Diana: ma muore in un incidente stradale e la storia termina bruscamente, con i personaggi impietriti nel loro destino di amarezza e di angoscia.

La commedia è ambiziosa, difficile, a volte ostica; può essere teatralmente sbagliata, ma è degna di attenzione e di rispetto e non va frettolosamente classificata come una commedia qualunque. E' in difetto il dialogo, non privo di finezze e di balenanti sarcasmi, ma che nella sua straripante abbondanza non riesce quasi mai a creare un clima d'autentica drammaticità; e taluni personaggi non si svincolano dalla convenzione. Degni del migliore elogio Monica Vitti, Virna Lisi e Giancarlo Sbragia che hanno recitato con realistica semplicità, pieni di misura e di pudore. Non folto il pubblico: scarsi gli applausi al primo tempo, più fervidi e unanimi al finale.

vice

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Europa, Milano, Teatro Alfieri: prenotazioni per sabato: Compagnia Baseggio, Teatro Carignano: stasera Compagnia Antonioni, Teatro Stabile: riduzioni alla Cassa e prenotazioni abbonamenti, Galleria Metropolitana: Marionette Lupi: biglietti alla Cassa; prenotazioni gite domenicali al Sestriere.

Sullo schermo

Al Vittoria: Il medico e lo stregone di M. Monicelli

Uscito dalla volgare schiera con *Padri e figli*, il regista Mario Monicelli conferma, nell'odierno cinemascope in bianco e nero *Il medico e lo stregone*, di essere sulla strada giusta per concorrere a migliorare le sorti del cinema medio italiano: moderate ambizioni, fedeltà alle tradizioni paesane, un senso vivo del bozzetto e del colore, purgatezza di contenuto, e toni netti sinceri garbati.

Il villaggio campano di Pianella Vesuviana è ritagliato nella stessa mappa di quello di *Pane amore e fantasia*, e anche il film è un po' in quei registri. Ci giunge ardente di zelo il nuovo medico condotto Marcello Mastroianni, e trova la situazione sanitaria essere negli artigli del guaritore don Antonio (De Sica), il quale cura con sortilegi pentacoli e fatture. Comincia un duello serrato fra i due uomini che rappresentano la scienza e la superstizione, e il medicone, aiutato dal favore del popolo ignorante, segna punti su punti in suo favore. Sarà questa di don Antonio soltanto una figurina (come tutti, del resto, i personaggi del film): ma è piena di sapore, e De Sica, col suo estro per le macchiette, la cuoce a fuoco lento, con bella ambrietà, spassosamente. Più debole, anche come personaggio, è invece il suo avversario, sebbene il Mastroianni, da quell'intelligente che è, ne tolga tutto il possibile.

Ma dicono da quelle parti: «'u ragne un giorno ride e l'altro chiagne»; e don Antonio, quando ha ben sgominato il povero dottorino con una guarigione truffaldina coram populo, inciampa anche lui; e da quel momento la fortuna gli volta le spalle, e la scienza sanitaria riprende i suoi diritti sulla fantasia. Il guaritore dovrà sfrattare, ma accompagnato dalla nostra simpatia, ché in fondo si trattava d'un buon diavolo che in certi casi, a modo suo, faceva del bene.

La sceneggiatura di Age e Scarpelli ha inserito molti episodi, ma senza che ne sia venuto al film un senso di disordine o di ripienezza. Un po' a sé resta soltanto il personaggio di Marisa Merlini, la vaporosa zitella che vive del ricordo e dell'aspettazione dell'innamorato Corrado perdutosi sul fronte russo (e don Antonio, col pendolino, l'aiuta a sperare). Alla fine questo Corrado torna davvero, e il film, divenuto leggermente stanco, se ne ravviva, tanto è azzeccata la fosca macchietta che ne fa Sordi. Insomma un piattino di tagliatelle fatte in casa, ma di buona pasta. Dove, con gli interpreti già ricordati, fanno buona riuscita le due donzellette Gabriella Pallotta e Lorella De Luca, Virgilio Riento, Ilaria Occhini e tutti gli altri, compreso il piccolo Franco Di Trocchio, già gustato in «Padri e figli».

In occasione della «prima», su invito del «Comitato d'intesa del cinema italiano», il regista e i principali interpreti del film hanno partecipato, festeggiatissimi, a un ricevimento nei saloni d'un albergo cittadino.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 52.122

Alfieri: 21,15: Comp. C. Baseggio-C. Micheluzzi-G. Cavalieri in «Le baruffe chiozzotte» di C. Goldoni. **Auditorium di Torino**: domani, ore 21: Concerto Sinfonico n. 2. Direttore: Mario Rossi. Pianista: Eugène Malinin.

Carignano: ore 21,15: Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni: «Scandali segreti» di Antonioni e Bartolini.

Metropolitana: 15,30 Marion. Gianduja "prima" di «Hansel e Gretel». **Teatro Stabile** «Città di Torino» (Sala Gobetti): ore 21,15: «Bertolde a corte» di M. Dursi. Ultima settimana di repliche.

Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo delle Belle Arti al Valentino: orario 10-12,30; 15-19.

L'Art Ancien, c. Matteotti 40, tel. 47-934; acquaf. Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni. **Galleria Bottisio**, c. Matteotti 2: Mostra permanente opere '800. **Saletta d'Arte Malavolti**, c. Inghilterra 27: Espone M. Storti.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantare F. Di Rienzo e R. Locani. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Augusteo**: ore 16,30-21 Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze**: tratten. 17 e 21. **Danze** (via Argentero 4): ore 21. **De Benedetti** lezioni ballo private, serali collettive. Telefono 51-438. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Carillon. **Esсargot**: 21 Complesso Tonini. **Gandio Danze**: 16,30-21 M. Rossi. **Gay**: ore 17-21 Franchi-Di Nunzio. **Gran Mago**: ore 21 Orch. Zoppi. **Hollywood**: 21 Orch. Galla Turi. **La Perla**: ore 21 Michelino-Dini. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Orsetti. **La Serenella**: 21 Vigni-F. Vigna; dame 300, cav. 500 cons. compresa. **Lutrario**: ore 21 Righetti-Vasquez. **Nirvana Danze**: 21 Orch. Spinardi.

Principe Danze: 21 Emilio Calvanese moderno campi, Dir. M° Galle. **Smeraldo**: ore 21 OK8-Martorana. **Trocadero**: 17-21 Compl. Bonazzoli.

Chatam Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-789) Quart. Gelmini Attr. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Esteril Club**, v. Cavour 5, t. 44-790: Bruno Quirinetta. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-532): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12; 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal, tec. **Ariston**: «La tragedia del Rio Grande» Cinemascope, Jeff Chandler, Orson Welles, C. Miller. **Astor**: «Un'urlo nella notte» Scope, J. Woodward, S. North, J. Hunter. **Corso**: «Il pilota russo e la bella siberiana» technicolor, con John Wayne e Janet Leigh. **Doria**: «4 in legge» R. Attenborough, J. Carmichael, T. Thomas. **Lux**: «Baciala per me» con Cary Grant, Jayne Mansfield, Scope col. **Metro - Cristallo**: «Qualcosa che vale» R. Hudson, D. Wynter, Sidney Poitier. Metrosc. Matt. 15,30. **Reposi**: «Sissi la giovane imperatrice» col, R. Schneider, K. Bohm. **Vittoria**: «Il medico e lo stregone» Scope, De Sica, Mastroianni, Merlini, De Luca, Sordi, Pallotta.

Arlecchino: «10.000 camere da letto» Scope col. D. Martin, Barteck. **Augustus**: «Pecore nere» Horst Bucholz, Karin Baal. Viet. minori. **Nazionale**: «La diga sul Pacifico» technic., S. Mangano, A. Perkins. **Torino**: «Sfida all'O.K. Corral» Lancaster, Douglas, tech. A. 10.

Alexandra: «Simplicius spia internazionale» R. Cameron, Maxwell. **Capitol**: «Il marchio dell'odio» Joseph Cotten e Viveca Lindfors. **Faro**: «Simplicius spia internazionale» Rod Cameron, L. Maxwell. **Fiamma**: «Diavolerie di Till» tec. **Gianduja**: «Quartiere dei Lillà» P. Brasseur, G. Brassens, H. Vidal. **Hollywood**: «Orizzonti lontani» techn., Alan Ladd, Virginia Mayo. **Ideal**: «La poltrona vuota» Dirk Bogarde e Rivista Martana-Valeri, canta Gianni Ravera 16,15-21,15. **Maffei**: «Droga maledetta». Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15, ingr. 200. **Massimo**: «La casa da tè alla luna d'agosto» technic, Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kio. Ult. 22. **Principe**: «Orizzonti lontani» tech. Scope, Alan Ladd, Virginia Mayo. **Statuto**: «La casa da tè alla luna d'agosto» technic, Scope, Marlon Brando, G. Ford, M. Kio, Ult. 22.

Adriano: Agguato delle 100 frecce. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione**: «Morte complice e tradimento», Mucci-Ruffini 16,15-21,15. **Alpi**: «L'uomo che era solo» con William Holden e Coleen Gray. **La Perla**: «Mannequins de Paris» techn., M. Robinson e T. Denny. **Regina**: «Il sole sorgerà ancora» Scope col., T. Power, A. Gardner.

Asti: «Carosello Disneiano» di Walt Disney technicolor, Ap. 15. **Milano**: «Ultima volta che vidi Parigi» e «Gli egoisti», Ap. 15. **Olimpia**: «Fermi tutti arrivo io». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Piccolo Lux**: «Città che scotta». **Po**: «Totò all'inferno» a colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Nuova Ritti**: Eravamo 7 fratelli. **S. Felice**: «Domani è troppo tardi» Vittorio De Sica, Pierangeli. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Caboto: «Incontro sotto pioggia». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Esperia**: Vergine Roncador, tech. **Giardino**: «7° Cavalleria» techn. Scope con Randolph Scott. **Italiano**: «Il falco d'oro» Scope techn., A. M. Ferrero, M. Serato. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori**: Il ponte dell'universo. **S. Rita**: «Prigionieri del male». **Vinzaglio**: «Hollywood o morte» techn., Dean Martin e J. Lewis.

Avaldo: «Il Ponte dei Sospiri» P. Barbara, O. Toso (a richiesta). Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eliseo**: «Hollywood o morte» tec. VistaV, Dean Martin, Jerry Lewis. **Fréjus**: «Nemico pubblico n. 1» Fernandel, Zsa Zsa Gabor, Steppa. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuovo**: E' arrivato Slim Callaghan. **S. Paolo**: «Quegli [illegible] selvaggi» W. Pidgeon, B. Stanwyck, Cagney.

Belgio: «L'isola nel sole» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Corallo**: «Un amore splendido» techn, Scope, Cary Grant, D. Kerr. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eridano**: «Il ricatto più vile». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle** Noi siamo le colonne. Crik. **Grepa**: L'uomo dal braccio d'oro. **Radium**: «Volo su Maria» techn. **Rossini**: «Atomicofollia». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto**: «Totò e Carolina» con Anna Maria Ferrero e Tina Pica.

Astra: «I sogni nel cassetto» con Lea Massari e Cosetta Greco. **Bernini**: «Roma città aperta». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cibraria** Lucy Gallant, Wyman tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Elisa**: Avvent. Hayyi Babà, Derek. **Europa**: Prigioniero Zenda, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior**: «08/15 Kaputt» 3° episodio, O. E'Hasse, J. Fuchsberger. **Nazareno**: «L'attrice» S. Tracy. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon**: «Cacciatore di indiani» con Kirk Douglas, techn. Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Star**: «Pranzo di nozze» con Bette Davis ed Ernest Borgnine.

Adua: «Prima linea» J. Palance. **Aurora**: Diavoli volanti, Crik-Crok. **Brescia**: «Casta diva» col. Lualdi. **Châtillon**: «Dietro lo specchio». **Eri-Dan** Passaggio Nord-Ovest tec. **Falchera**: «So che mi ucciderai». **Fortino**: Grande Savana, col. Var. **Maior**: «Londra chiama Polo Nord» Scope, Dawn Addams, C. Jurgens. **Nord**: «Cavaliere spada nera» con Steve Barklay e Marina Berti. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo**: «Pranzo della paura». **R. Parco**: Chiuso per restauri. **Sociale**: «L'aquila solitaria» Scope, James Stewart e P. Smith. **Zenit**: Peppino modello della Ila. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Ricatto di un padre». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria**: «Donne hanno sempre ragione» technicolor Scope. **Colosseo**: «Diavolerie di Till» con Gérard Philipe, Fernand Ledoux.

Continental: «Destinazione Tunisi» con Leo Genn e Kieron Moore. **Flora**, c. Moncalieri 241: «Controspionaggio» tech. Scope Turner. **Italia**: «Ultima riva» techn. Scope, A. Quinn, D. Paget, Milland. **Moderno**: «K 2 operazione controspionaggio» e «S. A. si sposa». **Nizza**: «La frusta nera» techn. **Piemonte**: «Vampiri dello spazio» techn, Brian Donlevy, S. Jones. **S. Carlo**: «Prima dell'uragano». **Spezia**: «Lo zingaro barone» tech.

Albo: «Cavalca Vaquero» Taylor. **Apollo**: «Hollywood o morte» tech. Vistav. D. Martin, J. Lewis. **Cafasso**: «Morti di paura». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: «Supplizio» Scope techn. **Edera**: «Figlia scelleta» tech. **Lucento**: «Paradiso dei fuorilegge» techn. Joel Mc Crea. **Lutrario** Mago pioggia, Lancaster. **Massaia**: «Cittadino spazio» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Murialdo**: «Mani in alto» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma**: «Amanti del sogno» scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Guerra tra i pianeti» Peter Graves, Barbara Baxter. **Umbria**: Ereditiera. De Havilland.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,40: Lezione di francese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - Musica sinfonica - 12,10: Le nuove canzoni italiane - Uno, due, tre... via - 13,30: Album musicale - 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 14,30: Le opinioni degli altri - G. Conte e la sua orchestra - 17: Per i ragazzi - Vita musicale in America - 18,15: I monologhi di Shakespeare - Università Marconi - 19: Concerto del gruppo, e musiche rare - Fatti e problemi agricoli - L'avvocato di tutti - 20: Melodie e romanze - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «I pescatori», di J. Napoli e «Il giudizio universale», di V. Tosatti (nell'intervallo: Pagina aerea; al termine: Oggi al Parlamento - Buonanotte).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 16, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Girandola di canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Le nuove canzoni italiane - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: F. Ricci - 15,15: Canzoni di Piedigrotta - D. Montucci al pianoforte - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18,30: Tutto il mondo è paese - Un po' di ritmo - 19: Classe unica - Album musicale - 20,30: La voce che ritorna - Serata d'onore per il teatro - Ultime notizie - 22: Li riascolterete a Palermo? - 22,30: Concerto sinfonico - Il giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: I poemi omerici e la realtà storica - Musiche di Debussy e Poulenc - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Serata a Coppet - 22,40: La musica per violino dalle origini.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30; ripetuto in chiusura - Ore 17,30: La tv dei ragazzi (Sorlì, mago del giovedì) - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: Lo Stato siamo noi - 22,35: Il premio Napoli 1957 per la televisione - 23: Questo nostro cinema.

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Il ministro Bo dichiara che le aziende IRI si impegneranno a fondo nel Meridione - Probabile un'associazione sindacale delle imprese pubbliche

Roma, 11 dicembre.

(e. s.) Il ministro delle Partecipazioni statali, Giorgio Bo, ha tenuto questa sera negli studi della televisione l'annunciata conferenza-stampa sui compiti e la politica che il nuovo Ministero intende svolgere.

Il Ministro ha soprattutto affermato che sarà osservata dal suo Ministero una netta separazione tra politica e amministrazione. Le aziende controllate dallo Stato verranno gestite con criteri di economicità e sarà usata la massima vigilanza affinché non si verifichino sprechi né interferenze di partito nella vita delle aziende. Tuttavia, ha soggiunto il Ministro rispondendo alla domanda di un giornalista, ciò non significa che le aziende controllate dallo Stato si propongano gli stessi obbiettivi delle imprese private. Il fine esclusivo e legittimo di queste ultime è il conseguimento del profitto industriale; il fine delle aziende pubbliche sarà, invece, quello di tradurre in concreto, ciascuna nei limiti del suo settore, la specifica direttiva di politica economica del Governo.

In questo senso l'obbiettivo principale dell'industria controllata dallo Stato è lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Le regioni meridionali, per una complessa serie di motivi, sono tuttora assai poco allettanti per l'iniziativa privata. Quest'ultima, infatti, nonostante gli incentivi fiscali e creditizi predisposti dallo Stato negli ultimi anni, si è finora assai poco impegnata nel Sud, dove non trova ancora sufficienti ragioni di tornaconto. L'industria pubblica, secondo quanto ha detto il ministro Bo, dovrà, invece, impegnarsi a fondo nel Sud, anche se inizialmente ciò comporterà investimenti di minore redditività.

Sul dibattuto problema dello sganciamento dell'I.R.I. dalla Confindustria, il Ministro ha chiarito quali saranno i criteri che presiederanno alla sua attuazione. Si tratta di criteri già noti: il distacco non si limiterà, cioè, alle aziende in cui l'I.R.I. controlla la maggioranza del pacchetto azionario, ma sarà esteso anche a quelle aziende in cui l'I.R.I. possieda una minoranza tale da assicurarle un controllo stabile e permanente.

Quali sono queste aziende? La situazione più discussa è quella della Meridionale di Elettricità (S.M.E.) in cui l'I.R.I. possiede il 30 per cento delle azioni. Il Consiglio d'amministrazione della S.M.E. è sempre stato nominato dall'I.R.I., per cui si dovrebbe ritenere che questa società sia tra quelle che dovranno distaccarsi dalla Confindustria e dall'ANIDEL (Associazione Imprese private Elettro-commerciali). Il Ministro, interrogato su questo specifico punto, ha lasciato intendere che la S.M.E. seguirà la sorte di tutte le altre aziende I.R.I.

Ma quale sarà la politica sindacale delle imprese pubbliche quando il loro rapporto associativo con la Confindustria sarà stato reciso? Due soluzioni sono possibili, ha detto il Ministro: o creare, presso il Ministero delle Partecipazioni, un semplice ufficio sindacale con il compito di coordinare le varie questioni sindacali e salariali delle aziende pubbliche, o creare un'associazione sindacale tra le imprese statali. La questione è tuttora aperta e il governo non ha ancora preso alcuna decisione in proposito. Non è improbabile, però, che si arrivi, prima o poi, ad una associazione sindacale vera e propria per poter trattare efficacemente con i sindacati operai ed anche per poter stabilire un miglior equilibrio nei confronti dei sindacati dei datori di lavoro.

A TORINO

VALORI DI STATO	10	11
[illegible] 4 1/2	61 60	61 60
[illegible]	61 50	61 50
[illegible]	65 —	65 —
[illegible] 5%	94 20	94 20
[illegible]	94 10	94 10
[illegible] 3 1/2	81 95	81 95
[illegible]	81 75	81 85
[illegible] 5%	97 60	97 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible] 3 1/2	73 80	74 —
[illegible]	73 75	73 90
[illegible] 5%	88 50	88 50
[illegible]	88 20	88 40
[illegible]	81 00	81 80
[illegible]	81 15	81 30
[illegible] 5%	97 75	97 70
[illegible]	96 50	96 45
[illegible]	94 20	94 15
[illegible]	92 97½	92 90
[illegible]	92 47½	92 30
[illegible]	92 37½	92 17½
[illegible]	92 25	92 17½
[illegible]	92 20	92 10
OBBLIGAZIONI		
I.L. 5 1/2%	90 20	90 20
[illegible]	92 17½	92 25
[illegible]	91 32½	91 35
[illegible]	92 17½	92 40
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	90 90	90 85
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	180 —	180 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	98 25	98 15
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	87 —	86 80
[illegible]	84 90	85 25
[illegible]	85 15	85 15
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 10	86 95
[illegible]	87 05	87 05
[illegible]	91 67½	91 65
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	80 50	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	95 —	95 20
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	93 —	93 50
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	94 —	94 10
[illegible]	94 10	94 05
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	95 —	95 80
[illegible]	91 60	91 60
[illegible]	92 50	92 50

	10	11
[illegible]	92 50	93 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 35	94 125
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	101 25	101 —
[illegible]	100 47	100 67
[illegible]	101 40	101 50
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	104 —	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	103 —	102 60
[illegible]	101 50	101 30
[illegible]	95 70	95 80
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 10	100 70
[illegible]	98 60	98 —
[illegible]	92 85	92 40
[illegible]	95 —	94 80
[illegible]	95 —	95 25
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	91 30	91 30
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	91 37½	91 37½
[illegible]	95 60	95 10
[illegible]	89 25	88 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	93 25	93 25
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11.000	10.975
[illegible]	1665	1570
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1565	1565
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	71 —	71 —
[illegible]	25.050	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2377	2346
[illegible]	—	—
[illegible]	1702	1400
[illegible]	—	—
[illegible]	1146	1142
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	269 —
[illegible]	402 —	396 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	721 —
[illegible]	15 30	14 90
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1021 —	1018
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	977 —	968 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1467	1440
[illegible]	1432	—
[illegible]	1984	1977
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3400	3400
[illegible]	13.300	13.325
[illegible]	—	1850
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1334	1328
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2375	2350
[illegible]	1800	1790
[illegible]	2312	2500
[illegible]	2312	2302
[illegible]	394 50	396 —
[illegible]	908 —	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	402 —	397 —
[illegible]	—	—

L'apertura odierna è stata gravata da offerte su un fondo debole e slegato, come al solito impostato su affari scarsissimi. Il riflesso della pesantezza delle Teti sulle altre piazze ed una operante spinta di vendite sul gruppo Finsider hanno ampliato la traccia di visto- sa riflessione, accompagnata da un diffuso malessere psicologico. Vendite insistenti sui tessili e metà riunione e continui realizzi sulle Montepoli e sulle Nebiolo hanno determinato un ulteriore appesantimento della tendenza, cui ha opposto a fatica una relativa resistenza il corso di qualche voce guida evidentemente in fase di controllo. Titoli di Stato contrastati, lievemente migliori sui Consolidati e piuttosto riflessivi sui Buoni del Tesoro. Dopoborsa incerto, ben tenuto sui prezzi di chiusura. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 20 milioni 700.000 c.n., obbligazioni per lire 10.908.000 c.n., azioni per contanti n. 28.525 di cui n. 10.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro USA 625,15; dollaro canadese 637; franco svizzero 145,50; fiorino oland. 162,50; franco belga 12,28; franco francese 132; sterlina G.B. 1633; marco germ. 147,55; scell. austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6200-6600; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1640-1670; dollaro carta U.S.A. 620-624; franco svizzero 145-146; franco francese 121-125; oro fino 702-712; argento 19,25-19,95.

ROMA — Deboli e poco attivi i titoli industriali. I valori di Stato e le obbligazioni stazionari. Centrale L. 3380-465-400 (chius. 3402); Finsider 598-97 ½-94 (chius. 595); Teti A 3140-20 (chius. 3150); Teti B 3200-130 (chius. 3130); Viscosa 1857-75 (chius. 1870); M. Catini 2018-19,03 (chius. 2001); Terni 302 (chius. 300); Fiat 1228-27-25 (chius. 1226); Adriatica 1580 (chius. 1580); Liquigas 350 (chius. 347). Dopoborsa: Fiat 1222; Teti 3025; Catini 2002.

Titoli trattati: valori di Stato 10.100.000; obbligazioni 30.450.000; azioni 87.000.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.S.A. 622,30; dollaro canadese 642,50; franco svizzero 145,50; corona danese 85,36; corona norvegese 88; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163,76; franco belga 12,32; franco francese 128,80; lira sterlina 1640; marco tedesco 148; scellino austriaco 24,11; paseta spagnola 10,36; scudo portoghese 21,26; peso argentino 17,125; cruzeiro brasiliano 4,75; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1065-1067; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,626; lira turca 41,50; sterlina australiana 1203.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: 6380-6580; marengo 4800-4900; sterlina unitaria 1670-1700; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro blu 620-624; franco svizzero 145-145,25; franco francese 124-136; peso 16-17; 20 mascicani oro 29.500-30.000; oro al mille 705-707; argento puro 18.600-19.000; marco tedesco 147 ½-48.

MILANO — Il contegno pesante del mercato non accenna ad attenuarsi; al contrario pare si aggravi. La notizia dell'accordo raggiunto fra le parti circa la «irizzazione» dei telefoni dell'Italia centrale e del loro passaggio alle dipendenze della STAT ha provocato un accentuato ribasso delle Teti e della loro finanziaria La Centrale, titoli che, per la verità, negli ultimi tempi erano stati un po' gonfiati dalla speculazione. Questo fatto ha messo di malumore il mercato, che reagiva con generali riduzioni di quota, specie sui finanziari come Bastogi e Finsider. Anche i tessili artificiali Châtillon e Viscosa subivano una severa rettifica di prezzo come pure in misura meno forte le Borgo e le Cementi. Migliore, invece, il reddito fisso, specie nelle obbligazioni industriali. Stazionari i Buoni del Tesoro novennali; titoli trattati: valori di Stato 21.100.000; Buoni del Tesoro 46.500.000; obbligazioni 136.450.000; azioni 217.615 di cui Rinascente 26.500; Nebiolo 25.000; Viscosa 24.300; Finsider 22.900; Fiat 22.200; UNE 12.500; Immobiliare Roma 8800; Edison 8100; Terni 8000; Ilva 8000; SADE 6600; Teti A 6300; Finelettrica 6000; Pirelli 5300; SME 4600; Dalmine 4300; SIP 4200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% L. 94,40; R. It. 3,50% 61,35; Red. 3,50% 81,95; Red. 5% 97,35; Ric. 3,50% 73,50; Ric. 5% 88,35; Rid. fon. 5% 81,75; Trieste 5%: 81,25; B. T. '59 5% 97,625; '60 96,45; '61 94,025; '62 92,90; '63 92,50; '64 92,15; '65 92,25; '66 92,20; Mediobanca 15.150; Bastogi 1684; Finelettrica 1146; Finsider 593,50; G.I.M. 5443; Invest 2565; La Centrale 3355; Sviluppo 1871; Ass. Gener. 24.700; Fond. Inc. 4650; Assicurat. 6800; Châtillon 2900; Cantoni 11.810; Val Ticino 40; Cucirini 7320; Stampati 1935; Gavardo 2790; Lanerossi 3225; Linificio 400; Un. Manufatti 35.800; Dalmine 1640, Ilva 470, Magona 500; Metalli 5320; Amiata 6210; Montecatini 2003; Montepoli 1863; Siele 6150; [illegible] 894,50; Fiat 1221; Nebiolo 14,95; Sade 1557; C.I.E.L.I. 2070; Dinamo 3045; Edison 2720; Bresciana 3008; Caffaro 390; Calabria 1695; Campania 1650; Sarda 3079; Valdarno 2005; Emiliana 2035; Magneti 883,50; E. Marelli 448; Orobia 2940; Pugliese 1573; Romana El. 2750; Seso 2750; S.I.P. 1441; Meridelettr. 1405; Stet 2364; Tecnomasio 1850; E. Volta ord. 1763; E. Volta prog. 2436; Teti A 2030; Teti B 2020; Terni 290; Unes 779; Viscosa 2650; Distillati 4950; Eridania 4450; Rom. Zucch. 576; A.N.I.C. 2003; Carlo Erba 2830; Italgas 1290; Liquigas 351,50; Mira Lanza 3650; Pibigas 306; Rumianca 1009; S.A.F.F.A. 2552; Acdes 2612; Beni Stab. 4400; Gen. Imm. 566; S.A.G.I. 1750; Iniziativa 1435; Risanamento 6790; Cart. Burgo 13.300; Ginori 1365; C.I.G.A. 2005; Eternit 4450; Italcementi 14.450; Rinascente 300,75; Pirelli S.p.A. 5665; Pirelli & C. 2700; Snericile 345; Snia Viscosa 2574.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina, oro 6175-6275; marengo svizzero 4900-5000; oro 705-709; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Mercato fiacco con numerosa offerta che sono state assorbite a prezzi ribassati, specie per Teti, Centrale, Viscosa, Sit, Finsider. Locali anch'essi offerti. Uniche migliorie su Oeg, Petrolifera e Industrie.

Titoli trattati: di Stato 7.200.000; obbligazioni 2.400.000; azionari 45.700.

FIRENZE — Perdite rilevanti nei titoli telefonici in confronto ai prezzi precedenti. Chiudono la Centrale 3375; Teti 3050; Catini 2002; Valdarno 2005; Vita 4500, Valevano le Bastogi 1680-82. Deboli le Viscosa a 1570-80; Immobiliari 590-600; Larderello 615-20. Dopoborsa tutta più debole. Centrale 3300; Valdarno 2050.

Titoli trattati: di Stato 500.000; obbligazioni 500.000; azioni 6625.

BORSE ESTERE

Perdite a New York

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato oggi, per la quarta riunione consecutiva, un generale regresso, determinato, a detta degli operatori, dalla persistente incertezza sulla situazione economica. Gli acciai, gli automobilistici e i ferroviari hanno toccato nuove punte minime per il 1957.

LONDRA — I 41 milioni di sterline della emissione della British Petroleum sono stati sottoscritti nei primi cinque minuti di borsa.

PARIGI — Il rialzo dei titoli di petrolio ha stimolato il mercato provocando una certa ripresa e un miglior orientamento dei giorni scorsi. Ribasso dell'oro e della valuta estera sul mercato libero.

Precisazione sulla questione T. E. T. I.

La Società «La Centrale», in relazione ad alcune informazioni apparse sui giornali relative alla operazione di cessione di azioni TETI all'IRI, ritiene necessario comunicare che le notizie apparse sono inesatte. La Società «La Centrale» si riserva di comunicare precise informazioni non appena verranno perfezionati gli accordi in corso con l'IRI tendenti a sostituire la procedura coattiva del riscatto degli impianti telefonici con altra egualmente tutelatrice degli interessi degli Azionisti TETI in minoranza.

Approvato dalla Camera l'art. 12 sui patti agrari

Parte del reddito agricolo sarà destinata a migliorie

Nei rapporti di mezzadria la quota è del 4% del reddito lordo; in quelli di affitto il 15% del canone - Concessi a Trieste tre rappresentanti in Senato

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 dicembre.

Dopo la decisione adottata giorni fa dalla Camera di dedicare l'attenzione dell'assemblea soltanto ad una decina tra i più importanti articoli della legge sui patti agrari, rinviando gli altri alla Commissione d'Agricoltura, i deputati hanno oggi approvato l'articolo 12 della tormentata legge, quello relativo alle migliorie fondiarie cui è tenuto il proprietario.

Il testo definitivo dell'art. 12 dice: «In tema di miglioramenti si osservano le seguenti disposizioni: a) nei rapporti di mezzadria e di colonia parziaria, il conducente è tenuto ad investire annualmente nella azienda, in opere di miglioramento, una quota pari al 4 per cento del prodotto lordo vendibile dell'annata agraria precedente; b) nei rapporti di affitto, il locatore è tenuto ad investire annualmente nell'azienda, in opere di miglioramento, una quota pari al 15 per cento del canone.

«Con norme della regione o, in difetto, con decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentita la Commissione tecnica provinciale, la quota indicata dal paragrafo b può essere aumentata fino alla misura del 25 per cento del canone per un periodo non inferiore a tre anni dall'applicazione della presente legge in quelle zone agrarie in cui prevalgono aziende a coltura estensiva, oppure aziende agricole ove le abitazioni destinate ai lavoratori dell'agricoltura siano insufficienti oppure antigieniche o inadeguate a norma dei regolamenti per l'igiene e l'edilizia delle abitazioni coloniche in vigore nelle singole provincie.

«Qualora il concedente o il locatore abbia erogato in opere di miglioramento una somma superiore alla percentuale di legge, l'eccedenza può essere scontata nelle annate successive. Le opere di miglioramento dovranno essere scelte tra quelle indicate negli elenchi da compilarsi ogni triennio per le singole zone agricole della provincia con provvedimento motivato del capo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, secondo i criteri generali indicati dalla commissione provinciale per i patti agrari. In tali elenchi dovranno essere incluse di regola opere di miglioramento dei fabbricati rustici, comprese le abitazioni coloniche.

«Qualora il fondo sia condotto con più mezzadrie o colonie le opere di miglioramento, previste dai commi precedenti, potranno essere eseguite tanto a vantaggio del fondo nel suo complesso quanto in una delle parti che lo compongono, semprechè la spesa raggiunga nel totale la misura indicata nel primo comma.

«Nelle annate eccezionalmente deficitarie il capo dell'Ispettorato provinciale della Agricoltura delimita, con provvedimento motivato, le zone dove, per il manifestarsi di eventi sfavorevoli, l'adempimento dell'obbligo previsto dal presente articolo può essere differito nelle annate successive».

I rimaneggiamenti a questo articolo sono stati molti. Sono stati accettati dal governo emendamenti del gruppo liberale relativi alla possibilità di scontare in annate successive l'eccedenza di miglioria, alla facoltà di eseguire nei casi indicati le migliorie su tutto il fondo o su parte di esso, ed al beneficio di rinviare l'opera di miglioria quando l'annata sia deficitaria. Ai sindacalisti della CISL è da attribuire, invece, il comma che prevede, in certi casi, l'aumento fino al 25 per cento della quota di canone che il locatore deve investire per miglioramenti

In principio l'assemblea aveva ripreso in esame la vecchia legge Martuscelli sulla più ampia autonomia degli enti locali, esaurendone la discussione generale, in una prossima seduta si passerà agli articoli del progetto. Il presidente Leone ha altresì comunicato la convalida da parte della Giunta delle elezioni dei deputati eletti nel collegio unico nazionale nel 1953. Si è così chiusa una vecchia spinosa questione derivante da centinaia di reclami giunti da ogni collegio nel corso dell'attuale legislatura.

A Palazzo Madama è stata approvata la legge costituzionale di iniziativa del socialista Lussu che estende ai cittadini di Trieste il diritto di avere tre propri rappresentanti nel Senato. Dice l'articolo della legge che i comuni di Trieste, Duino, Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico formeranno un collegio a sé, al quale saranno assegnati tre senatori, eletti individualmente, senza collegamento. Ogni elettore avrà diritto di votare per un nome. Risulteranno eletti i tre candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti prevarrà il più anziano di età. I seggi che restassero eventualmente vacanti nel corso della legislatura, saranno rimpiazzati con elezioni suppletive.

L'assemblea ha poi iniziato l'esame del disegno di legge che determina le attribuzioni degli organi di governo nonchè l'ordinamento della presidenza del Consiglio e dei singoli ministeri.

d. m.

Soddisfacenti le condizioni del giovane sposo di Prato

Firenze, 11 dicembre.

Le condizioni di Mauro Bellandi, uscito tre giorni fa dall'ospedale di Prato dove rimase circa un mese per l'attacco di encefalite emorragica, sembrano soddisfacenti, pur permanendo una certa difficoltà nel movimento degli arti e nell'uso della parola. Secondo il professor Foroconi che ha avuto in cura Mauro Bellandi durante la degenza in ospedale, è da ritenersi quasi certa una completa guarigione, in un tempo più o meno prossimo. L'alimentazione del degente è quella normale di ogni individuo e non esistono specifici divieti da parte dei sanitari.

E così anche questa dolorosa parentesi per il commerciante pratese e la sua famiglia, può ormai dirsi chiusa. Si tornerà a parlare di Mauro Bellandi e di sua moglie Loriana, il giorno in cui verrà discusso il processo che dovrebbe svolgersi dinanzi al Tribunale fiorentino il 20 o il 21 del prossimo gennaio. Essendo il processo su querela di parte, bisognerà vedere se fra un mese Mauro Bellandi sarà in condizioni tali da potersi presentare dinanzi al Tribunale.

Secondo alcune voci, il partito comunista avrebbe offerto a Mauro Bellandi un soggiorno gratuito in Russia per l'intero periodo della sua convalescenza. Tale notizia però viene fin da ora smentita, anche se non ufficialmente, dagli ambienti politici pratesi. Si fa rilevare, fra l'altro, come sia assurdo pensare in questo momento che Mauro Bellandi, bisognoso soprattutto di riposo e di tranquillità, abbia la possibilità di sottoporsi ad un viaggio tanto lungo e non privo di disagi come quello fra l'Italia e la Russia.

Caccia al cinghiale a Castelporziano



Il tempo piovoso non ha trattenuto ieri mattina i parlamentari «Amici della caccia» dal recarsi a Castelporziano, ospiti del Presidente della Repubblica per una battuta di caccia al cinghiale. I venti parlamentari hanno abbattuto 18 cinghiali e molta selvaggina minore. Il senatore Lussu ne ha uccisi tre. Nei prossimi giorni avranno luogo altre battute di caccia, riservate ai militari italiani, agli alti funzionari e ai diplomatici.

La complicata vicenda della giovane di Casale Monferrato

Incontro alla stazione di Alessandria tra la sposa «abbandonata» e suo marito

Colloquio nell'ufficio della polizia ferroviaria - L'uomo spiega la sua fuga: mi amava troppo
La donna vuole riconciliarsi ma il patrigno s'oppone - Intanto il consorte è stato denunciato

I protagonisti della vicenda, Vinicio e Maria Moritta

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 11 dicembre.

Agli inizi del mese scorso Vinicio Moritta, di Fiume, residente a Bologna, di 28 anni, figurinista d'abiti da sera in una casa di mode a Torino, conosce Maria Ansaldi, di Casale, di 21 anni, dattilografa a Torino. Parlare di un colpo di fulmine è poco. Si tratta di una radiazione atomica reciproca che li travolge a precipizio, portandoli rapidamente in chiesa per un matrimonio in piena regola.

Era il 5 dicembre, giovedì, a Casale. Subito dopo gli sposi partono alla volta di Roma, non soltanto come viaggio di nozze, ma come dimora stabile, perchè lui ha trovato nella capitale un nuovo lavoro da figurinista, e lei sorveglierà il buon andamento d'una latteria, che suo padre, sembra, le ha comperato come regalo di nozze. Di certo la sposa porta con sè il denaro di caparra, 172 mila lire.

Prima tappa Alessandria, con l'intenzione vaga di fermarsi qualche giorno. Bisogna trovare un buon albergo, quindi essi lasciano in deposito alla stazione il «loro» bagaglio, che però è esclusivamente di lei. E' cioè un baule nuovissimo di media grandezza, due valigie di fibra vegetale legate fortemente con spaghi, un pacco alla buona. Totale 80 chilogrammi per un valore dichiarato di lire tre mila. Il primo albergo non va. Il secondo, in corso Roma, è ottimo. Ma non per questo i due ritirano il bagaglio dalla stazione, sicchè prendono alloggio con quanto hanno indosso. Lei in più ha un impermeabile.

La loro è una vita d'innamorati, come nei romanzi semplici, sempre sorrisi, sempre parole affettuose superlative, sempre insieme. Egli non esce mai solo sino a domenica mattina per andare a comperarsi le sigarette, pregando il suo «tesoro» di continuare a dormire. Il «tesoro» obbedisce, ma ad un certo momento deve pure svegliarsi. Meravigliata di non trovarsi accanto il marito, la giovane sposa è colta dal triste presentimento che egli sia scomparso. Proprio così. Insieme con lui sono scomparse le 172 mila lire di caparra e il bagaglio della stazione.

La poveretta è disperata. Non si aspettava mai una cosa simile. — Avete litigato? — le domanda la proprietaria dell'albergo. — Macchè — e non dice bugia.

La disperazione cresce nel constatare che lei non ha indosso un soldo. Per fortuna cercando da tutte le parti trova in tasca un biglietto da cinquemila lire. Vantaggi del disordine. Dedotto il prezzo del biglietto per tornare a Casale, la sposa lascia il resto all'albergatrice con in più l'impermeabile.

Intanto telefono e telegrafo corrono dietro al bagaglio il cui itinerario è presto identificato: Torino Porta Nuova - Milano fermo stazione all'indirizzo di Vinicio Gilardi. Accanto al bagaglio occhi vigili attendono e la fuga di Vinicio è finita.

Il bagaglio è tornato ad Alessandria e Vinicio anche. Al maresciallo Chiaramello della polizia ferroviaria, che l'interroga, egli parla d'un suo improvviso corruccio con la moglie. Ma è difficile sostenere che egli si sia presa tutta la roba a titolo di ricordo o di semplice dispetto. Ed allora egli ripiega in una seconda versione: è fuggito perchè sua moglie lo amava troppo. Il tutto mirava soltanto a darle una lezione di moderatezza. Egli si mostrava ben disposto a «perdonare» se lei prometteva di ravvedersi.

Su questa base il maresciallo Chiaramello convoca ad Alessandria la donna, che giunge oggi alle ore 14. Ma non è sola. L'accompagna il patrigno, un distintissimo signore, che passeggia nervosamente sotto la pensilina, mentre nella stanza del maresciallo marito e moglie s'incontrano. La loro riconciliazione è fulminea, come l'inizio del loro amore.

Non così quella del suocero, il quale non intende nemmeno scambiare una parola con un genero simile. Il genero sembra molto contrariato, e lascia a sua moglie l'incarico di ammansire il padre. Senza cappello egli esce all'aperto, minacciando fulmini ai fotografi che lo colgono a volo. E' un bel giovane, alto, bruno, elegante. La donna, una piccola bionda sbiadita, di modesta bellezza ma molto vivace, parla, parla, parla con suo padre, il quale si limita a rispondere quasi sempre di no con la testa. Poi ella torna con il marito in un'altra stanza, parla parla parla mentre lui si limita a rosicchiarsi un'unghia.

Nuovo incontro con il patrigno poi con il marito, poi con il patrigno, una spola interminabile. Finalmente alle 18,15 il marito lascia la stazione tutto sorridente, offrendo il petto ai fotografi con una specie di spavalderia. Che cosa era successo? Di preciso non si sa. Di certo patrigno e figlia, con gli 80 chilogrammi di bagaglio, sono ripartiti per Casale. Dicono che un'ora dopo o giù di lì sia giunto a Casale anche il giovane sposo. Ossia «l'amore continua». Intanto egli è stato denunciato per «abbandono del domicilio domestico con dilapidazione e malversazione di beni e denari della consorte».

a. a.

Il cardinale Elia Dalla Costa colpito da grave indisposizione

Firenze, 11 dicembre.

Il cardinale Elia Dalla Costa arcivescovo di Firenze, è stato colpito da una grave indisposizione. In proposito l'Arcivescovado ha comunicato stasera il seguente bollettino medico: «Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Firenze, dal pomeriggio di ieri è costretto a letto da un'affezione febbrile di origine intestinale. Le condizioni generali sono discrete. Data l'età avanzata dell'illustre infermo, la prognosi è riservata. F.to prof. Gerardo Mennonna e dr. Gino Conti».

Il cardinale Elia Dalla Costa è nato a Villaverde di Vicenza il 14 aprile del 1872 ed è stato ordinato vescovo nel 1922. Alla morte del cardinale Mistrangelo venne nominato Arcivescovo di Firenze, prendendo possesso dell'archidiocesi che mantiene ininterrottamente dal febbraio 1932. Nel gennaio del 1933 gli è stato imposto il galero di cardinale.

Non è stato ucciso il professore di Modena

Modena, 11 dicembre.

Gran parte degli interrogativi che gravano sulla misteriosa morte dell'ex-professore di chimica Vivaldo Jotti, trovato cadavere nell'appartamento ove abitava, sono stati oggi risolti. E' stata esclusa l'ipotesi di un'aggressione a scopo di rapina; in serata poi il referto dei professori che hanno eseguito la necroscopia ha fugato gli ultimi dubbi. La morte è dovuta ad emorragia bulbare ed è stata pressochè fulminea.

Trovano tuttora credito due ipotesi: la prima è quella di un litigio intervenuto tra il professore e un suo ospite, nel corso del quale il Jotti è deceduto per un accesso d'ira; la seconda ipotesi è quella di una morte naturale: il professore sarebbe stato colto dall'improvviso collasso mentre stava coricandosi.

Arrestato il ferroviere addetto al passaggio a livello di Codogno

Ignoto il motivo del provvedimento - Soltanto due minuti sarebbero trascorsi fra l'abbassamento delle transenne e il disastro - I funerali delle vittime

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 11 dicembre.

Il Procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Isidoro Ciavanni, ha dichiarato oggi che il fermo del deviatore delle Ferrovie dello Stato Zeffirino Grisi è stato tramutato in arresto. La novità è stata subito comunicata al direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Severo Rissone.

L'ing. Rissone si è detto «molto sorpreso» della decisione, perchè l'inchiesta tecnica avrebbe invece accertato che il funzionamento del passaggio a livello fu ineccepibile.

A quanto sembra, il Procuratore della Repubblica non imputa alla pura «fatalità» il disastro del «rapido 527». Può ben darsi che il congegno di abbassamento delle sbarre abbia funzionato a dovere. Ma quanti minuti ebbe a disposizione lo sventurato camionista Enrico Vigoli per togliersi dalla terribile trappola?

Si era detto fino a ieri cinque minuti, e tale infatti è il tempo regolamentare che deve intercorrere tra la chiusura del passaggio a livello e l'arrivo dei treni. Il Procuratore della Repubblica di Lodi avrebbe in mano, invece, la prova che i tempi non furono rispettati. Alle 18,18 si abbassarono le sbarre: due o tre minuti dopo sopraggiunse il rapido, e fu la tragedia. Un apparecchio di registrazione, che il dott. Ciavanni sequestrò lunedì sera a Codogno, nella Cabina B, avrebbe consentito di ricostruire cronologicamente la sciagura e di dare spiegazione anche all'incredibile comportamento del camionista. Conoscendo la strada e le abitudini di quel passaggio a livello, il Vigoli credette di poter contare su uno spazio di tempo più largo di quello che ebbe. Perciò spedì l'aiutante a dare l'allarme alla cabina, centocinquanta metri di distanza. Il Dall'Olio, che è un giovane di diciotto anni, partì di corsa; una ragazza gli offrì la sua bicicletta, ma egli rifiutò: «Ce la faccio da solo».

Enrico Vigoli, rimasto a bordo del camion, pigiò a lungo sul clacson, sperando di richiamare l'attenzione del deviatore. Non fuggì, non attaccò la marcia, non tentò la manovra a spinta, abbastanza semplice in discesa, se avesse voluto retrocedere verso la piazzola che aveva disponibile alle sue spalle.

L'unico elemento ancora malcerto in questa nuova ricostruzione del disastro è la esatta cronologia dell'accaduto. Gli orologi di alcuni passeggeri si bloccarono sulle 18,20: la testimonianza delle lancette ferme su quel minuto sarebbe la controprova che il Vigoli fu defraudato di almeno tre minuti preziosissimi per la salvezza sua e del treno che stava sopraggiungendo.

Le vittime della sciagura hanno ricevuto oggi il saluto estremo di Codogno. Una prima officiatura funebre è stata celebrata alle 14 nella chiesa del Santo Cristo, che fu la loro camera ardente. Sulla porta del piccolo tempio, una scritta: «Sia larga la tua misericordia, o pietosissimo Dio, a coloro che fulmineamente chiamasti dal viaggio terreno all'eterna vita».

Quindi il corteo delle 34 bare (la salma del dott. Carlo Lombroso era già stata avviata ieri a Novara per la sepoltura) seguito dall'accorato gruppo dei familiari, dal gruppo delle autorità e delle rappresentanze e da una grandissima folla, si è avviato, ha percorso le vie del centro e ha raggiunto la chiesa parrocchiale. Dopo l'assoluzione alle salme, il corteo si è sciolto e i feretri hanno proseguito per i luoghi di origine delle vittime.

Gigi Ghirotti

Salvo per un atto di cortesia

La ballerina occupò il posto che Matteotti le cedeva

Milano, 11 dicembre.

L'on. Giancarlo Matteotti che si trovava sul rapido Milano-Roma deragliato lunedì sera, deve la sua salvezza a un atto di cortesia.

Il deputato socialdemocratico che occupava un posto d'angolo nello scompartimento riservato ai deputati, poco prima dell'incidente aveva ceduto il posto alla signorina francese, Ginette David. Al momento dell'urto la ragazza ha avuto il corpo trafitto da una sbarra di ferro all'altezza del fianco sinistro ed ha avuto le gambe mozzate, decedendo poco dopo il suo ricovero all'ospedale.

Il nuovo codice stradale e il passaggio a livello

Roma, 11 dicembre.

Il disastro ferroviario di Codogno ripropone il problema dei passaggi a livello. Problema che, come ha dichiarato recentemente lo stesso Ministro dei Trasporti, non appare di facile soluzione in quanto implica una spesa di parecchi miliardi. Che la questione dei passaggi a livello sia di grande rilievo lo ha confermato la Commissione interministeriale del Codice della strada che, come è noto, è presieduta dal Ministro dei Lavori Pubblici. Infatti l'articolo 20 è completamente dedicato ai passaggi a livello.

Nell'esame di questo importante articolo veniva espresso dalla commissione un voto unanime affinchè le Ferrovie dello Stato con decreto ministeriale di concerto con quello dei Lavori Pubblici stabilisca «le segnalazioni prescritte in armonia con gli accordi internazionali». Infatti la convenzione per la circolazione stradale di Ginevra ratificata dal Parlamento italiano, contempla disposizioni aggiuntive dedicate esclusivamente ai passaggi a livello e per quanto si riferisce alle «barriere non visibili dal posto di manovra a distanza» conferma che devono essere munite di segnalazione acustica e ottica che avverta in tempo utile gli utenti della strada del movimento di chiusura, stabilisce inequivocabilmente «che questo movimento deve essere sufficientemente lento per consentire agli utenti della strada che abbiano già impegnato il passaggio di compiere l'attraversamento».

In sede internazionale si è proposta l'applicazione di «semibarriere»; sistema questo basato sui seguenti punti: le barriere chiudono soltanto il lato destro della strada, così da eliminare il pericolo abbastanza frequente che un veicolo resti bloccato sul binario fra le sbarre. Vicino al passaggio a livello una striscia di colore bianco sta ad indicare la divisione delle due carreggiate, impedendo così, a norma della segnaletica orizzontale, i sorpassi e costringendo i veicoli a mantenere la destra.

Un ritorno dell'influenza ma in forma più benigna

Tranquillanti dichiarazioni dell'Alto Commissario alla sanità

Roma, 11 dicembre.

L'alto commissario alla Sanità, sen. Mott, si è recato questa sera al Viminale per illustrare al Presidente del Consiglio Zoli l'attuale situazione sanitaria italiana, con particolare riferimento alla recrudescenza dell'epidemia d'influenza asiatica.

Il sen. Mott ha rilevato che non vi sono motivi di preoccupazione; a causa del freddo e dell'umidità l'influenza ha ripreso nuovo vigore ma si presenta generalmente in forme ancora più benigne di quelle che caratterizzarono la epidemia al suo primo insorgere. I virus dell'«asiatica» sono ora indeboliti e il decorso della malattia non supera di solito le 48 ore.

Le tranquillanti dichiarazioni dell'Alto Commissario alla Sanità non trovano tuttavia una completa rispondenza nei fatti; a Roma ad esempio gli ammalati sono nuovamente molto numerosi e negli uffici le assenze si aggirano sul 30 per cento del personale. E' difficile fare un quadro esatto della situazione data la carenza di rilevazioni statistiche complete: l'Ufficio d'igiene della Capitale riporta solo i casi denunciati dai medici comunali o provinciali e dimentica tutti coloro, la maggioranza cioè, che preferiscono curarsi privatamente nella propria abitazione. Con tutto ciò da oltre una settimana gli ammalati «ufficiali» oscillano intorno alle 500 unità giornaliere mentre la percentuale di mortalità è salita all'1 per mille.

Anche oggi una donna, Evelina Broglio di 64 anni, è stata colta da un violento accesso del male e, a causa della forte febbre, ha dato segni di squilibrio mentale cercando di uccidersi con una forte dose di barbiturici.

Pagato il giorno di Natale nei cantieri di lavoro

Roma, 11 dicembre.

Il ministro del Lavoro on. Gui ha disposto che per il giorno di Natale sia corrisposto ai lavoratori e al personale istruttore dei cantieri di lavoro il compenso giornaliero a ciascuno spettante, come se si trattasse di normale giornata lavorativa.

ALBERGO primaria zona climatica Riviera Ponente, causa divisione beni cedesi. Nuova costruzione, arredamento, riscaldamento. Alto reddito. Già prenotato prossima stagione. Subito 30.000.000. Rimanenza 5.000.000 annui. Scrivere SPI, casella 12 A, Savona. 17109
ATTENZIONE! Negozio pasta fresca, lavorazione, tolta concorrenza, 20.000 giornaliere. bloccasi occasione 2.500.000. Balma, Sacchi 34. 72665
ATTREZZATA avviatissima officina meccanica aperta moderno locale proprio, cedesi. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. M2193
AUTORIMESSA attuali 90 macchine 50 scooter capienza 120 lunga locazione modica divisione cedesi gerenza, 6.000.000. Telefonare 853-070. 01287
AUTORIMESSA auto 90, moto 70, officina carrozzeria mq. 200, cedo separato. Telefonare 882-872. M2149
AVVIATA fabbrica ovatta cedesi in Torino. Telefonare 74-577. L6165
AVVIATA officina autoaccessori lavorazione cedesi 4.000.000 eventuale alloggio telefonare 276-478. G1216
AVVIATISSIME drogherie salumeria cedonsi; casa la Barca 10 camere labo... terreno vendesi. Telefonare 27-049.
AVVIATO ferramenta cedesi ritiro commercio. Telefonare 86-009. F1083
AVVIATO pettinatrice con retro abitabile cedo. Telefonare 760-216. B4715
AZIENDA avviatissima negozio modernissimo trentacinquennale città Piemonte radiotelevisione elettrodomestici reddito documentabile 600.000 mensili cedesi 4.800.000. Scrivere casella 6260, SPI, Torino. B4525
BAR centrale bene avviato cedesi causa salute 3.500.000. Telefonare 683-656.
BAR centralissimo forte incasso cedesi motivi famiglia. URAT, Giolitti 10.
BAR centralissimo modernamente attrezzato, cedesi direttamente ritiro commercio. Telefonare 586-515. M2085
BAR torrefazione su corso buon reddito cedesi causa malattia. Telefonare 41-212.
CAFFE' osteria superalcoolici alloggio buon incasso. Cedo Telefonare 694-151.
CASALEGNO, telefono 885-962, ... centrale latteria altrezzatissima, 40.000 giornaliere, 3.800.000. B4907
CAUSA malattia cedo avviata officina costruzioni ferro attrezzata. Telef. 288-870.
CAUZIONANDO cercasi gerenza chiosco giornali, cartoleria giornali. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. L6315
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili generi salumeria, ottimo avviamento, alloggio, cedesi 2.200.000. T4560
CEDESI autorimessa, avviatissima completa capacità 75 auto 30 motoscooters. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.
CEDESI autorimessa con officina riparazioni stazione servizio. Tel. 774-364.
CEDESI avviatissima tintoritintoria causa urgente partenza ..., Telefonare 276-889. B6554
CEDESI avviatissimo negozio tintoria, causa trasferimento, 170.000, Telefonare 291-088, ore pasti. M2223
CEDESI causa salute avviata officina autoriparazioni con autodeposito, zona centrale, attività trentennale. Rivolgersi gestn, Bersisitti, via Garibaldi 38, telefono 53-743. F1221
CEDESI causa salute avviato negozio ferramenta colori. Telefonare 521-035 ore negozio. B4631
CEDESI latteria, commestibile, Trasferibile. Telefonare 298-707. L7572
CEDESI negozio prodotti alimentari, causa salute. Telefonare n. 33-580 ore 21.
CEDESI pensione centralissima 8 vani; completamente arredata a nuovo, prezzo mite 3.000.000. Agenzia Racca, S. Domenico 5. Telefonare 528-875. F1073
CEDESI pensione centralissima 11 letti, sempre occupata. Telefonare 46-334.
CEDESI piccola pensione od altra più grande centralissima, Telefonare 40-364.
CEDESI sartoria uomo e signora avviata ed attrezzata. Telef. 789-186. L7742
CEDIAMO affidiamo gerenza avviata moderna Agnelleria, zona ottima, Telefono 376-846. L6283
CEDO appartamento completo zona largo Orbassano. Rilievo mobili, fitto 20.000 Riscaldamento, bagno, telefono, gas, luce a persona seria. Telefonare 555-230.
CEDO esportazione vini olio buona clientela. Fazio, via Châtillon 12. Tel. 284-315
CEDO esportazione vini superalcoolici con alloggio zona S. Rita. Telefon. 393-416.
CEDO occasionissima laboratorio meccanico artigiano lavoro continuo redditizio, Telefonare 690-268. L6189
CERCASI autorimessa in gerenza. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino. L7784
CERCO persona seria intelligente con capitali per incremento redditizio. Scrivere cassetta 5308, SPI, Torino. L7752
CERCO tabaccheria piccola media lavoro esclusi intermediari. Albarello Genola (Cuneo). F1000
CERCO finanziatore 1.500.000, garanzia terreni. Scrivere cassetta 5324, SPI, Torino. 16273

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, lavavagliatrici, escavatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 652-842. Rateazioni. 1049
ABBIAMO conduttori elettrici «Isost-Pirelli». Prezzi fabbrica, Rateari, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 336
AFFETTATRICI ..., frigoriferi, banchi, vetrine, insuperabili Ironweed, via Pianezza 1. telef. 293-285.
ALESATRICE Niles precisione in piena efficienza vendesi. Sinmat, ...
AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Pianezza 1. telefoni 290-550. 293-285.
ARGIOCCASIONE: tezali pregiati. Visitate Mostra Dipinti, Saletta Cristallo, Gotto 5.
ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie curvate. Sacchetto, Bellezia 8. 7500
CERCHIAMO ... riscontro usati minimo cm. 140x70. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino.
CERCASI trapano radiale d'occasione tipo recente, fori minimo 40 millimetri, e lapidello corsa minima 800. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino. M2211
DEMOLIZIONE vende poutrelles, tegole curve, serramenti ferro legno, scale in ferro. Via S. Secondo 60. 7637
LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 269-983.
LAVORI serie alcuni particolari, cercasi officina meccanica precisione, serie, puntuale con fresa universale 0 al 2. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B4781
MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione, Cigna 5, telefono 21-360. 377
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistarete bene presso Scala, Giacosa 2, Torino. 2249
MACCHINE legno nuove occasione prezzi condizioni eccezionali troverete presso Rosso, Torino, telef. 48-110. M2209
MELLYON Firma Ostermalmsgatan 21, Stockholm offrest ditte esportatrici in Svezia corrispondenti anche lingue italiana et francese. F1151
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Felt, Torino, Monginevra 326, telefono 21-691. 72653
PRESSA moderna ... Negri Bossi, vendetto acquistasi. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. F1897
PRESTITI mutui ... stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5, telef. 524-055.
REGALATE dipinti pregiati, prezzi occasione. Visitate Mostra Saletta Cristallo, Gotto 5. M2614
ROTTAMI, ... ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 250-907
SCALACHIOCCIOLA metri 4 per 60 vendesi. Telefonare 288-870. L6119
TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, ..., L'Apparecchiatura Elettrica, Cernaia 32, telef. 889-811. 5266
VENDO arredamento completo pettinatrice, semiarredo. Santi, Via Mazzarello 3, Torino. M2722
VENDO attrezzatura lavori stradali come nuova comprendente escavatore, impianti ..., bitumatrici, rulli compressori, ..., autocarri et motocarri, ecc., cessioni anche parziali. Scrivere casella 218-M, SPI, Milano. 77121

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANA seria donna eseguirebbe lavori vari su misura. Telef. 283-303.
ARTIGIANI specializzati eseguiscono rivestimenti piastrelle. Telefonare 299-626.
ARTIGIANO materassi lana ... crine e a molla (trapunte) Como 8, Maurizio 10. B6522
COSTRUTTORE edile ... lavori restauro negozi e lavori diversi preventivi a richiesta. Tel. 781-100. M2305
AVVIANDO attività in proprio, abile sarta accetta lavoro, assicurando alle signore una perfetta esecuzione e modici prezzi. Telefonare dalle 10 alle 14 856-377.
DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Facciotti» ... visto, convenientissimo, S. Massimo 42. T6230
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, soffi-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 20 C. 4726
IMPRESA esegue lavori restauri e in stucco. Tel. 50-249 dalle 18-20 o scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L7626
PIEDI sofferenti? Rileggiate questo prezioso indirizzo: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe insolite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anatomiche per signora e per signorina ... al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 48. Visitatele! 16159
A buone condizioni, facilitando, anche contro stabile, alloggio, cedesi tipografia, media, ..., attrezzata. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino. F1217
A persona ... ristorante ... 5-800 mila offresi ottima combinazione assicurando lavoro. Telefonare 683-206 o scrivere ... SPI, Torino.
A 35.000 ... gerenza latteria alloggio. Riva, via Mazzini 1. 16573
A 500.000 cedo causa decesso merce, licenza tessuti vincolatti. Telef. 685-153.
A 650.000 causa malattia cedo redditizio ... casalinghi. Telefonare 32-732.
ADIACENTE Porta Palazzo cede profumeria avviata buon reddito, volendo annesso gabinetto acconciature. Tel. 20-964.
AFFARE cedesi torrefazione centralissima incasso giornaliero 70.000. Telefonare 793-893. L6281
AFFARONE. Causa malattia urge cedere profumeria semicentrale. Telefon. 579-655 ore 13-17. G1086
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima latteria centrali periferiche, litri 170-250. T3834
FARMACISTA cerca direzione affitto Piemonte, garanzia finanziaria morali. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. L7640
LATTERIA privato cede avviatissima, alloggio eventualmente permuta proprietà muraria. Telefonare 44-136. 9798
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, ... Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LICENZA frutta verdura trasferibile privilegiata cede Bertagnolio, Barberoux 38. Telefonare 520-999. B4795
MACELLERIA ... cedesi ... S. Rita, Telefonare 390-207.
MEDIA officina cerca socio oppure finanziatore buon reddito eventuale lavoro. Scrivere Ottonelle, corso Marconi 13, Torino. M2197
MODERNA tintoidreria avviatissima, retro abitabile, urge cedere 420.000. Telefonare 290-307. G1079
MOTIVI famiglia urge cedere Cartoleria 400.000 ... Telefonare 522-185.
OREFICERIA orologeria avviatissima cedesi con senza merce. Scrivere cassetta 5394. SPI, Torino. L7640
PANETTERIA vicinanze Torino, vendita negozio kg. 350 garantiti, forno carbone, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 10751
PANIFICIO gestirei ... in Torino. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.
PASTICCERIA eventuale licenza caffè analcoolici, cedesi. Telef. 30-212. 2651
PETTINATRICE avviato cedesi retro abitabile. Telefonare 276-563. B6564
PRIVATO, per sistemazione spazi ... torrefazione bar centralissimo parzialmente dilazionando oppure permuto alloggetto. Telefonare 680-991 14-19.
SANREMO cedesi negozio pettinatrice centrale, moderno, 2.000.000. Scrivere SPI, ... A, Sanremo. 17189
SARTORIA avviatissima attrezzatissima, negozio laboratorio cedesi 1.300.000. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino. F0970

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo bellissimi alloggetti 2-3 camere, liberi, bloccati. Gera 31, pomeriggio. L7590
A Grugliasco vendo villetta 3 stanze giardino 3.500.000. Telefonare 50-548.
A 1.800.000 ... camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Cazapiola 13, cantiere, pomeriggio. T1294
A 7.600.000 alloggio signorile 5 camere cucina servizi, solaio, cantina, casa palazzina. Telefonare 41-313.
ABBIAMO alloggi, negozi, uno, due, tre camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore, vendonsi, Francia 361. Telefono 290-474. 14254
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4-9 camere liberi bloccati, termo nafta, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione, Visite: Via della Rocca 6, ore 15-17.
ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere cucina, cucinino, bagno, termo nafta, ascensore, finiziono accurata. Facilitazioni pagamento, mutuo. Via Madonna delle Rose angolo via Taggia. Telefonare 670-316, 683-765. 13567
ABBIAMO, piazza Robilant, casa nuovissima costruzione, alloggio 1 camera cucina, termo, bagno, 2.000.000. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 50-288.
ABBIAMO 3 ammezzati rimodernati vendonsi 2.000.000 affittansi. Garibaldi 57. Portinaia. G1389
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edifici Santangelo, Arsenale 42, telef. 49-216. T3651
ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere, via Mombarcaro angolo via Lesegno, o telefonare 51-050.
ABITABILI subito, corso Regina Margherita 276, ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere, vendonsi convenientemente. Rivolgersi cantiere, pomeriggio. 14290
ABITABILI subito, ..., spaziosi, vendonsi 1-2 camere, tinello, ripostiglio, servizi, Lucento. Telefonare 296-918.
ABITABILI subito oppure primavera, vendiamo zona Lingotto, spaziosissimi alloggi 2 camere, tinello, cucinotto, termo bagno, ascensore. Mutuo et lunghissime rateazioni, Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. T4107
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Como Agnelli 100. T0808
ACQUISTANSI muri negozio centrale semicentrale buon reddito. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. M2790
ACQUISTASI villa casa Torino massimo 50.000.000, Scrivere cassetta 9044, SPI, Torino. D1245
ACQUISTEREI casa centralissima bloccati. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 7057
ACQUISTO casetta in Torino, qualsiasi zona. Minimo terreno 300 mq. Tratto direttamente, contanti. Serietà. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. T4333
ACQUISTO muri negozi affittati per reddito, centrali semicentrali. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912. B6582
ACQUISTO privatamente casa civile anteguerra semicentrale, 25-30 milioni. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino.
ACQUISTO una camera (muri) ... modiatori Bruno, Principessa Clotilde 44 telefonare 750-743. B6538
ACQUISTO villetta Cavoretto 5-6 camere giardino, garage. Telefonare 582-226.
ADIACENZE monumento Crimea, via Montana 23 bis, vendonsi alloggio ... sei camere, Rivolgersi Gravero. 15260
ADIACENZE piazza Sabotino, via Monginevro 25, vendonsi alloggi, negozi liberi, occupati, facilitazioni. Visite pomeriggio. T4289
ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello, cucinino, agevolazioni pagamento, mutuo. Cantiere, Ornaca 69. 13129
ADIACENZE Valentino, via ... 110, vendo magazzini, alloggi signorili 1, 2 e più camere. T4684
AFFARE, Borgaro 72, ultimi alloggi, due camere tinello, servizi, vendo, permuto con terreno, Telefonare al 290-636.
AFFARE casa nuova borgo Vittoria termo ascensore bagni redditizia vendo. Telefono 683-741. 17174
AFFARE causa ... vendo casa in costruzione S. Rita 2 camere tinello servizi 1.500.000 più 750.000 mutuo. Scrivere cassetta SPI, 6335, Torino.
AFFARE costruttore via Borgaro casetta sopraelevabile 90 camere 3 magazzini progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 583-979. 17174
AFFARE, Sanremo nuovi incantevoli tranquilli appartamenti 4 locali da 2.500.000 in più. Scrivere casella 61 C, SPI, Milano.
AFFITTASI 25.000 mensili o vendesi 3.500.000 piccolissima villa arredata, ogni comfort, prossimità frontiera riva mare. Architetto Alborno, via Quintino Sella, Bordighera. 17111
ALASSIO, vendo alloggio ammobiliato, vicinissimo mare, adatto pensione, 5 camere, cucina, bagno, 2 terrazzi. Chiappone, XX Settembre 129. 17224
ALLA Crocetta, alloggio casa nuova, due camere, cucina, terrazzo, termo, bagno, 3.800.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTI 2-3 camere liberi, Giacomo Medici, ottimo prezzo vendo. Telefonare 70-122. G1052
ALLOGGETTO due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, signorile. casa nuova, piano rialzato. Libero o affittato reddito 8%. Vende 2.750.000 Gabetti, XX Settembre 17. 14832

OCCORRENDOVI materassi a molle, Turinflex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Tel. 781-026. Facilitazioni. 11026
PAVIMENTAZIONI ... demolizioni restauri incidatura piombo. Telefonare ...
AFFARONE. Cedo ... malattia scorniciature centrale. Telef. ore pasti 578-180.
AFFARONE cedo laboratorio meccanico riparazioni ... con alloggio. Telefonare ... M2119
AFFARONE. Cedo ... autoriparazioni avviatissima zona forte lavoro. Telefonare 693-060. L6197
AFFARONE, Divisione famiglia cedo negozio maglieria calze. Telef. 793-086, 762-480. M2253
AFFARONE negozio pastificio borgata Parella cedesi urgente. URAT, Giolitti 10.
AFFITTASI caffè Galleria Umberto 1. Telefonare 287-155. B4769
AL migliore offerente cedo direttamente ampia drogheria centrale forte lavoro controllabile. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino. B4761
ATTENZIONE! profumerie centrali tinti incensi, alberghi, tabaccherie commestibili, cediamo ..., Anglesio, Nizza 9. 9734

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A automobilisti concediamo prestiti in giornata, Dodici mensilità. Finam, S.P.A. Sivcardi 9, telefono 528-908. B6276
A buone condizioni cediamo autorimessa 120 macchine, ... scooters, officina attrezzata, alloggio, 5.500.000, ... Anglesio, Nizza 9. 9714
ACCONCIATURE avviato cedesi occasione, retro abitabile automobilista, Telefonare 60-768. B4851
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissime merrerie chincaglierie, profumerie, 600.000 in più. T3834
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita pane, fabbricazione pasta fresca, centralissima.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima centralissima tabaccheria, reddito 3.600.000, 4.000.000. T3834
DENTISTA affitta primario ... gabinetto (due studi laboratorio salotto segreteria servizi) attrezzatura ..., Tel. 521-511. F1193
FACILITAZIONI massime a persone serie capaci disposte avviare negozio cartoleria giocattoli; altro radio televisione. Telefonare 584-024. 16519
FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, ... competenza, correttezza, Studio ... Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 652-012. 5693
LATTERIA ... litri ... lavoro cede, URAT, Giolitti 10. 9976
NEGOZIO dietetici modernamente attrezzato bloccasi compreso merce 400.000. Telefonare 41-078. M2848
NEGOZIO frutta verdura, buon reddito, vendesi causa malattia. Telefon. 41-213.
NEGOZIO licenza, panetteria, affittasi Borgo San ... Telefonare ...
NEGOZIO pettinatrice causa malattia cedesi oppure gerenza. Tel. 32-332, ore 13.
OCCASIONE casalinghi ferramenta S. Rita, cedesi. Telefonare ...
OCCASIONE cedesi parrucchiere per signora! Telefonare 794-208. M2113
OCCASIONE ... maglierie centrale ... prezzo ... Telefonare 47-153.
OFFICINA meccanica macchinario nuovo avviatissima cedesi causa trasferimento, Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.
PANETTERIA cifra 500 kg. negozio, cedesi agevolando pagamento; ... vicino Torino 3 quintali, 5.500.000; altra ... forno carbone, 2.200.000. ..., del Carmine 28. 7422
SARTORIA retro abitabile cedesi oppure sola attrezzatura, affarone. Tel. 251-745.
SCIOGLIMENTO società avendo drogheria centrale buon lavoro 1.000.000. Telefonare 761-314. L7690
TABACCHERIA alloggio cedesi 8.500.000 altra 5.200.000. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. M2804
TABACCHERIA levata 650.000 ..., forte vendita bollati, minuterie, cedesi affarone! ... Frana, del Carmine 28.
TELERIE maglierie, angolare, avviatissime, forte incasso, cedesi causa salute. Telefonare 49-770. T2094
TORREFAZIONE urge cedere causa malattia, facilitazioni pagamento. Muscano 2. L7636
VENDO bellissima redditizia pensione 17 camere, comforts moderni, volendo ..., causa, cauzione 1.000.000. Scrivere cassetta 5356, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

Ormeggi spezzati dal vento che soffiava a 100 chilometri l'ora

Una tromba d'aria si è abbattuta ieri sulle navi ancorate nel porto di Genova

Collisione tra due piroscafi nonostante l'impiego di quattro rimorchiatori - Evitato per poco un altro scontro - Incendio a bordo di un transatlantico argentino

Copiose nevicate su tutto il Piemonte

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 11 dicembre.

Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto sulla nostra città nella mattinata. Verso le undici sul golfo si è formata una tromba marina in direzione di Portofino che ha destato qualche allarme, ma si è poi sciolta senza provocare danni; il vento fortissimo di scirocco - libeccio, che ha soffiato con rabbiose raffiche a 80-100 km. all'ora, e la fittissima pioggia caduta che impediva la visibilità, hanno provocato alcuni incidenti in porto.

La motonave argentina *Salta*, di [illegible] tonnellate, arrivata da Buenos Aires, e che veniva trainata da ben quattro rimorchiatori da Ponte dei Mille a Ponte Somalia, ha urtato di prora il piroscafo *Helvetia*, svizzero, di 3800 tonnellate, ormeggiato alla testata di ponte Eritrea: nonostante le manovre dei piloti per scongiurare la collisione la motonave, sospinta verso terra dal vento ciclonico, batteva violentemente contro la fiancata sinistra dell'*Helvetia*, riportando nell'urto danni alle sovrastrutture del ponte di passeggiata, mentre l'*Helvetia* ha subito leggere avarie allo scafo; nessun ferito fra gli equipaggi delle due navi.

Poco più tardi la pirocisterna *Mare Adriaticum*, di 12.500 tonnellate, anch'essa precauzionalmente trainata da quattro rimorchiatori, è stata spinta da fortissime raffiche di vento verso la calata Boccardo, ma per la forza frenante sviluppata dai potenti rimorchiatori è stata evitata una grave collisione con le navi ormeggiate alla calata. La situazione si presentava grave perché la pirocisterna minacciava anche di andare ad incappare nelle catene delle àncore delle navi all'ormeggio. Fortunatamente i cinque piloti, quelli dei rimorchiatori e quello della pirocisterna, intuivano il pericolo e mettevano le macchine a tutta forza per spostare la nave verso il largo in contrapposto all'azione del vento: nonostante ciò la *Mare Adriaticum* andava ad appoggiarsi alle catene delle àncore, senza tuttavia provocare o riportare danni; quindi i rimorchiatori riuscivano a trainarla al riparo del Molo Guardiano.

Da stamane tutte le navi in porto hanno avuto ordine di rafforzare gli ormeggi: il piroscafo liberiano *Pearlestone*, di [illegible] tonnellate, strappava un cavo d'acciaio che lo fissava alla banchina e rischiava di venire sballottato contro il molo, ma l'intervento del personale delle squadre di emergenza del porto scongiurava il pericolo; le navi all'àncora nel golfo si sono messe alla cappa, sempre per misura precauzionale.

Alle 17 è tornato a scatenarsi su Genova un secondo nubifragio che ha disturbato non poco la circolazione stradale al centro ed ha allagato magazzini e negozi nella città bassa. Proprio a quell'ora due squadre di vigili del fuoco, una del consorzio e una dell'idroscalo, intervenivano a bordo del piroscafo *Entre Rios*, di 7600 tonnellate, della Compagnia transatlantica argentina, ancorato alla calata Chiappella, che aveva chiesto soccorso per un incendio manifestatosi nel magazzino-ripostiglio. A rinforzare le due squadre di pompieri ne giungeva una terza dalla caserma centrale di Genova con il vicecomandante ing. Lo Basso. In due ore di lavoro le fiamme venivano domate; il danno rilevato si aggira sui quattro milioni. Il fuoco s'era sviluppato in seguito a surriscaldamento del magazzino, la cui parete era stata tagliata con la fiamma ossidrica. L'*Entre Rios* dal 7 novembre era a Genova ed aveva subita la trasformazione da nave passeggeri in nave da carico. La sua partenza per l'Argentina, fissata per dopo Natale, subirà un breve rinvio.

c. m.

Sospeso il transito tra la Riviera e la Francia

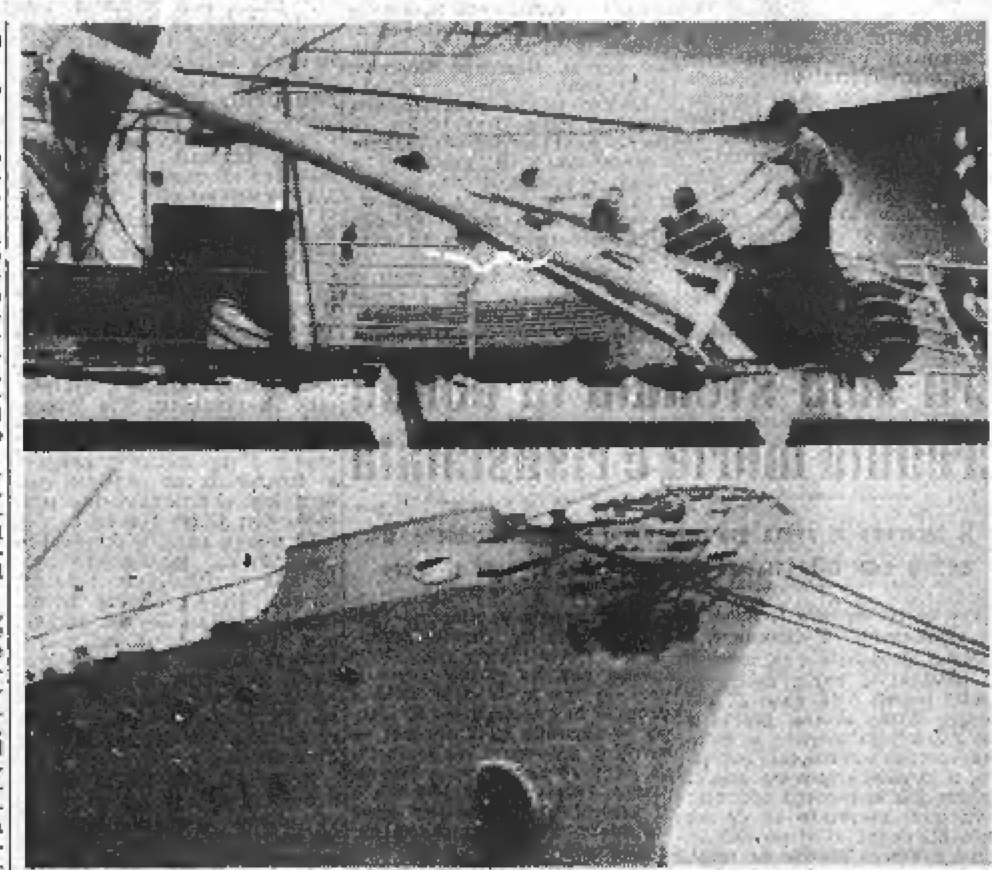
Ventimiglia, 11 dicembre.

A causa di una grossa frana caduta oggi pomeriggio verso le ore 15 in località «Muro Rosso» a Ventimiglia, il traffico stradale con la Francia — in sensibile aumento in questi giorni in previsione delle feste natalizie — è rimasto completamente interrotto, bloccando numerosissime vetture di turisti. Un'enorme massa di terriccio e massi, larga oltre 10 metri, si è abbattuta sulla via Aurelia da una collina sovrastante, precipitando oltre il parapetto di protezione, lato mare.

In quel momento per fortuna, nella località non si trovava in transito nessuna macchina. Il traffico nei due sensi con la Francia riprenderà probabilmente nella mattinata di domani.

Su tutto l'arco della Riviera, da un estremo all'altro, piove e tira vento, il mare batte le spiagge con gradazioni abbastanza notevoli a seconda delle località, più o meno esposte.

E' pericoloso transitare sulla Via Aurelia, specialmente nel tratto fra Imperia e la frontiera. I treni corrono con circospezione sulla linea di Ponente e con enorme ritardo: a Porto Maurizio una interruzione era stata riparata in serata, ma a Sanremo si doveva compiere un lungo trasbordo.


Dopo la collisione. Nella foto in alto: il ponte di passeggiata della motonave «Salta» danneggiato. In basso: lo scafo del piroscafo «Helvetia» con i segni dello scontro. (Telefoto)

La ferrovia e le comunicazioni telefoniche sono interrotte

Il centro di Sanremo allagato dalle acque d'un torrente sotterraneo

I danni ascendono a centinaia di milioni - Diverse frane sulla litoranea minacciano la Via Aurelia - Piove ininterrottamente da due giorni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 dicembre.

Alle ore 15 circa di oggi è straripato il torrente San Romolo che, dopo aver attraversato sottoterra Sanremo, sfocia in mare al centro della città. Lo straripamento è dovuto alla grande quantità di pioggia che cade ininterrottamente dalla scorsa notte, ma parzialmente è provocato anche dal fatto che nel tratto terminale del torrente sono in corso lavori di copertura. Blocchi di cemento e impalcature avrebbero impedito il regolare deflusso delle acque.

L'acqua infatti non ha potuto defluire verso il mare perché ha trovato l'ostacolo di un solido muretto posto a protezione della ferrovia che, com'è noto, corre lungo tutto il litorale. Di conseguenza l'acqua è dilagata su tutta la parte bassa del centro cittadino ed ha invaso le autorimesse De Mori e Benso, ov'erano numerose macchine che sono state ricoperte. Hanno pure subito gravi danni un magazzino di profumi francese che a Sanremo ha il suo centro di distribuzione per tutta l'Italia, un deposito di medicinali, gli scantinati della Posta centrale ove sono gli uffici pacchi e raccomandate: questa sera tutti i pacchi stanno galleggiando su uno spesso strato di acqua e melma. L'acqua ha invaso infine gli scantinati e parte del primo piano della Centrale telefonica di Sanremo, che pertanto non è in grado di dare comunicazioni interurbane: soprattutto danneggiati sarebbero i locali ove sono le batterie ed i pompieri stanno lavorando intensamente per prosciugarli e permettere così la riattivazione di quest'importante servizio pubblico.

Sono stati sommersi dall'acqua molti locali e negozi di antiquari, tre ristoranti e varie botteghe siti nel tratto di via Nino Bixio che va dal piazzale della stazione ferroviaria a piazza Bresca. Fortunatamente non si lamentano vittime, ma i danni ammontano a centinaia di milioni. Particolari timori si sono nutriti ad un certo punto per la sede di Sanremo della Banca Popolare, che ha i suoi uffici sopra l'ultimo tratto di copertura del torrente verso mare: queste preoccupazioni hanno indotto il direttore a far sgomberare il locale delle cassette di sicurezza ed evacuare tutto il sottosuolo della Banca.

Verso le 17, la violenza delle acque in prossimità della foce del torrente San Romolo è riuscita a sfondare una trentina di metri circa del muretto posto a protezione della sede ferroviaria, e l'acqua ha anche invaso la stessa linea ferrata rovinando parzialmente la carreggiata e danneggiando, pare, anche le rotaie, tanto che il traffico ferroviario è stato interrotto. Un treno che doveva partire da Sanremo alle 17,40, è rimasto fermo in stazione.

Altri danni il torrente San Romolo ha provocato nel suo corso più a monte, facendo rigurgitare le acque dai tombini e penetrando negli scantinati di numerosi stabili e nei magazzini di numerosi negozi.

Questa sera piove ancora a dirotto e non si sa se la situazione possa ulteriormente aggravarsi. Per fortuna gli altri torrenti di Sanremo, anche se sono in piena, per ora non danno preoccupazioni. Il maltempo ha però provocato allagamenti e numerose frane un po' in tutta la zona che va da Imperia a Sanremo: alla Mortola è caduta una grossa frana che potrebbe provocare, se si allargasse, l'interruzione del traffico stradale con la Francia. Un'altra grossa frana è segnalata in frazione Latte di Ventimiglia, ed altre ancora sono cadute un po' per tutta la strada che va da Ventimiglia lungo il Roja fino a Limone Piemonte, per cui anche questa strada sarebbe di difficile transito.

Nella zona imperiese il torrente Caramagna è pure straripato provocando una interruzione della sede ferroviaria, ma la terra è già stata rimossa. Verso le 20 a Imperia è caduta in corso Garibaldi una grossa massa di terriccio che ha bloccato il traffico sull'Aurelia.

A Sanremo, in località Tre Ponti, si è riaperta la frana già verificatasi una ventina di giorni or sono e sussiste il pericolo che la collina riprenda a scivolare verso il mare.

c. b.

Autobotte contro un camion fra l'infuriare del nevischio


Il pauroso groviglio delle autocisterne dopo il violentissimo scontro nei pressi di Asti

Asti, 11 dicembre.

Uno spettacolare incidente stradale è accaduto oggi verso le ore 16 sulla statale Asti-Torino, in frazione Palucco, alla periferia della città. Un'autobotte carica di oltre 250 quintali di olio combustibile, pilotata dall'autista Silvano Franco, di 33 anni, residente a Moncalieri in via Giotto 13, diretta a Torino, tentava di superare un trattore.

Proprio in quel momento sopraggiungeva dalla parte opposta un camion, guidato dal ventisettenne Luigi Spertino, residente a San Marzano Oliveto, e con a bordo Pietro Loviscio di 51 anno e suo figlio Luigi, entrambi da S. Marzano Oliveto. A sua volta il camion tentava di superare una «600». Se non che, a causa del fitto nevischio misto a pioggia che limitava la visibilità, l'autista dell'autobotte non si accorgeva del sopraggiungere del camion, e così lo Spertino non si avvedeva della manovra dell'autobotte.

I due veicoli si scontravano violentemente. I passeggeri hanno riportato serie ferite e sono stati ricoverati al nostro ospedale; in particolare il Pietro Loviscio ha riportato anche la frattura della clavicola sinistra.

Una grossa falla apertasi nell'autobotte ha provocato la fuoruscita di vari quintali di olio combustibile che si sono sparsi sulla strada. I danni sono ingenti. I vigili del fuoco hanno lavorato due ore per togliere i due automezzi dalla strada che è rimasta ostruita per circa un'ora.

Abbattuto un larice alto trentacinque metri

Courmayeur, 11 dicembre.

Il più vecchio albero e forse il più grosso larice della Valle d'Aosta è stato abbattuto stamane nei boschi della frazione di Elevaz di Prè St. Didier. Alto 35 metri, dal diametro alla base di metri 1,60, darà 14 metri cubi di legname da opera e con le sue ramaglie [illegible] quintali di legna da ardere.

Dieci famiglie cui è stato già concesso dal Comune, con la sua legna si potranno riscaldare quest'inverno. Ci verranno quattro viaggi con un autocarro per portare il legname da opera a destinazione. L'albero era anche stranissimo come forma.

Le previsioni del tempo

Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge persistenti. Nevicate isolate sulle regioni settentrionali e su tutti i rilievi oltre i 1000 metri. Banchi di nebbia sulla Val Padana e litorali adriatici. Mar Ligure, Tirreno, Mari ad ovest della Sardegna e Canale di Sicilia molto agitati per forti venti meridionali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—3,8	1,8	Pescara	2	15
Trento	0,8	2,4	L'Aquila	—2,4	9,8
Trieste	5,5	12	Roma	6,7	14,2
Venezia	2,6	9,6	Bari	6	15,4
Milano	1,7	6,3	Napoli	9,3	14,3
Genova	8,1	13,2	Reggio C.	6,2	15,8
Bologna	0,6	7,4	Potenza	4,2	9,4
Firenze	3,6	11,4	Messina	10	14,8
Pisa	6,7	12,2	Palermo	9,4	15,2
Ancona	5,7	12,7	Catania	3,7	13,1
Perugia	5,2	9,3	Cagliari	5,6	18,2

In ritardo trasporti attesi ieri a Savona

Savona, 11 dicembre.

Il maltempo imperversa su Savona e provincia dalle prime ore di stamane. Nell'entroterra del savonese i paesi e i colli alpini sono coperti da uno spesso strato di neve, che continua a scendere rendendo faticosa l'opera delle squadre dell'ANAS per tenerli in condizioni di transitabilità.

Le pattuglie della polizia stradale sono in continuo movimento per accertare le condizioni delle strade. I colli del Giovo, del Melogno, nella zona di Calizzano, sono ricoperti da circa 50 centimetri di neve. Sulla costa il termometro si mantiene sui 13 gradi sopra zero in quanto predomina il vento di scirocco-levante che soffia con forza 4/5.

Il mare è agitato. Alcuni piroscafi in rotta per il porto di Savona, attesi per questa sera, non sono ancora giunti per le condizioni sfavorevoli del mare: il loro arrivo è previsto per domattina. In porto alcuni piroscafi hanno rinforzato gli ormeggi a scopo precauzionale.

Alti strati di neve nelle località montane

Aosta, 11 dicembre.

Da stamane il maltempo imperversa su tutta la regione, con neve fino agli 800 metri e pioggia nelle zone di fondo valle. In città la pioggia è caduta ininterrottamente e in serata frammista a nevischio, ma per il momento le vie sono libere e non si sono avuti intralci al traffico. Sulle alture e nei centri delle valli laterali è scesa invece la neve, tranquillizzando così gli albergatori che si apprestano a ricevere il gran pubblico delle prossime feste natalizie. Il bollettino della nevicata odierna segnala: La Thuile centimetri 40, Breuil 30, Rhêmes e Valgrisanche 25, Courmayeur e Cogne 20, Gressoney e Champoluc 15.

Su tutte le strade sono prontamente intervenuti spalatori e mezzi meccanici, per cui la transitabilità è assicurata a tutti gli autoveicoli muniti di catene.

Sestriere, 11 dicembre.

Nevica da stamane. Verso sera la precipitazione si è fatta intensa. Alle ore 17 si misuravano già trenta centimetri di neve fresca. Le condizioni barometriche e di umidità attuali fanno prevedere una nevicata abbondante. La temperatura si mantiene sui 5-6 gradi sotto zero. La situazione delle piste è ottima. Libero è l'accesso delle strade sia da Susa che da Pinerolo.

Anche a *Bardonecchia* la neve cade abbondantemente da stamattina: in paese si contano già 25 centimetri di neve.

Il maltempo in pianura e sulle colline astigiane

Alessandria, 11 dicembre.

Dalle prime ore di stamane pioggia e nevischio cadono in tutta la provincia. Nelle zone collinose del Monferrato e dell'Astigiano la neve verso sera ha raggiunto i 15 centimetri di altezza.

La circolazione è resa difficile ovunque sia dal fondo viscido che da una nebbia diffusa un po' ovunque. Alcune auto sono uscite di strada per fortuna senza gravi conseguenze.

Vercelli, 11 dicembre.

Nelle campagne vercellesi piove incessantemente dall'alba e la temperatura è molto rigida. Nel *Biellese* invece, soprattutto verso le alture, è scesa la neve. Naturalmente in montagna si è già formato uno strato considerevole. Altrettanto a Borgomanero nell'alto *Novarese* dove il nevischio si è accumulato sulle strade in modo da formare una poltiglia scivolosa che costituisce un grave pericolo per gli automezzi.

Automezzi bloccati sulle strade per la Liguria

Cuneo, 11 dicembre.

Dalle ore 10 di stamane a Cuneo cade la neve che alle ore 21 ha raggiunto i 35 centimetri. Sempre alla stessa ora a Limone la neve toccava i 50 centimetri, a Crissolo i 60 centimetri.

Il Colle della Maddalena è chiuso. Il colle di Tenda è transitabile con catene, sia pure con difficoltà.

A Frabosa Soprana, dove gli automezzi giungono superando infinite difficoltà, lo strato supera ormai i 80 centimetri. Gravi sono gli intralci derivati al traffico stradale. Fin dalle ore 14 il traffico sulla statale 28 risultava paralizzato sul Colle di Montezemolo, dove parecchi autotreni sono bloccati da oltre mezzo metro di neve. Da Savona sono affluiti spartineve cingolati e carri attrezzi. Dopo lunghe ore di faticoso lavoro gli operai dell'A.N.A.S. e parecchi automobilisti e volonterosi sono riusciti ad aprire un varco al pullman Savona-Cuneo che alle ore 20 è riuscito a raggiungere Mondovì con un ritardo di oltre cinque ore.

Anche sul Colle di Nava, dal versante ligure, la neve ha paralizzato il transito degli automezzi più pesanti, alcuni dei quali, postisi trasversalmente alla strada, si trovano tuttora in critica situazione. Nessun pullman di linea proveniente da Imperia è riuscito oggi pomeriggio a superare il Colle di Nava e a raggiungere il Piemonte.

L'eccezionale giornata di maltempo ha provocato anche danni agli impianti idroelettrici. Questa sera Mondovì è rimasta immersa nel buio per un lungo periodo. Alle ore 19, poi, la bufera di neve ha interrotto le comunicazioni telefoniche tra Mondovì e le località del circondario.

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri sera all'Arena di Milano per la "Coppa dei Campioni,,

Il Milan supera i Rangers (2-0) e si qualifica per i quarti di finale

Segna nel primo tempo Baruffi e Galli «raddoppia» all'inizio della ripresa - Gioco pratico dei rossoneri contro la squadra scozzese - La partita avversata da una pioggia torrenziale

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 dicembre.

Il maltempo ha una sua questione personale con il gioco del calcio, quest'anno. Questa partita, per esempio, l'ha avversata in ogni modo. Dopo di aver ostacolato l'arrivo della squadra ospite ha deciso gli interessati, nella giornata di ieri, ad abbandonare San Siro per il pericolo della nebbia e quando si è data la preferenza all'Arena allora ha scatenato l'offensiva della pioggia. Da lenta e minuta che era stata in giornata, l'acqua ha preso a cadere dirotta al momento dell'inizio della partita e non ha cessato che verso il termine della medesima, quando il danno che voleva arrecare già l'aveva arrecato. Sul campo, col freddo che faceva e con la pioggia che veniva giù a raffiche, non vi erano che duemilacinquecento persone circa. Il vecchio terreno dell'Arena, per il buon drenaggio non era fangoso, ma si era convertito in un autentico acquitrino.

Nelle condizioni in cui si è giocato gli scozzesi dovevano sentirsi favoriti, loro che nel maltempo sono nati e cresciuti. Ed effettivamente, pur scivolando e capitombolando come era inevitabile, non si sono trovati male. Ma sono stati battuti da una squadra più svelta, più veloce e più intraprendente. Pur basandosi più su spunti individuali e su combinazioni fra coppie di uomini che su un vero e proprio gioco di squadra, nel senso di un accordo esteso a tutto l'undici, il Milan ha vinto meritando di vincere. Ha segnato due belle reti, una per tempo, con l'ala sinistra Baruffi e con l'ala destra Galli, ha contenuto lodevolmente le offensive degli avversari e ha supplito con il grande impegno allo svantaggio derivante dal minor peso su un terreno di quel genere.

Mancava ancora Schiaffino e giocava Liedholm, e lo svedese ha fatto sentire la sua presenza in squadra. E' un uomo calmo, esperto, chiaroveggente, e certi suoi attacchi accorti e precisi su quel terreno traditore sono stati le migliori cose che si siano viste nella serata. Liedholm è la vera molla di propulsione della compagine rossonera, una compagine che va male in campionato e bene nelle partite internazionali: senza di lui pare che manchi la luce e l'intelligenza al complesso. Grillo ha condotto un primo tempo a tutta andatura, non arrivando a concludere che per il solito vizio sudamericano di tenere la palla fino alla esasperazione. Nel secondo tempo egli è calato notevolmente. Molto attivo viceversa Baruffi che sostituiva, senza farlo rimpiangere affatto, l'argentino Cucchiaroni, ridotto alla disperazione dagli insuccessi suoi e della squadra. Buono pure il lavoro di Beraldo e Zannier. Notevole pure la prestazione di Galli. Giudicato su questa prova, il Milan pare non meritare affatto la bassa posizione di classifica che occupa in campionato al momento attuale.

Il Glasgow Rangers è, combinazione, una compagine che ha seguito la stessa strada del Milan nel trapasso dalla stagione scorsa alla presente. L'anno passato era campione della Scozia, e quest'anno naviga nelle posizioni di coda e, malgrado ogni sforzo, non riesce a risalire. E' una bella squadra per sempre, lo si è visto dal modo in cui si è comportata sul difficilissimo terreno dell'Arena. Il suo gioco è di puro tipo britannico: forte, vigoroso, maschio, con un controllo della palla che, di destro o di sinistro, è magistrale sempre, con lunghi passaggi che tagliano il campo come in settori, alla ricerca dell'uomo smarcato. Alla fine della partita questi uomini si correvano ancora come all'inizio. Una bella squadra che non ha vena e che di fronte a porta arriva sempre in ritardo per sfruttare le buone occasioni. E con tutto il gran lavoro che hanno fatto nella circostanza — una massa di attività veramente notevole — gli scozzesi stessi non sono riusciti che a far maturare una sola vera situazione da rete, quando nel secondo tempo un traversone basso e forte della loro ala sinistra ha attraversato l'intera area di rigore del Milan senza trovare un piede che deviasse la palla in rete.

I due punti del Milan sono stati segnati il primo al 33' del primo tempo dall'ala sinistra Baruffi che, ricevuto un bell'allungo in profondità da Liedholm, si è portato verso il centro e ha preso di mira con il suo tiro il lontano angolo della porta sulla sinistra del portiere. La seconda rete è stata segnata subito al 3' della ripresa su una azione portata avanti ancora da Baruffi e terminata in un centro alto; Galli saltava più alto di tutti e spediva la palla sotto la traversa. Così il Milan si classifica per l'ulteriore girone della Coppa dei campioni d'Europa.

Vittorio Pozzo

MILAN: Buffon; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Beraldo; Galli, Liedholm, Bean, Grillo, Baruffi.

RANGERS: Niven; Shearer, Caldow; McColl, Telfer, Baird; Scott, Millar, Kichenbrand, Simpson, Hubbards.

ARBITRO: Ortiz De Mendevil (Spagna).

RETI: Baruffi al 33' del 1° tempo e Galli al 3' della ripresa.

Il secondo goal del Milan, segnato da Galli (Telefoto)

Fangio e Gino Munaron amici e rivali in Brasile

Il pilota torinese rientrato da Rio de Janeiro parla della corsa svoltasi con 40 gradi di temperatura - Un ottimo secondo posto - Appuntamento a Buenos Aires per la Temporada

Manuel Fangio e Gino Munaron si sono dati appuntamento per la fine di gennaio a Buenos Aires. Il campione mondiale di automobilismo e il giovane pilota torinese si sono trovati recentemente insieme in Brasile, per due corse. In programma a San Paolo ed a Rio de Janeiro. In entrambe Fangio ha dominato, avendo come avversario più pericoloso proprio Munaron.

Nella gara svoltasi sul circuito di Interlagos, a San Paolo, il torinese non ha avuto fortuna perché nella prima manche il suo «copilota», Mario Valentin, si è rovesciato dopo una ventina di chilometri. Il brasiliano, conduttore abile e coraggioso, aveva cercato di rimanere nella scia di Fangio, ma al terzo giro, affrontando una curva preceduta da una cunetta, aveva perso il controllo della vettura e si era ribaltato. Nell'incidente Valentin riportava la frattura di una clavicola e di un polso.

La domenica successiva, l'8 dicembre, Gino Munaron ha gareggiato da isolato nel Gran Premio di Rio de Janeiro, per vetture sport internazionali. Questa volta egli ha portato a termine la competizione ed è pure riuscito a restare sui tempi del campione del mondo.

Fangio, sul tortuoso percorso di Boa Vista — nel parco di Rio, un tracciato che ricorda quello di Montecarlo — ha segnato il tempo-record di 1' 14"2 corrispondente a 98 Km. all'ora. Il suo «rivale» italiano è rimasto sugli 1'15"1 per parecchi giri. Si è così piazzato brillantemente al secondo posto.

A questo Gran Premio hanno partecipato numerosi sudamericani, tra cui il campione brasiliano Chico Landi, recente vincitore della Mille Miglia brasiliana, Casini, attuale campione del Brasile, Godofredo Viana e Machado.

Un avversario «particolare» era costituito dal miliardario Alvaro Varanda, che pure vanta un titolo mondiale. Questo pilota della Ferrari 3000 è campione di pesca subacquea. Ha tratto dal mare un pesce di 164 chilogrammi, un autentico record. Varanda, sia detto per inciso, è entusiasta dei fucili marini costruiti in Italia.

Settantamila persone hanno assistito alle corse svoltesi in un clima torrido: oltre 40 gradi sopra zero. In poco più di ventiquattro ore Gino Munaron è passato da questa temperatura ultra-estiva al freddo dell'inverno europeo. Domenica scorsa, era in costume da bagno sulla spiaggia di Copacabana, martedì sera già si godeva il caldo del termosifone nella sua casa di via Baretti, a Torino.

Il ventinovenne pilota che gareggia in prove impegnative solo da tre anni ha concluso con l'ottimo piazzamento brasiliano una stagione in cui ha avuto numerose affermazioni. Nella «sport internazionale» è stato secondo di categoria al Giro di Sicilia e nel Gran Premio di Svezia, primo di categoria e sesto assoluto nella Mille Miglia, terzo assoluto nella «12 ore» di Reims, primo nella Sassi-Superga ed infine secondo a Rio de Janeiro (dove, sia detto per inciso, ha avuto come premio 50 mila cruzeiros).

Dopo queste affermazioni, Munaron spera di avere una buona macchina per l'imminente «Temporada» argentina. Ha telefonato ieri con Modena ed ha avuto un interessante colloquio con un dirigente della Ferrari. Le trattative possono considerarsi ben avviate, «se la "Temporada" avrà luogo» gli hanno precisato da Maranello. Munaron è soddisfatto. La «Temporada», nonostante le notizie contraddittorie, con novantanove probabilità su cento si farà. Fangio ha confermato che non si ritira e che prenderà anzi parte alle corse argentine. I dirigenti di Buenos Aires non attendono che il «sì» del campione del mondo per procedere nella organizzazione, sicuri di coprire le spese di incasso. Munaron può quindi pensare ad un nuovo volo oltre Atlantico e ad una nuova stagione che potrebbe laurearlo pilota di fama internazionale.

Se Bearzot non guarirà in tempo

Cuscela centromediano domenica in Torino-Lanerossi

Ganzer verrebbe utilizzato come laterale - Boniperti assente dall'allenamento juventino

Nonostante la neve ed il terreno sdrucciolevole Marjanovic ha convocato egualmente i suoi uomini per l'annunciata partita contro la squadra ragazzi. Sono stati disputati due tempi sul campo d'allenamento. Questa la formazione dei titolari granata: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Ganser, Arce, Fugli; Santarelli, Armano, Bonifaci, Bertoloni, Tacchi. Gli avversari, di una modesta levatura tecnica, non hanno potuto opporre una valida resistenza e gli attaccanti torinesi hanno realizzato numerosi goals: 13 a 2. Hanno segnato Santarelli (3), Armano (4), Bertoloni (2), Ganser (2) e Fugli; per gli allenatori rete di Carezio ed autogoal di Brancaleoni.

Voci raccolte in ambienti vicini al «trainer» granata informano che sarebbe intenzione di Marjanovic di schierare domenica Cuscela nel ruolo di centromediano, affidando a Ganser il compito di laterale soltanto se Bearzot non dovesse guarire in tempo dalla botta buscata a Roma. La notizia non è confermata, ma si è appreso che l'allenatore jugoslavo intende far giocare oggi Cuscela con la maglia n. 5. Questi i convocati per la gara di campionato riserve (trasferta a Monza): Angeli, Bacci, Bonassin, Cancian, Crippa, Cuscela, Ferrini, Gerbaudo, Maccheroni, Pendibene, Pellis, Pistolo, Ricagni e Russi.

Alla Juventus allenamento al mattino con esercitazioni fisiche, e brevi partite di calcio (cinque contro cinque) e di rugby; non è sceso in campo Boniperti, per un leggero malanno ad un piede. Per oggi è in programma una gara-allenamento contro il Pinerolo.

I cadetti bianconeri hanno giocato ieri contro la Sanremese, vincendo con il netto punteggio di 8 a 1. Buona la prova di Stacchini, e notevole il contributo di Montico, impegnato come centromediano. Hanno segnato Villa, Bartolini, Stacchini (2) e Maccarino per la Juventus e Dion per la Sanremese. Lo schieramento dei juventini era: Viola; Barberi (Regis), Patrucco; Nay, Montico, Turchi (Barberi); Villa, Bartolini, Stacchino (Maccarino), Stacchini, Rossano II. Sanremese: Piva; Boriello, Bossio; Amato, Cardoni, Trevisan; Rebecchini, Longuzzi, Dion, Billet, Repetto. Arbitro Ceppi di Milano.

Il campo del Messina squalificato per 2 giornate

Milano, 11 dicembre.

La commissione giudicante della Lega professionale ha preso «severi provvedimenti in merito agli incidenti accaduti durante la partita Messina-Zenith Modena, sospesa a pochi minuti dal termine per invasione del campo. In applicazione dell'art. 122 è stata data gara vinta allo Zenith Modena con il punteggio di 2-0; il campo del Messina è stato squalificato per due giornate di gara, inoltre il giocatore Bernini del Messina è stato squalificato fino al 1° luglio 1958.

La Lega ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari: squalifica per due giornate a Perversi (Como), per una giornata Pinardi (Lazio), [illegible] (Sambenedettese), Simeoli (Cagliari), tutti con la condizionale e Grani (Catania) senza condizionale.

Sono stati ammoniti: Lucchi (Spal), Julinho (Fiorentina), Rosa (Padova), inoltre sono state inflitte le seguenti multe: L. 100.000 al Cagliari, L. 40.000 al Napoli.

In vista dei mondiali di sci

Si allenano a Cervinia i «fuoriclasse» austriaci

Cervinia, 11 dicembre.

A Cervinia da stamane nevica e la conca del Breuil sta prendendo il suo aspetto tipicamente invernale. Le squadre in allenamento per i campionati del mondo di sci non hanno sospeso la loro preparazione e gli atleti delle varie compagini non sono mancati al quotidiano appuntamento sui campi.

Particolare interesse ha destato la prima prova degli austriaci, che, agli ordini di Toni Spiss, allineano tutti i più forti sciatori europei capeggiati dal fuoriclasse Sailer, Molterer e Rieder, ormai sicuri del posto nello squadrone che rappresenterà l'Austria alle competizioni di Badgastein.

Sono a Cervinia anche le discesiste austriache, le discesiste tedesche, la compagine francese al completo, ed alcuni elementi finlandesi e norvegesi.

Progetto di Mille Miglia con un percorso alpino

Brescia, 11 dicembre.

Gli organizzatori della «Mille Miglia» hanno studiato il terzo progetto della corsa che prevede, nel caso vengano bocciati gli altri due presentati, una gara di regolarità da effettuarsi esclusivamente su percorsi alpini. La gara si svolgerebbe quindi su strade e in condizioni atmosferiche disagevoli con tratti di velocità pura in salita su percorsi alpini.

Assolto il medico accusato di collaborazionismo

Trent'anni al secondo imputato

Cuneo, 11 dicembre.

Si è concluso il processo a carico del dottor Gernando Bordini di anni 45, medico residente a Torino in corso Matteotti 57, già sanitario condotto a Cairano Laghetto, e del latitante emigrato in Argentina Giampaolo Mannelli di anni 43, ex-ufficiale delle brigate nere, imputati di collaborazionismo col tedesco.

Dopo l'arringa degli ultimi difensori avv. Luigi Degli Occhi per il Bordini e avv. Santini per il Mannelli, la Corte si è ritirata in camera di consiglio e dopo tre ore ha emanato, verso le 13, sentenza con la quale, considerato che il Mannelli era già stato giudicato per collaborazionismo in altra Corte d'Assise, lo ha condannato per tutti gli altri reati a trent'anni di reclusione, ridotti a due per i vari indulti. Ha assolto il dott. Bordini con formula ampia da tutte le accuse ed ha ordinato la restituzione degli atti alla Procura della Repubblica di Saluzzo per l'ulteriore corso di giustizia a carico del terzo complice Angelo Faraone di anni 47 da Nettuno, attualmente ricoverato in un manicomio criminale.

Era solo svenuta la donna creduta morta e risuscitata

Il sacerdote le aveva già impartito l'estrema unzione - Il medico l'ha fatta rivivere con una iniezione per il cuore

(Dal nostro inviato speciale)
Gallarate, 11 dicembre.

(f.) A Samarate e in tutto il Gallaratese si parla molto in questi giorni d'un caso di catalessi, d'una donna morta e poi risuscitata mentre le campane suonavano funebri rintocchi, e in casa i parenti preparavano già la camera ardente; e in quel momento la donna apre gli occhi, si stiracchia, e vispa e arzilla chiede da mangiare. Un caso davvero commovente di morta-viva. Soltanto che non è vero. Di vero non c'è che un equivoco durato pochi minuti, e un sagrestano troppo zelante che si aggrappa alle campane e le suona a morto.

La fantasia popolare ha giocato un brutto tiro alla famiglia della signora Maria Luigia Scampini, che è l'inconsapevole protagonista dell'episodio. Ora la famiglia della signora è piuttosto risentita con la fantasia popolare, ce l'ha alquanto secca con coloro che hanno propalato, romanzandola e colorendola melodrammaticamente, una notizietta da nulla.

Riportato nelle sue giuste dimensioni, il fatto è questo. La sig.ra Maria Luigia Scampini, che abita a Samarate, ha ottantacinque anni; da cinque, indebolita dalla senilità, giace in una poltrona. Tre settimane fa una bronchite la costringe a letto, ma lei si riprende abbastanza bene. Venerdì mattina, alle undici, il figlio Angelo entra in camera sua e la trova immobile, pallidissima. Gli pare che non respiri. La carezza, la scuote; nessuna reazione. «La mamma è morta, la mamma è morta» dice piangendo alla moglie. Esce e in bicicletta corre alla parrocchia per prendere gli accordi del caso. Il parroco, don Lavazza, non c'è; egli si rivolge al coadiutore, don Cereda.

«E' morta mia madre» gli annunzia Angelo Scampini. «Pace all'anima sua» commenta il sacerdote. Al colloquio è presente il sagrestano Giuseppe Nizzardo. Animato da sacro zelo, egli si precipita alle funi e si mette a suonare a mortorio le campane.

Accompagnato dai mesti rintocchi, Angelo Scampini prosegue in bicicletta dal medico, il dott. Tognella. Sempre piangendo gli dà l'annunzio di morte, e lo prega di recarsi a casa sua per il relativo certificato. Il medico si avvia, e quando giunge è avvenuto il «miracolo». E' avvenuto cioè che la signora Maria Luigia non era affatto morta, ma aveva avuto soltanto un collasso circolatorio (avvenimento) che aveva indotto in equivoco il figlio, e che nel frattempo era rinvenuta ed era assistita dalla nuora.

Al suo arrivo, il medico trova don Cereda, il quale le ha già amministrato l'estrema unzione. Il dott. Tognella aggiunge un'iniezione tonica, la signora si riprende, e la nuora le fa sorbire un po' di brodo. Tutto qui, con profonda delusione degli amanti del romanzesco e del miracolistico. C'è da concludere che i parenti sono seccatissimi della risonanza avuta dall'episodio, e soprattutto dalle esagerazioni di fantasia con cui è stato colorato; che la signora continua serenamente a starsene a letto, e che ignora del tutto l'equivoco del figlio.

Peggiorata la cameriera ferita nel letto a Ovada

Ovada, 11 dicembre.

(m.) Le condizioni di Carla Lanza, la 26enne cameriera ovadese aggredita e ferita nella sua camera nella villa dell'ing. Bonifacio sono ancora peggiorate per cui è stato impossibile interrogarla. E' stato invece interrogato il padre della ragazza, che non ha saputo però fornire alcun elemento sul fatto: Carla non aveva mai manifestato con i genitori di temere la vendetta di alcuno e si dimostrava unicamente seccata, più che spaventata, dai continui tentativi per avvicinarla fatti dall'ex-fidanzato. Il giovane operaio — che si trova tuttora in stato di fermo nelle carceri — è stato sottoposto a nuovi interrogatori, ma ha negato recisamente.

Esaminando quanto hanno raccontato agli stessi inquirenti le molte persone chiamate per confermare l'alibi del «fermato» — sono stati gl'interessati a fornirci tali informazioni — le mosse di Giuseppe Arata potrebbero essere ricostruite nel seguente modo. Verso le 20,30 il giovane fu visto dinanzi al cinema Torielli — lo stesso, dove si era recata Carla Lanza assieme ad una amica — e un quarto d'ora dopo lo ritroviamo al Bar Moderno. In tale caffè si è fermato fin verso le 22; uscito dal locale, non vi ha più fatto ritorno fino alle 23,45, quando da un amico è stato accompagnato a casa.

Tutti questi particolari l'ex-fidanzato li ha forniti corredati da testimonianze. Dove invece non ha prove è per il periodo tra le 22 e le 23,45 e proprio in questo lasso di tempo — secondo gl'inquirenti — sarebbe avvenuta l'aggressione. E' vero che l'Arata dice di essersi recato a una toeletta e di essersi trattenuto per oltre tre quarti d'ora ad aiutare uno scooterista a cambiare una candela, ma sono spiegazioni per ora non confermate.

Sciopero alla Way Assauto

Asti, 11 dicembre.

Gli operai dello stabilimento Way Assauto hanno scioperato questa sera dalle ore 17 alle 18 per protesta contro il mancato accoglimento delle richieste a suo tempo avanzate alla direzione di 15 lire orarie per l'incentivo di produzione e 6 lire di aumento agli specialisti.

E' questo il quinto sciopero attuato in poche settimane nello stabilimento per i suddetti motivi. Dallo sciopero si è astenuta la CISL che vi aveva aderito in un primo tempo.

Una serie di possibili denunce

Un «seguito» giudiziario alla gara Spezia-Fanfulla?

La Spezia, 11 dicembre.

Il drammatico confronto Spezia-Fanfulla disputatosi domenica scorsa e conclusosi alla pari, avrà alcuni strascichi giudiziari. Contro il centromediano Castellazzi e altri due giocatori del Fanfulla, la Questura procederà d'ufficio per il reato di lesioni personali volontarie in danno del centrattacco spezzino Corti, che venne aggredito e colpito con calci durante la partita domenica scorsa al Picco. L'esame radiologico ha confermato per Corti, che domenica venne trasportato a braccia fuori del campo e quindi all'ospedale, l'incrinatura di una costola, di cui guarirà in una ventina di giorni. Frattanto si apprende che l'arbitro Delitala, di Roma, ha sporto denuncia al commissariato di P. S. di Roma Termini contro un tifoso spezzino che lo ha aggredito sul treno e duramente percosso. Anche l'Associazione calcio Fanfulla ha sporto una denuncia contro un gruppo di ignoti tifosi spezzini che hanno aggredito e percosso i giocatori lodigiani alla stazione di Santo Stefano Magra, dove si erano recati in pullman per salire sul direttissimo Livorno-Milano.

Il comportamento rude dei lodigiani e l'infelice arbitraggio avevano esasperato il pubblico e i giocatori spezzini. Al termine della partita si temeva un'invasione del campo, ma la ira dei tifosi si è limitata al lancio di oggetti di varia natura contro i giocatori del Fanfulla, che hanno raggiunto gli spogliatoi sotto una nutrita scorta di polizia. Arbitro e giocatori hanno dovuto attendere che tutto il pubblico fosse sfollato prima di uscire dagli spogliatoi, e lo hanno fatto sotto scorta della polizia. Tuttavia pare che un gruppo di tifosi spezzini abbia raggiunto in treno Santo Stefano Magra e qui abbia atteso i giocatori lodigiani.

Inoltre un altro tifoso spezzino è salito sul direttissimo Torino-Roma per imbattersi nell'arbitro Delitala, contro il quale ha poi sfogato la sua ira. Intanto lo Spezia sente duramente il drammatico incontro di domenica. Corti non sarà disponibile per almeno un mese; Persenda, Perai e Baporetti non saranno in campo domenica prossima a Rosignano.

Sessantenne invaghitosi di una ballerina

Il direttore d'una Casa per invalidi ha sottratto oltre dodici milioni

Finanziava film per la donna amata - Un torbido passato: fece fucilare otto partigiani - Sotto falso nome dopo la guerra si presentò a don Gnocchi ottenendo l'amministrazione dell'Ospizio di Arosio

(Nostro servizio particolare)
Arosio, 11 dicembre

Solleciti urgenti, fatture e bollette da pagare si vanno ammucchiando sul tavolo del direttore della Casa dei Grandi Invalidi di Arosio. Lo scandalo è scoppiato e l'uomo che ha procurato tanti debiti ai grandi invalidi della guerra e del lavoro, ospiti della casa di Arosio, è in carcere. Si tratta del comm. Giuseppe Coppola, di 57 anni.

L'altro ieri si presentò alla procura della Repubblica di Como «per conferire», ma la «conferenza» si protrasse a lungo, e prima di sera il Coppola era in carcere, dove ricevette il mandato di cattura per peculato e falso in atto pubblico.

La storia di questo maturo personaggio, che fino a pochi mesi or sono abitava solitario, sotto lo stesso tetto dei grandi invalidi di Arosio, in un rigore quasi monastico, è un romanzo. Palermitano di origine, il comm. Coppola compare a Arosio dodici anni fa, reduce da Genova. Si chiamava, in quegli anni, Luigi Martini.

Il suo passato era una pagina chiusa per chiunque. Soltanto alcuni anni fa si seppe che a Genova il signor Coppola aveva parteggiato con fegatosa passione per il regime nazifascista. Un giorno, nel corso di un processo contro dieci partigiani liguri, aveva anche indossato la toga di pubblico accusatore. Requisitoria durissima: otto di quei dieci giovani furono condotti al muro e fucilati. Dopo la Liberazione il Coppola venne condannato a trent'anni di carcere per collaborazionismo. Ma il condannato non si fece trovare. In quel tempo era già diventato ad Arosio il signor Martini. Per maggior cautela cambiò nome anche a sua moglie. Si chiamava Pia Zuccarini, la ribattezzò Giuseppina Farodi. Cambiate le abitudini, anche il suo modo di pensare si trasformò, al contatto con un'anima eccezionalmente ispirata, don Carlo Gnocchi.

In quegli anni, il compianto apostolo dei mutilatini, votato alla carità verso i relitti umani, che la guerra aveva lasciato lungo le sue strade, era alla ricerca di collaboratori. Il signor Martini aveva l'aria decorosa e dimessa di un uomo rovinato dalla guerra. Fu scelto per amministrare la casa dei grandi invalidi di Arosio.

Nel 1951 don Carlo aveva pronta la casa di Inverigo, dove allogò i suoi mutilatini. Fu allora che i due uomini si separarono. Il commendatore rimase ad Arosio, e fu il direttore ormai riconosciuto e regolarmente stipendiato dall'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra. Nel frattempo, egli aveva anche potuto svelare la sua vera identità. Un processo di revisione, a Genova, aveva cancellato la sua lontana condanna per collaborazionismo. Diventato vedovo, il Coppola si chiuse in una solitudine ancora più edificante di prima. Il colpo di fulmine fu due anni fa, quando nel teatrino della casa di Arosio venne chiamato un gruppo di artisti lirici per una rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» ai ricoverati. Arrivò, con la troupe, anche la figlia del direttore d'orchestra, Anna Frigo, una netta bruna, slanciata, piena di vitalità. Il grigiore entro cui il signor Coppola viveva, fu come sconvolto da questa leggera apparizione femminile. La rivide l'anno dopo a un concorso: «Olimpia, la bella sportiva», e la giovinetta gli sembrò ancora più entusiasmante.

Soltanto nel febbraio scorso, a Milano, dopo averla ammirata dalla platea, ballerina di prima fila in una rivista di Totò, il Coppola riprese il filo del colloquio con la seducente ragazza. Ritornata in camerino, Anna Frigo trovò una rosa, una scatola di cioccolatini e un biglietto da visita del comm. Coppola.

I grandi invalidi di Arosio ricordano esattamente il tempo in cui il loro direttore gettò in aria le vecchie cravatte lise, per trasformarsi in un individuo elegante e mondano. «Ho ricevuto la liquidazione dalla mia ditta di Genova, dopo tanti anni, era ora!» annunciava il comm. Coppola per giustificare la metamorfosi. La casa di Arosio, che prima era il suo regno, lo vide sempre più di rado. Partiva per lunghi viaggi, di città in città, e sovente sulla scia della bella Anna Frigo.

E chissà quanto lontano egli sarebbe andato se non l'avesse fermato, quindici giorni or sono, un incidente di automobile a Seregno. Il signor Coppola ne uscì con le ossa rotte. Fu accolto in una clinica. Ma il malanno divenne anche più serio, perché in sua assenza un'ispezione contabile fu disposta alla cassa della casa di Arosio. Vennero rilevate gravissime irregolarità. A quanto ammontino gli ammanchi non si è ancora potuto stabilire, si parla di una dozzina di milioni e forse più.

Il comm. Coppola s'era avventurato, con i soldi dei grandi invalidi, in un'impresa di produzione cinematografica. Il primo film è già in corso di distribuzione; tra i protagonisti, occorre dirlo?, è la bella Anna Frigo. «Non intendo abbandonare la mia carriera cinematografica — ha esclamato la ragazza quando le hanno portato la notizia che il mecenate era finito in prigione — degli ammanchi non so nulla. Io ho ricevuto soltanto dei cioccolatini».

g. gh.

ULTIME NOTIZIE

La sentenza per l'attentato allo Stadio di Colombes

Lavori forzati a vita all'arabo che uccise l'Emiro

Un'abile difesa ha strappato l'algerino alla pena di morte richiesta dal Procuratore Generale - L'imputato ha accolto il verdetto con un sorriso di gioia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 11 dicembre.

Mohamed Ben Sadok, il giovane arabo che assassinò l'emiro Alì Cekkal, è stato condannato ai lavori forzati a vita. La sentenza, pronunciata alla fine di una deliberazione durata un'ora, è stata accolta con un sorriso dall'interessato, mentre il suo avvocato impallidiva per l'emozione: «Da sei mesi non dormivo più», ha confidato poi ad un amico che si congratulava con lui per l'arringa. Il difensore temeva la pena di morte, secondo la richiesta del Procuratore Generale.

L'udienza si è aperta con la lettura di una lettera di Georges Bidault il quale, impedito dalla malattia della moglie, non è potuto andare al Tribunale per testimoniare. L'ex-presidente del Consiglio ha scritto tra l'altro: «Vedo una cosa sola, e cioè che i giurati sono in presenza d'una vedova e d'un orfano da un lato e d'un assassino dall'altro. Non vedo in nome di quale morale e di quali principi un uomo potrebbe giustificare tale crimine».

La lettera di Bidault è molto simile a quella del socialista Naigelen, ex-governatore generale dell'Algeria, che, trovandosi in Germania, ha scritto: «L'assassino non può che suscitare disgusto quando si pensa ai colpi mortali inferti alle spalle».

Questi due concetti hanno ispirato le arringhe degli avvocati di Parte Civile, Gruny e Engrand. Il primo, che è nato ad Algeri, è insorto pure contro la descrizione fatta ieri circa la situazione degli arabi in Algeria e circa la versione data a proposito della repressione del 1946, di cui egli contesta la durezza: «Se dimostrate indulgenza — egli ha detto ai giurati, — gli attentati saranno intensificati nei prossimi giorni... Voi rendete giustizia in nome del popolo francese e non dovete avere esitazioni».

Quando il P.G. Dubost ha preso la parola per la requisitoria, si è fatto un gran silenzio nell'aula. Il magistrato ha esordito dicendo: «Non imporrò il supplizio dell'attesa; vi dico subito che chiederò la pena di morte». Il P.G. ha poi sviluppato la sua tesi: il delitto di Ben Sadok non è il delitto di un isolato. Con quale denaro ha fatto vari viaggi? Con quale denaro pagava l'albergo dove abitava a Parigi, di una categoria superiore alle sue possibilità finanziarie? Come sorvegliava l'emiro Alì Cekkal, che si muoveva soltanto in automobile? Una sentenza fiacca — ha detto il Procuratore Dubost — metterebbe in pericolo le basi della nazione e scoraggerebbe i soldati e sottufficiali che si battono in Algeria.

Ben Sadok, che era improvvisamente impallidito nel sentire il Pubblico Ministero chiedere la pena di morte, ha ripreso coraggio quando s'è alzato il suo avvocato, Stibbe, per rimettere il processo nel suo vero quadro: quello dell'assassinio politico. «La tragedia di Alì Cekkal e la tragedia di Ben Sadok — egli ha detto — è quella dell'opposizione fra due concezioni, fra due generazioni, fra due ideali... Ben Sadok porta il fardello degli errori accumulati da dieci anni in Algeria dai nostri governi successivi».

E dopo aver tracciato un quadro del dramma algerino l'avvocato ha proseguito: «Perché Ben Sadok ha scelto Alì Cekkal? Perché Alì Cekkal era ai suoi occhi il simbolo di un sistema superato, perché era ai suoi occhi l'incarnazione dei "mai eletti" dell'assemblea algerina». Affermato poi con forza che Ben Sadok non è un terrorista ma un idealista, l'avvocato ha concluso: «In nome della tradizione liberale del nostro Paese e della riconciliazione necessaria fra la gioventù francese e la gioventù algerina, vi scongiuro di pronunciare un verdetto clemente».

Alla fine dell'arringa Ben Sadok si è alzato e con calma ha pronunciato poche parole: «Tengo a ripetere il mio rimpianto alla signora Cekkal e a suo figlio, che ha la stessa mia età». I giurati, cinque uomini e due donne, hanno concesso al giovane arabo le circostanze attenuanti e la condanna è stata accolta con soddisfazione dal pubblico. La vedova dell'emiro, francese, e suo figlio, che hanno assistito a tutto il processo, non hanno battuto ciglio. I genitori del condannato si sono gettati nelle braccia l'uno dell'altra piangendo sommessamente.

l. m.

IL RICORSO DI UNA SOCIETA' DI PINEROLO

La Corte costituzionale decide sulla nominatività dei titoli

Essa è stabilita da una legge emanata nel 1941, mentre il Codice Civile ammette anche azioni al portatore

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 dicembre.

E' da ritenersi in contrasto con la Costituzione la norma emanata nel 1941 per cui i titoli azionari debbono essere obbligatoriamente nominativi? Per discutere il problema loro sottoposto i giudici della Corte Costituzionale hanno deciso di derogare una volta tanto alla procedura e, discusso nella mattinata l'argomento, hanno deciso di risolverlo in giornata sacrificando il riposo e notte inoltrata pur di giungere ad una soluzione. Le ragioni di tanta fretta (la Corte Costituzionale, in genere, segue la prassi di emettere la sentenza un mese dopo la discussione in pubblica udienza) è ovvia: evitare che una materia tanto delicata potesse dare luogo, in seguito a possibili indiscrezioni ed illazioni, a speculazioni in Borsa.

Il problema, almeno nelle sue linee principali, era piuttosto semplice. Nel 1941 un provvedimento legislativo impose che tutti i titoli azionari dovessero essere nominativi; questo anche se il Codice Civile stabilisce che questi titoli potessero essere nominativi o al portatore. L'anno scorso a Pinerolo si costituì una società per azioni AR-CO e chiese al Tribunale l'iscrizione nel registro delle società. Ma il magistrato, notando che nello Statuto si affermava che «le azioni possono essere nominative o al portatore a scelta del socio che ne è titolare», respinse la richiesta. Fu allora che il legale della Società sollevò il quesito: è legittimamente costituzionale la norma che stabilisce l'obbligo della nominatività dei titoli?

«Il provvedimento emanato nel 1941 — aveva posto in rilievo l'avv. Arturo Costanzo nell'interesse della società iniziando la discussione di fronte ai giudici costituzionali — aveva una efficacia temporanea limitata sino al 15 aprile 1946 allorché, cioè, è cessato lo stato di guerra. Il provvedimento, comunque, viola la Costituzione perché le leggi tributarie non possono sovvertire i principi fondamentali del diritto privato e pubblico; perché non è consentita alcuna limitazione all'iniziativa economica individuale e all'iniziativa privata; perché praticamente non pone tutti i cittadini sullo stesso piano di fronte alla legge, dato che le leggi regionali siciliane e sarde, per esempio, hanno ripristinato la libera scelta fra le azioni nominative e quelle al portatore stabilendo così il ritorno ai principi del Codice Civile».

«Il ricorso è infondato — ha replicato subito l'avv. Marcello Frattini, vice-avvocato dello Stato nell'interesse della Presidenza del Consiglio — questo per vari motivi. Innanzitutto è necessario ricordare come la Costituzione preveda che tutti i cittadini siano tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva e che la tassazione debba essere progressiva. La nominatività dei titoli azionari pone una delle condizioni per cui sia possibile attuare questo precetto costituzionale. Se per caso, infatti, sotto la pressione di determinate forze economiche, che diventano anche forze politiche, si dovesse pervenire all'abolizione della nominatività, probabilmente si arriverà ad una imposta cedolare, la quale, però, essendo anonima eluderà egualmente la norma stabilita dalla Costituzione».

Poi i giudici hanno preso in esame fra loro il problema con il programma di risolverlo immediatamente. Ma sono state loro necessari l'intero pomeriggio e l'intera serata per giungere ad una conclusione.

Brindisi fra i capi dell'opposizione



Il laburista Bevan (a destra), capo dell'opposizione nel Parlamento britannico, giunto in visita a Bonn, brinda con Ollenhauer, capo dell'opposizione tedesca (Telefoto)

Paradossale situazione dei romantici fidanzati inglesi

Non può essere arrestato in Scozia il giovane fuggito con l'innamorata

Il Tribunale di Edimburgo ha respinto l'ordinanza emessa dal giudice di Londra, ma ha rinnovato la proibizione al matrimonio

(Dal nostro corrispondente) Londra, 11 dicembre.

La romantica fuga in Scozia di Dominic Elwes, figlio di un celebre ritrattista inglese, e della signorina Tessa Kennedy, definita abitualmente «ereditiera», è degenerata in una squallida guerra di avvocati e in un contrasto fra codici d'Inghilterra e di Scozia. Al momento attuale le differenze fra i codici vigenti nei due Paesi (uniti sotto la corona della regina, ma divisi nella prassi legale), fanno sì che il signor Elwes, nonostante l'ordine emesso ieri dal giudice del Tribunale londinese, non può essere arrestato e rinchiuso in carcere a Brixton per non avere restituito la «signorina Tessa» alla giurisdizione della Corte». Tuttavia il Tribunale di Edimburgo ha rinnovato la proibizione al matrimonio su semplice richiesta del Tribunale di Londra.

Ieri mattina, in seguito a richiesta dell'avvocato del padre e della madre di Tessa, diciotto anni, un giudice londinese diede ordine che il signor Elwes fosse arrestato per non avere obbedito all'ordine di «restituire la signorina Tessa» che secondo la legge inglese è minorenne. In Inghilterra questi ordini vengono comunicati agli interessati da un personaggio chiamato Tipstaff. Il Tribunale aveva già prenotato un posto sull'aereo Londra-Edimburgo per questo funzionario ieri pomeriggio per permettergli di recarsi all'albergo dove i due colombi abitano e presentare loro l'ordine del giudice. Tuttavia l'aereo Londra Edimburgo è partito ieri pomeriggio senza il Tipstaff. Poche ore dopo il Lord cancelliere annunciava che l'ordine di arresto del Tribunale di Londra non era valido in Scozia. Quindi almeno per il momento, e certo fino a che non andrà in Inghilterra, il giovanotto non verrà incarcerato.

Stamane quattro Lord — giudici della Corte speciale di Edimburgo — hanno discusso il caso dei due giovani fuggiaschi. Per un paio d'ore l'avvocato degli innamorati ha perorato la loro causa. Egli ha manifestato dubbi sulla competenza del Tribunale londinese dato che la ragazza si considera residente in Scozia, avendo scelto di abitare con la madre dopo il divorzio dei genitori.

I Lords del Tribunale scozzese, pur non avendo dubbi sulla necessità di difendere la libertà dei cittadini scozzesi a sposarsi quando vogliono, anche in aperta sfida alle decisioni dei Tribunale inglese, non si sono sentiti il coraggio di rovesciare oggi le deliberazione che il Tribunale scozzese ha preso la settimana scorsa.

I due innamorati, intanto, continuano a risiedere in un grande albergo di Edimburgo ed hanno frequenti colloqui con i loro legali, alternati da rapide fughe per evitare cronisti e fotografi. I giornali popolari fanno osservare che la Scozia, tutto sommato, porta fortuna agli innamorati; di fughe verso il nord se avvennero parecchie durante gli anni scorsi e con l'aiuto dei legali o in seguito alla resa dei genitori, finirono quasi sempre per concludersi secondo i desideri degli innamorati.

r. a.

Un treno investe un'auto a un passaggio a livello aperto

La macchina scagliata contro un pilone viene urtata da un'altra vettura - Tre feriti

Ferrara, 11 dicembre.

Un altro pauroso incidente è avvenuto stamane ad un passaggio a livello. Fortunatamente le conseguenze non sono proporzionali alla gravità dell'episodio: qualche ferito e un numero imprecisato di contusi.

L'incidente è avvenuto poco dopo le otto sulla linea ferroviaria Mantova-Ferrara, a un passaggio a livello rimasto aperto nei pressi di Pretto. Un treno composto di sei vetture, ha investito una «Giardinetta», targata Ferrara che è andata a fracassarsi contro un pilone di sostegno delle sbarre del passaggio a livello stesso. In quell'istante un'altra automobile ha investito la «Giardinetta».

Fermato il convoglio si è constatato che i passeggeri — fra i quali un centinaio di studenti provenienti dal Mantovano e diretti a Ferrara — se l'erano cavata soltanto con un forte spavento e qualche lieve contusione. Giordano Calabria di 28 anni, Francesco Bellini di 42 e Renzo Mascaferri di 27 anni, tutti da Ferrara, che occupavano le due vetture, sono rimasti feriti in modo non grave. Il macchinista Otello Preti di 41 anni da Sermide e il fuochista Ferdinando Silvestri hanno riportato contusioni di lieve entità.

La custode del passaggio a livello, Oriele Gilli, ha dichiarato alle autorità, che hanno iniziato subito l'inchiesta, di avere avuta la segnalazione che il convoglio era in ritardo e di non avere perciò provveduto ad abbassare le sbarre. Il treno ha potuto riprendere la corsa con una quarantina di minuti di ritardo.

Un discorso del Papa sugli «stati di perfezione»

Città del Vaticano, 11 dicembre

Il Papa ha suggellato con un discorso il Congresso degli «stati di perfezione» che si sta svolgendo al Palazzo della Cancelleria.

Partecipano al Convegno, accorsi da 55 diversi Paesi, i «generali» delle milizie più tradizionali della Chiesa, come i gesuiti, i domenicani, i salesiani, nonché i superiori degli istituti secolari i quali, pur non rivestendo alcun segno particolare, mimetizzandosi anzi con la popolazione laica, ed esercitando professioni civili, sono vincolati ai tre «consigli evangelici» dell'obbedienza, della povertà e della castità.

Appunto riferendosi a questi ultimi, il Papa ha ammesso che, nonostante i triplici voti sopra annunciati, essi possono «circondarsi di un certo apparato di comodità e di beni materiali, usando mezzi di trasporto costosi e partecipando a feste ufficiali». Tuttavia, anche per costoro, egli ha dichiarato, vige la totale consacrazione di se stessi a Dio. Le condizioni della vita moderna suggeriscono in fatti degli adeguamenti, ma la perfezione cristiana non si presta nè a rinnovazioni nè ad adattamenti.

Lieve condanna all'uomo che uccise l'amico della moglie

Milano, 11 dicembre.

Si è concluso oggi davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise il processo a carico di Fortunato Familiari, imputato di omicidio per causa di onore: il Familiari è stato condannato a quattro anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche.

Il Familiari è un giovane di 33 anni, e da dieci è sposato con Celestina Marrari, dalla quale ha avuto quattro figli. Nell'autunno dello scorso anno egli lasciò la moglie al paese nativo di Melito Porto Salvo, in Calabria, per raggiungere Milano, dove trovò lavoro come manovale presso un cantiere edile. Alcuni mesi più tardi lo seguiva anche un cugino della moglie, Domenico Marrari di 27 anni. Il nuovo arrivato però si stabilì a vivere alle spalle dei Familiari. Quest'ultimo la sera del 27 maggio, rientrato a casa, trovò una lettera da Melito diretta al Marrari: era di sua moglie e conteneva frasi molto affettuose per il cugino ed espressioni infelici contro il marito.

Atteso Domenico Marrari, lo invitava a fornire spiegazioni sul suo comportamento; ma il cugino della moglie rispose beffandosi di lui. Ne seguiva una violentissima lite al termine della quale il marito tradito si gettò sul compaesano e lo uccise con cinque coltellate al petto.

Dimostrazione a Roma di invalidi del lavoro

Roma, 11 dicembre.

Un migliaio di invalidi e mutilati del lavoro hanno dimostrato questa mattina dinanzi a Palazzo Madama.

Una delegazione è stata successivamente ricevuta dai senatori Carelli, Angelilli e De Giovine, ai quali ha chiesto la sollecita approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge che trasforma la loro associazione in ente morale.

I tre parlamentari si sono resi interpreti dei desideri della categoria, recandosi più tardi dal presidente Merzagora.

In carcere le quattro assistenti del bimbo morto fra i materassi

Gravi le loro contraddizioni - Una delle donne, già rilasciata, è di nuovo in stato di fermo

(Nostro servizio particolare) Salerno, 11 dicembre.

I «fermi» delle tre infermiere ordinati dalla Procura della Repubblica, sono stati mantenuti ed elevati anzi a quattro, perché una delle vigilatrici che facevano il turno di notte Luciana Apollonio, già rilasciata, dopo l'interrogatorio, su disposizione dell'autorità giudiziaria è stata fermata anch'essa questa sera e con le colleghe tradotta alle carceri giudiziarie.

Nessuna nuova luce è venuta dalle indagini di oggi che però hanno visto aggravata la posizione delle quattro vigilatrici. Infatti esse per dimostrare che osservavano scrupolosamente le disposizioni del servizio, una delle quali stabilisce che chi è addetta alla sorveglianza di notte doveva dormire nella branda posta dentro la camera adibita a ripostiglio, hanno dichiarato che negli ultimi giorni, — quando cioè il corpo del bambino morto si decomponeva nascosto sotto la pila dei materassi — hanno regolarmente riposato in quella stanza, durante le pause del loro lavoro.

E ciò, naturalmente, come logica reazione degli inquirenti, ha posto ad esse un inesorabile dilemma: o hanno mentito o se hanno deposto il giusto sono tutte complici nel voler nascondere la verità, in quanto il lezzo di un cadavere in avanzata putrefazione rende impossibile un normale sonno.

Anche il direttore amministrativo generale avv. Pasquale Cittadini e l'economo di Villa Alba, Giuseppe Galgano, sono stati richiesti di chiarimenti sul come era disposto il servizio.

Il medico provinciale, cui compete per legge la regolare sorveglianza sugli istituti privati di carattere sanitario, ha compiuto una accurata ispezione per informarsi sui molti aspetti della vita del collegio ove sono ricoverati 270 bambini minorati psichici di entrambi i sessi.

La tesi che sembra profilarsi è che se le quattro infermiere non deporranno nulla che costituisca una novità, verranno per lo meno incriminate in base all'articolo 589 del codice penale, per reato colposo.

c. g.

Scomparso dalla barca mentre pesca nel Ticino

Quasi certamente è annegato

Vigevano, 11 dicembre.

Un uomo, Giuseppe Pistola, di 45 anni, impiegato al macello di Vigevano e abitante in via Monte Oliveto, recatosi stamane a pescare nel Ticino è scomparso e quasi certamente è annegato.

Il Pistola, in compagnia di due amici, il rag. Rossi, impiegato del Comune, e Aldo Malocchi, pure dipendente municipale, si era recato per tempo su una barca a motore nella riserva Agnelle per una battuta di pesca. Il Rossi e il Malocchi, dopo alcune ore, decidevano di riposarsi e si fermavano sulla riva. Il Pistola invece preferiva continuare da solo e si avventurava in un canale secondario del Ticino. Passate circa un paio d'ore e non vedendo di ritorno il compagno, il Rossi e il Malocchi iniziarono ricerche che purtroppo dovevano risultare infruttuose. Veniva infatti ritrovata la barca a motore, ma senza il pilota.

Subito avvisati i pompieri e i carabinieri, venivano effettuate delle battute a largo raggio. Si pensa che il Pistola, colto da malore, sia caduto dalla barca e quindi scomparso nelle gelide acque del fiume. Finora il suo cadavere non è stato rinvenuto.

I primi francobolli di S. Marino dopo la rivoluzione pacifica

San Marino, 11 dicembre.

Domani saranno posti in circolazione i primi francobolli emessi dal governo di S. Marino insediatosi dopo le note vicende del settembre scorso. Si tratta di una serie commemorativa del 150° anniversario della nascita di Garibaldi, costituita da sette valori: 2, 3, 5, 15, 25, 50 e 100 lire. I francobolli, i cui soggetti sono stati ricavati dalla serie garibaldina emessa dalla Repubblica del Titano nel 1949, raffigurano l'eroe di Caprera, Anita Garibaldi, Ugo Bassi e Francesco Nullo. Sempre domani saranno messi in circolazione due espressi da 75 e 100 lire sovrastampati sui valori da 60 e 80 lire dell'emissione del 1950 dedicata all'Unione postale.

Una riunione a Parigi per il traforo del M. Bianco

Parigi, 11 dicembre.

I problemi concernenti il traforo del Monte Bianco sono stati esaminati dal ministro Bonnefous, dall'ambasciatore d'Italia Quaroni e dall'ambasciatore Jacomoni, presidente della Società italiana per il traforo del Monte Bianco, nel corso di un colloquio svoltosi oggi al ministero francese dei Lavori Pubblici e dei Trasporti.

L'ambasciatore Jacomoni ha riferito al ministro Bonnefous sui risultati dell'incontro dei rappresentanti delle due società costituitesi in Italia e in Francia per la realizzazione del traforo.

Fanfani ritiene probabile lo scioglimento del Senato

L'approvazione della riforma è sempre più difficile - Il Comitato Centrale del PCI accetta senza riserve la politica di Kruscev

Roma, 11 dicembre.

La Commissione Interni del Senato si è occupata stamane delle modifiche alla legge elettorale, di cui ieri sera l'assemblea aveva deciso la sospensiva. Il sottosegretario Bisori, a nome del governo, ha chiesto che il progetto venga discusso al più presto possibile e la Commissione ha deciso di porlo al suo ordine del giorno per la seduta di mercoledì prossimo.

La decisione non attenua minimamente le difficoltà che l'approvazione della riforma sta incontrando: la convinzione generale che si finisca per non farne niente resta ferma, ed è stata anzi avvalorata dagli elementi emersi dai numerosi contatti che si sono avuti in giornata. Lo stesso Fanfani, discorrendo a Montecitorio con i giornalisti, ha fatto capire chiaramente che non crede molto al varo della riforma e che ritiene, invece, molto probabile uno scioglimento anticipato del Senato.

Il conflitto che si è determinato fra le due Camere potrebbe dare al Capo dello Stato l'occasione per decretarne lo scioglimento, ma secondo il leader della D.C. la stessa discussione sulla motivazione è per molti versi superflua. «La Costituzione — ha fatto rilevare Fanfani — dà in materia al Presidente della Repubblica poteri ampiamente discrezionali. Se un certo giorno riterrà opportuno, in base all'opinione che si sarà fatta della situazione, sciogliere le Camere, potrà farlo senza che nessuno possa trovarvi nulla da ridire. E' inutile, quindi, polemizzare sull'esistenza o meno dei cosiddetti motivi dello scioglimento».

La soluzione più probabile che si profila, insomma, è quella dello scioglimento anticipato del Senato senza riforma. Resterà a vedere, in ogni caso, se verrà anticipata anche la chiusura della Camera, in modo di far svolgere le elezioni in marzo, o se si tirerà avanti quel tanto necessario per far svolgere le elezioni abbinate in maggio.

Il Comitato centrale del PCI ha concluso stasera i propri lavori approvando un documento che verrà pubblicato domani dall'*Unità*. Il documento — com'era prevedibile — accetta senza riserve la «carta» elaborata nel recente concilio di Mosca e firmata da tutti i paesi governati dai comunisti con la sola eccezione della Jugoslavia.

La carta di Mosca — dice tra l'altro il documento — servirà di orientamento generale e di guida al lavoro e all'azione del partito comunista italiano; i comunisti italiani sono inoltre consenzienti con la risoluzione moscovita sulla necessità d'intensificare la lotta contro il «principale pericolo del revisionismo e contro il pericolo del dogmatismo e del settarismo. E' evidente in ciò che la difesa della «linea generale del PCI» verrà condotta con maggior forza contro i «revisionisti di destra» ritenuti il «principale pericolo» per l'unità del partito.

Il documento approvato dal Comitato Centrale si conclude con l'annunzio di un'ampia agitazione ed azione politica del partito per «garantire la pace a tutti i popoli»; questa azione si ritiene maggiormente necessaria oggi per «impedire l'installazione sul suolo italiano di basi militari americane, e particolarmente di basi di razzi a lungo raggio».

Per farsi un'idea più esatta della situazione occorrerebbe tuttavia conoscere le concessioni che nelle trattative di corridoio (giacché anche i comunisti hanno le loro trattative di corridoio) sono state fatte all'una o all'altra corrente in tema di posti nelle liste elettorali e nella distribuzione di preferenze e incarichi nei vari settori. Su queste tutti sono concordi nel mantenersi quanto più è possibile riservati.

e. f.

Lauro si dimetterebbe nella seduta del 18 dicembre

Napoli, 11 dicembre.

Negli ambienti di Palazzo San Giacomo si dà per certo che nella prossima seduta del Consiglio comunale, fissata per il 18 dicembre, il comandante Achille Lauro rassegnerà le sue dimissioni da sindaco di Napoli, imitato nel gesto dall'intera Giunta.

Questa decisione era già stata definita dagli esponenti del partito monarchico popolare da più di un mese, per consentire un avvicendamento nelle cariche assessoriali tra i maggiori rappresentanti del partito e anche perché Lauro aveva stabilito di presentarsi quale candidato al Senato.

Nella stessa riunione sarà nominato il nuovo Sindaco ed i componenti della nuova Giunta. Nella prossima seduta, si sarebbe dovuta svolgere la discussione sulla relazione che Lauro ha tenuto nei giorni scorsi in risposta alle dichiarazioni del ministro Tambroni relative alle irregolarità riscontrate nei servizi dell'ufficio elettorale e dello stato civile del Comune di Napoli, ma — come s'è detto — il Sindaco chiederà l'inversione dei lavori del Consiglio comunale e rassegnerà senz'altro le sue dimissioni.

In provincia di Orvieto nuove scosse di terremoto

Orvieto, 11 dicembre.

Nuove onde sismiche hanno investito all'1 di notte e alle 5 di stamane Orvieto. La città, che per la sua struttura tufacea pare evadere dal movimenti tellurici diretti, è ugualmente sotto la minaccia della calamità.

Il terremoto ha per epicentro Castelgiorgio: da sette giorni le scosse si ripetono con intervalli di tempo, per lo più nelle prime ore dell'alba e verso il crepuscolo. Per questo gli abitanti vivono in stato di agitazione che mette a dura prova i nervi di ognuno. Molti hanno potuto andarsene; altri, impossibilitati a farlo, dormono all'aperto, con mezzi di fortuna. A Castelviscardo, altra località dell'orvietano colpita dal terremoto, sebbene la situazione appaia meno grave che a Castelgiorgio, si sono dovuti allestire baraccamenti nei quali trovano ospitalità gli abitanti del paese. Le case sono in buon numero lesionate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il giorno 11 mattina, mancando improvvisamente

Amalia Zuccarelli Oporti

ha raggiunto nella pace eterna il compagno della sua vita.

Con infinito dolore, ma con il conforto di questa sua ultima gioia, lo annunciano agli amici il figlio Renato con la moglie Giuse Giretti, il fratello avv. Guido Oporti con la moglie Ida Muzzani, la cognata Evelina Vanni vedova Zuccarelli, i cugini Giacardi, Chiappi, Zuccarelli, Samboset e Camasso.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 partendo da via Vittorio Amedeo 6.

Pietro Craviolo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Zuccarelli.

Gemma ed Elisio Mongilardi prendono viva parte al dolore della famiglia Zuccarelli per la perdita della signora

Amalia Zuccarelli

Dopo breve malattia, serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Emanuele Prandi

Pensionato Poste

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Giulia Marchino; i figli: Milly col marito col. Ugo Rabino Bellei, rag. Carlo; la sorella suor Raffaella, il fratello Mario e famiglia; cognati, nipoti, parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Marcello Salvadori per la amorevole assistenza.

I funerali venerdì 13 corr. ore 10,30 da Strada Valpiana 7.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

I cugini Edvige e Mario Vianello e figli partecipano al grave lutto.

Presidenza ed Insegnanti dell'Istituto Vittorio Veneto prendono viva parte al lutto del loro collaboratore e collega prof. Raffaele Pontecorvo per la morte della mamma

Giulia Buono Pontecorvo

Gli Allievi del Liceo Artistico Vittorio Veneto esprimono al loro caro maestro Raffaele Pontecorvo il loro più sentito cordoglio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Lorenzo Domaria (Spagnol)

d'anni 64

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Vigna, il figlio Giovanni con la moglie Enrichetta e nipotina Renza che tanto adorava, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente alle ore 15 partendo dalla propria abitazione, Trattoria del Progresso, in San Maurizio Canavese.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

San Maurizio Canavese, 11 dicembre 1957.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale mancava

Maria Monasterolo nata Burdisso

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio Mario e famiglia, la nuora Emilia Garnero vedova Monasterolo e figlio, l'affezionata figlioccia Gianna che l'ebbe per madre, cognati, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi alle 15 da via della Rocca 11.

La presente come partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Serafino Martinetto

di anni 84.

Lo annunciano con dolore i figli: Giovanni (Buenos Aires), Fortunato, Luigi (New York), Piero, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, partendo da via Pellonco 32.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Benetto ved. Brizio

Annunciano con dolore le figlie: Elsa col marito Domenico Gravetto, Tina ved. Bita e figlio Elio; la nuora e parenti tutti.

I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 da corso Francia 349 bis.

La salma verrà trasportata a Racconigi.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Folizatto in Audello

La piangono: il marito e famiglia.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Fossata 14.

Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Adele Ambrosina in Fenta

anni 79

La piangono il marito Martino; i figli: Lea col marito Arturo Cantarelli; Dario; Ida con la moglie Cesarina Bracco.

I funerali oggi ore 14 a Sala Biellese, frazione Bornasco.

L'Associazione Medici Scrittori Italiani ha il dolore di partecipare il decesso dell'amico

Dott. Carlo Lombroso

Corrado Tumiati, direttore del periodico «La Serpe», e Nello Fallone redattore responsabile, addolorati annunciano la perdita del

Dott. Carlo Lombroso

affezionato amico e sostenitore della Rivista.

Il Cotonificio Maino partecipa al cordoglio dei familiari per la immatura scomparsa del proprio rappresentante signor

Duilio Faravelli

Gallarate, 11 dicembre 1957.

13-12-1955 13-12-1957

Prefetto Comm. Dottor

Gaspare Emilio Marconcini

La famiglia con immutato dolore ed infinito affetto ne rievoca la cara memoria. Una Messa verrà celebrata venerdì 13 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia di San Giovanni Battista.

Savona, 12 dicembre 1957.

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa del

Dott. Gian Maria Graziola

la famiglia con accorato rimpianto ne rievoca l'adorata memoria e ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Chivasso, 12 dicembre 1957.

12-12-'50 12-12-'57

Luigi Riviera

Nel primo anniversario la moglie e figli ricordano la cara memoria.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Papino ved. Lampiano

Angosciati dal dolore ne danno il triste annuncio: la figlia Rina col marito Giuseppe Mottura; il fratello Luigi; la sorella Olga col marito Dante Moschetti e figlio Armando con la moglie Nilde; le cognate, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. mese, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Carlo Alberto 55.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

Non fiori, ma opere di bene.

Un particolare ringraziamento ai dottori Barbero e Morazzini ed a tutto il Personale della Clinica Fornaca.

La presente serve di ringraziamento.

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 gennaio alle ore 10 nella parrocchia Madonna degli Angeli.

Si associano al dolore gli affezionati cugini Maria col marito ing. Giuseppe Ferrante, il figlio ing. Bruno con la moglie Bessone.

La famiglia Gatta, Marcai, Mottura, Negretti si uniscono al grande dolore della cara cognata Ninuccia.

Si uniscono al dolore le famiglie Amisano e Barbero.

Le famiglie Binello, Festa e Gambino partecipano costernati al lutto dei familiari per l'immatura perdita dell'indimenticabile sig.ra

Maria

Cristianamente è mancata stamane la

N. D.

Ermenegarda Torrielli Bellini ved. Viganotti

Profondamente addolorati lo annunciano: l'adorata figlia Giulia Gagliardi; il fratello avv. Alberto con la moglie Giuseppina e figlio Gabriele; la sorella Teodora Pinto e famiglia; le cognate: Lina Torrielli, Maria Viganotti e parenti tutti.

I funerali seguiranno ad Oleggio venerdì 13 corr. alle ore 14.

Oleggio, 11 dicembre 1957.

Prendono parte al lutto:

l'ing. Aldo Gagliardi con la moglie, i figli e rispettive famiglie;

gli amici cari: Binnocia, Graziella, Gino Ponsereoni;

la famiglia Attilio Franchini.

Serenamente dopo breve malattia è mancato

Lodovico Cortellazzi

Anziano A.T.M.

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Caterina; il fratello Dalmazzo; la sorella Cestra; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 13 corr. mese alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5, indi la cara Salma proseguirà per Ciconio Canavese.

Partecipano al dolore l'amico Ettore Nano e famiglia, ed i Condomini di via Saechi 37.

Partecipano al lutto, i coniugi Barbera e figli.

Munita dei Conforti religiosi, serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari la

CONTESSA

Maria Cagnis di Castellamonte e di Lessolo nata Tosal

Con immenso dolore il marito Carlo e figli: Bianca Maria, Felice con la consorte Nicoletta Cattaneo di Belforte; i suoi cari nipotini Maria, Bianca, Carlo Arduino, le sorelle Giuseppina Della Beffa e consorte, suor Saveria, religiosa del Cenacolo; nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dr. prof. Olmo per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,30 partendo da via Broffario.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Munito di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione papale oggi è mancato

Arminio Bellino

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Maria Fle-Billetto;

le sorelle: Elena ved. Frelta, Elvira con il marito G. B. Mirone;

i cognati Fle-Billetto;

i nipoti Pasquali, Cravetto, Frutaz, Marocco, Fle-Billetto.

Aosta, 10 dicembre 1957.

I funerali, senza fiori per espressa volontà del defunto, avranno luogo in Aosta giovedì 12 alle ore 11,30 partendo da piazza Chanoux 28. Si dispensa dalle visite.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Acciaieria Ferriera Trafileria Cravetto partecipano con profondo dolore la scomparsa del sig.

Arminio Bellino

da lunghi anni consigliere della Società.

La Direzione e i Dipendenti della Società Acciaieria Ferriera Trafileria Cravetto partecipano al dolore delle famiglie Cravetto e Pasquali per la dipartita del sig.

Arminio Bellino

Consigliere anziano della Società.

A funerali avvenuti come di sua volontà annunzia la serena morte di

Leopolda Margherita Giovanini vedova Carlo Terretti

la sorella Matilde Giovanini in Rossi e famiglia.

Un sentito grazie alle Suore di Pino per la caritatevole affettuosa assistenza.

Pino Torinese, 9 dicembre 1957.

Nel terzo anniversario della morte di

Enrichetta Beltrame nata Fornica

la famiglia, con rimpianto sempre più forte, comunica che venerdì 13 c. m. saranno celebrate Messe alle ore 8 nella Cappella esterna dell'Istituto Don Bosco via Piazzi ed alle 7 nella Cappella del Collegio Artigianelli c.so Palestro 14.

14-12-1956 14-12-1957

Teresa Galantini

Nel primo anniversario i suoi cari la ricordano con immutato affetto. Santa Messa parrocchia Gesù Operaio ore 9.

1953 1957

Giuseppe Sargiotto

La moglie e i figli lo ricordano con doloroso rimpianto ed infinito amore.

La famiglia Ventura, profondamente commossa, ringrazia le autorità, le personalità, la Società STET, STIPEL, TELVE e TIMO, il Banco di Sicilia, l'Ente Nazionale per le Tre Venezie, l'Istituto Nazionale per il Finanziamento alla Ricostruzione, gli Enti e gli amici per le manifestazioni di affetto e di stima espresse per la dolorosa scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Giuseppe Ventura

Diret. Generale del Tesoro a r.

Roma, 12 dicembre 1957.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGETTO signorile adiacenze piazza Bernini, 3 camere servizi, termo, ascensore, libero subito vendesi. Sibona, telefonare 42-683. 16511

ALLOGGI finitissimi una due camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore mutuo vendonsi via Luini 123. Telefonare 527-418. G1327

ALLOGGI liberi, signorili 5-8 camere servizi, garage, in palazzina vicinanze Statuto vendo. Telefonare 70-123. G1054

ALLOGGI piani attico, con grandi giardini pensili, 5, 7 camere, doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi facilitando pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100, anche giorni festivi. Telefono 528-151.

ALLOGGI signorili, pronti subito, 1-2 camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, e negozi, vendiamo. Vigone 44. Visite: 16-18. T4286

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino [redacted] tel. 589-412.

ALLOGGI signorili una camera tinello cucinino affittati vendonsi 2.500.000; 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 3.600.000 ottimo impiego capitale. Telefonare 33-912. R6580

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3 servizi, 20%, contanti 80% rateale 5 anni. Telefonare 772-867, Parella. T1203

ALLOGGI S. Paolo vendo due camere tinello, cucinino, servizi 2.500.000, 2.900.000, 3.300.000. Torres, Mongiferro 46. B4763

ALLOGGIO centrale libero termo bagno ascensore 200 mq. vendo 10.000.000. Telefonare 521-168. B4721

ALLOGGIO corso Moncalieri, in palazzina, otto grandi locali, mq. 200, due ingressi. 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 14231

ALLOGGIO signorile, corso Raffaello, via Nizza, tre camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, libero, [redacted]. Acchiardi, Settembre 58. 14231

ANGOLARE casa nuovissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, termo, bagno, buona costruzione, ottimo reddito, [redacted]. Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTINI 2, 3 camere, servizi, zona Francia; case in blocco 40 camere, vendiamo direttamente. Telef. 73-720.

APPARTAMENTO splendido, nuovo, soleggiatissimo, dodici camere, due saloni, quadrupli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 51-400. L6233

AREA angolare San Salvario mille metri vendo. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. L6149

AUTORIMESSA magazzino vendonsi muri mq. 1300 o affittasi. Via Amuncino 7. Telefono 393-179. 14280

AUTORIMESSA su corso 70 macchine, altissimo reddito, vende Dorron. Garibaldi 39, telefono 51-030. T4107

AUTORIMESSA su grande arteria 120 macchine vendo muri. Telef. 44-936.

BARRIERA Milano, casa nuova, quindici alloggetti, termo bagno, 36.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 14231

BERNINI adiacente alloggio 5 camere cucina doppi servizi secondo piano, palazzo signorile vendesi 8.400.000. «Siccv», Avogadro 20, mattino. 15498

BORGARETTO vendonsi ultimi due piccoli lotti terreno da costruzioni. Telefonare 341-031. 17195

BORGATA Aurora vendesi camera cucina libero piano terreno, 1.050.000, altre affittate 10.000 mensili con gabinetto interno [redacted]. Agenzia Sacco, [redacted] Doria 5. 7843

BORGIO Verezzi, Alfiti, vendita, ville, appartamenti, terreni. Rivolgendovi «Quiesmare», risparmierete. 16553

CAMBIO alloggio occupato con 1-2 liberi, pagando differenza. Telef. [redacted].

CAPANNONE industriale mq. 2.000 con terreno, zona corso Francia, tutti servizi, vendesi convenientemente. Tel. [redacted]

CARISIO 11 (adiacente G. Medici-N. Fabrizi) vendonsi alloggetti liberi et occupati 3-3-4-5 camere, econiati, termo, bagni, scale marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 15-17. 14256

CASA angolare Santa Rita, nuovissima, quaranta camere, negozi, buon reddito, Acchiardi, Settembre 58. 14231

CASA anteguerra causa trasferimento 52 camere reddito 8 per cento paraggi Dora vendo con terreno interno. Tel. 44-936.

CASA finita entro marzo, Borgo Vittoria, 14 alloggi, 2 negozi, 2 magazzini, cortino, privato vende. Telefono 22-631.

CASA modernissima [redacted] centro signorile, camere 72, ascensore, reddito nove, [redacted] ipoteca ammortizzabile 15.000.000. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4. T4108

CASA presso Stadio, quaranta camere, termo, bagno, buon reddito, 2.500.000, vendesi 26.000.000, oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 14231

CASA, S. Rita, 18 camere, 7 alloggi vendo 12.800.000. Telefonare 691-836.

CASA signorile 34 camere vendesi, altra otto camere officina 7.500.000. Pietro Micca 8, Bersano. M2266

CASABELLA, Onorato Vigliani 156, vende alloggi negozi moderni convenientissimi. Telefonare 961-[redacted]

CASCINA irrigua comoda [redacted] libera, 50 giornate circa, [redacted] Telefonare 49-770. T5064

CASCINA vendo [redacted] ottima posizione vicinanze Torino. Tel. 766-564.

CAUSA partenza vendo alloggetto [redacted] Peschiera, camera, tinello, cucinino, termo, bagno, affittato 14.000 [redacted] L. [redacted]. Telefonare 50-288. T4107

CASETTA rustica, 10 camere bisconte, volendo due libere, cortile adatto officina vendo S. Paolo 6.500.000. Tel. 70-076.

CASETTE campagna 500.000 e più vendo zona Bruzasco. Telef. 44-836. M2059

CENTRALISSIMO, 8 camere, doppi servizi, libero, avendesi. 5.000.000. Telefonare 50-558. R6446

CENTRO S. Paolo [redacted] nuovo [redacted] 4 camere cucina, conforts vendesi 5 milioni 300.000 facilitando. Telefon. 58-[redacted].

CENTRO S. [redacted] vendesi alloggio nuovo 4 [redacted], doppi servizi. 5 milioni. Telefonare 50-445. 12525

CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe vendonsi appartamenti uffici autorim ecc. Telef. 584-024. F3214

CERCHIAMO contanti terreno [redacted] le 10.000 mq. provvisto servizi. Telefonare 40-026. M2760

COMPERO muri negozio su occasione zona commercialissima. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino. L6255

CORSO Grosseto vendesi casetta con terreno adatto piccola industria. Telefonare 891-648. L6106

CORSO Peschiera vendesi terreno, progetto approvato 130 camere. Tel. 40-585.

CORSO Tassoni vendesi libero presto appartamento II piano signorile 8 camere e servizi, 3 ingressi, soffitta e cantina, 17.000.000. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. T2840

CORSO Traiano 178 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602

FIN-VAI vende alloggetti camere singole, servizi singoli, stabile rimesso nuovo, prezzo conveniente buon reddito, [redacted] teriali ore dichiarate telefonando 527-410, 527-411, oppure 774-732. T1013

FIN-VAI vende alloggi signorili due tre camere decimali reddito, casa ottima costruzione nuovissima, corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411. T1013

FRATELLI Carle 7 vendonsi affittansi: alloggio con ampio terrazzo, negozi, magazzeni, autorimesse. Tel. 584-024. 15519

FRAZIONIAMO per conto terzi proprietà immobiliari qualsiasi importo. Interpellateci telefonando 40-036. M2754

GEOMETRA Olivero, vende ultimi alloggetti camera cucina. Visite: 17-19, via Venaria 62. 12005

GEOMETRA Olivero, vende ultimi due alloggetti nuovi, liberi, due camere cucina. Visite: 15-17, via Baveno 11. 12005

GRANDE camera soleggiata, ingresso pianerottolo vendo, bloccata 450.000. [redacted] ca 13, pomeriggio. M2065

GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

IDEALE spesi signorile appartamentino occasione San Paolo. Telefonare 570-520.

I.F.I.T. concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Telefonare 53-000. T4662

IMPIEGO dotale acquistasi direttamente [redacted] civile solida, centrale, [redacted] [redacted]. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T4108

IMPRESA edile costruisce conto terzi, case, casette, civili signorili; locali industriali; preventivi dettagliati; massima rapidità. Telefonare 44-728. 7843

IMPRESA vende direttamente alloggi zona Crocetta 1-2-3 camere tinello termo bagno ascensore, pronti subito; altri maggio '58. Mutuo facilitazioni. Via Tirreno 142. Telefonare 390-428. 15533

IMPRESA costruzioni riparazioni case ville. Per preventivi tel. 341-576, 341-593.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere e servizi, diverse zone, interpellateci. Via Foligno 5. 16175

IMPRESA vende negozi via Cigna, via Chiesa [redacted] Salute, via Foligno, reddito immediato 9%. Tel. 250-896, 296-817.

IN modernissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o blocco. Telefonare 528-151. 13452

ITALCASE, S. Teresa 8, Torino, vende alloggi [redacted] et garages liberi et occupati, [redacted] et popolari in qualsiasi zona. Condizioni molto convenienti. Concessioni [redacted] per acquisti con procedura rapida. 14256

LAMARMORA angolo Vespucci vendonsi alloggi, ufficio, autorimessa. Tel. 584-024

MADONNA Campagna vendo, cambio camere, terreno progetto approvato. Telefonare 40-026. M2752

NEGOZI alloggi [redacted] buon reddito vendo. Telefonare 21-297. L7724

NEGOZI magazzini liberi, occupati piazza Statuto, proprietario vende. Tel. 525-906 ore ufficio. [redacted]

NEGOZI vendonsi, affittansi, pronti subito, [redacted] 30. 15237

NUOVO centro direzionale, vicinanze piazza Solferino, vendonsi uffici anche per grandi società, appartamenti signorili tripli servizi; rivolgersi cantiere via Stampatori 9. T4075

ORBASSANO strada Piobesi, vendesi terreno costruzioni-civili, industriali. Telefono 341-031. 17195

OSPEDALETTI in nuova costruzione vendesi alloggi tre camere e servizi vista mare od intera costruzione di 6 alloggi. Geom. Vigo, Via Gioberti 18, Sanremo.

PARAGGI, corso Giambone, vendesi alloggio 2 camere cucina, termo, bagno, ascensore, affittati 14.500 mensili, 2 milioni 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716

PIEDICAVALLO 45 (zona Francia) vendesi alloggetto camera cucina servizi. Prezzo e condizioni pagamento convenienti. Visite 17-19. Tel. 553-782. T4256

PIAZZA Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

PINEROLO vendesi nuovo stabilimento industriale tre piani. Telefonare 761-018.

POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, cinecali, termo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. 14256

PRIVATO acquista contanti sopraelevazione casetta centrale. Telef. 86-302.

PRIVATO [redacted] trasferimento [redacted] alloggio nuovo 3 vani Lingotto. Telefonare 763-930. M2161

PRIVATO, condizioni ottime, vende terreni Pino Torinese versante Torino, prospiciente strada Mobras, esposizione mezzogiorno, forniti acqua luce forza. Telefonare 380-008. M2259

PRIVATO vende alloggio occupato due camere, tinello e servizi. Telefonare 583-043.

PRIVATO vende casa via Borgaro capolinea 14, nuova costruzione, 20 camere, 2 negozi. Telef. 871-787. 1745

PRIVATO vende, intermediari, signorile, panoramico, semicentrale alloggio, [redacted] recente costruzione, 4 camere, cucina, cantina, soffitta, garage. Telefonare 776-575. G1333

PRIVATO vende terreno, Peschiera, progetto approvato camere 130, 340.000 camera trattabili. Telefonare 661-500.

PRIVATO vende via Tunisi [redacted] alloggio libero moderno quinto piano due camere [redacted] servizi termo bagno richiesta 2 milioni 500.000. Telef. 692-988 [redacted] pasti.

PROFESSIONISTA cerca acquistare grande alloggio centrale in casa signorile preferibilmente piani bassi. Massima discrezione. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

RAPALLO appartamenti grandi e piccoli, centrali, confortevoli, offre: Immobiliare Starvesou, via Amendola 5 A, Rapallo. 17112

SANREMO Marzocchi, Matuzia 12, vende appartamenti posizione [redacted] 2-5 locali.

SANREMO Marzocchi, Matuzia 13, vendo villa due piani [redacted] 4.600.000 altra rustica 5 vani 20.000 ortofrutteto vigna 2.600.000. 17137

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende [redacted] moderni 4-8 camere. 522

SANREMO, [redacted] Imperatrice, metri 150 dalla spiaggia, vista [redacted] vendesi 3 camere servizi, mq. 90 [redacted] autorimessa. L. 4.700.000. Telef. 584-488, Torino. [redacted]

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere. 522

SANREMO, Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar, pensioni. 548

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da [redacted] a [redacted] vani. Tutti prezzi. Agenzia Sima, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11766

SMET vende corso Re Umberto 56, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 12384

SOCIETA' acquista direttamente terreno adiacenze capolinea tram, corsi Siracusa, Tirreno, Sovietica, Sebastopoli, investimento massimo 100.000.000. Pagamento immediato. Amministrazioni Gilette, tel. 47-387. T4108

SOCIETA' commerciale acquisterebbe mura negozio centralissimo, inviare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B4503

STABILIMENTO bellissimo 35 km. Torino complessivi 8.500 mq. coperti 4.500 impianto riscaldamento raccordo ferroviario vendo. Telefonare 521-168.

STATUTO 3 bloccati sbloccati vendonsi alloggi [redacted] mansarde termo bagno ascensore ore 15-17. [redacted]

TERRENI industriali corso Francia mq. tremilaseicento cinquemila diecimila vendo prezzi convenienti. Amministrazioni Gilette, Portici Barbaroux 4. T4108

TERRENO Barriera Milano progetto approvato camere 70 proprietario vende. Telefonare 21-397. L7720

TERRENO [redacted] acquista impresa, [redacted] contanti. Tel. 50-288

TERRENO [redacted] zona signorile possibilità 210 camere vendo. Telefonare 289-965, 276-249. L7722

TERRENO convenientissimo splendido posizione 180 camere vendo [redacted] 521-168.

TERRENO fabbricabile vaccino Viea vicinissimo corso Francia vendesi lotti 14.000, 7000, [redacted]. Occasionissima. Tel. 46-578.

TERRENO fronte corso Torino (S' adatto villetta 5.500 al metro. Telefonare 273-571. 12534

TERRENO industriale corso Francia (cavalcavia) Collegno, vendesi 6.000 al mq. Telefonare 49-770. [redacted]

TERRENO industriale, lotti 1500-2000-3000-5000 vendesi. C.so Orbassano, 400 davanti Sav Luigi. Scrivere cassetta 1146 SPI, Torino. 450

TERRENO industriale magnifico appezzamento rettangolare 7000 metri, dasso corso Francia, vendo anche lottizzando. Telefonare 53-601. 14610

TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, ricompensando eventuali mediazioni, acquista immobiliare Gabetti. XX Settembre 17, tel. 528-362. 14332

TERRENO Santa Rita fronte corso privato vende direttamente. Telef. 45-[redacted]

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3909

VALDIERI 28 vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici. Attualmente affittati alto reddito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. T4256

VENDESI affittansi locale piazza Pastrengo adatto industria [redacted]; [redacted] autorimessa duecentotrenta metr. possibile divisione. Telefonare 200-666. L7768

VENDESI alloggio zona Apollo, 2 [redacted] servizi, sbloccato 12.000 mensili, 1 milione 450.[redacted]. Telefono 684-010. L7614

VENDESI presso Piazza Madonna Cristina due alloggetti riunibili piano primo, terrazza, [redacted], signorile 75.000 mq. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

VENDO affitto, alloggio centrale, piano rialzato, 6 camere cucina servizi, termo, doppio. Telefonare 520-565. L7334

VENDO alloggio adatto ufficio, via Po, trullo 25 anni. Telef. 554-583 ore pasti.

VENDONSI affittansi alloggi una [redacted] camera cucina negozi. Telefonare 395-021, [redacted] pasti. G1267

VENDONSI alloggi semicentrali 2-3-6 camere, trattasi direttamente. Telefonare ore ufficio 45-004. [redacted]

VENDONSI alloggi signorili, prezzi limitati. Telefonare 385-345. [redacted]

VENDONSI occasionissime case semiblocco zona via Nizza, via Mazzini, pagamento parte alloggi affittati. Tel. [redacted]-026.

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4-5-6-7 [redacted], doppi servizi, ampio balconate. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate, anche giorni festivi, cantiere corso Massimo d'Azeglio 40 angolo via Tiziano, Telefonare 528-161. 13452

ABBIAMO [redacted] camera cucina 10.000-13.500. Carandina, Di Nanni 61.

ABITABILE subito [redacted] via Monginevro 132, signorile alloggio II piano, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 82-079.

ABITABILE subito una due tre camere [redacted] corso Giulio Cesare. Rivolgersi via Camino 14. M1401

ADIACENTE capolinea 5, signorili 2 camere [redacted] 16.000. Telefonare 750-382. F1103

AFFITTANSI alloggetti nuovi Parella, due camere, servizi, soleggiati, convenienti. Telefonare 764-167, pasti o sera.

AFFITTANSI alloggi di due camere più servizi piazza Respighi 12. Telefonare ore ufficio 766-839. F1010

AFFITTANSI alloggi signorili due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ogni comodità. Visibili dalle 15 alle 18. Telefonare 583-225. 9530

AFFITTANSI alloggi una, due tre camere servizi, tutti conforts, Orbassano 169. Portineria. 9575

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi corso Unione Sovietica 261. Visite: 9-12, 15-17. 944

AFFITTANSI alloggi 16.000 mensili, garages [redacted] e negozi. Orbassano 354. Portineria. 9575

AFFITTANSI alloggio dieci camere servizi acaione proprio primo piano, Casale 64. Telefonare 526-138. M2165

AFFITTANSI Borgata Vittoria 2 camere, cucina, bagno 15.500, con garage 21.000. Telefonare 384-388. L6177

AFFITTANSI centralissimi locali mq. 330 adatti uffici, magazzino, rappresentanze. Telefonare 527-722. L6121

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili, 1-2 camere tinello cucinino servizi. corso [redacted] 16. Telefonare 32-831. 12882

AFFITTANSI negozi grandi piccoli, Porta Palazzo. Telefonare 287-156. B4771

AFFITTANSI negozi grandi piccoli zona commerciale. Frejus 105 angolo Roccaforte 1. G1100

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI subito appartamento cinque camere doppi servizi, negozi, autorimesse nuovo stabile via Monte Pasubio 11.

AFFITTANSI uffici via S. Tommaso n. 22. Telefonare 553-447. B4787

AFFITTANSI vendonsi zona Valentino piccoli et grandissimi alloggi signorili corso Massimo D'Azeglio angolo via Monti [redacted].

AFFITTASI alloggio San Salvario 4 camere cucina. Telef. 570-493. M2860

AFFITTASI negozio con retro via Chivasso 15. Rivolgersi in portineria. 14683

AFFITTASI, S. Paolo, locale mq. 80 uso allestimento, Carandina, Di Nanni 61.

AFFITTASI signorile alloggetto, [redacted] camere cucina, bagno entrata, soffitta, corso Agnelli 104, telefonare 72-494.

AFFITTASI subito alloggio rimesso a nuovo, zona Bernini, 3 camere, cucina servizi. Telefonare 570-766. L6277

AFFITTASI subito due alloggi [redacted] cucina servizi termo, Belgio 124. M2719

AFFITTASI (Via Bava [redacted]) locali uso laboratorio magazzeno mq. 40-80 (Piazza Montebello 35) un seminterrato mq. 40 e garage telef. 81-238. G1028

AFFITTASI zona Stadio locale nuovo servizi luminoso mq. 60, 24.000 mensili. Telefonare ore pasti 50-117. F1137

AFFITTASI 2 camere cucina soleggiato, indipendente, Vanchiglietta. Tel. 884-080.

AFFITTASI 3 camere piano rialzato 14.000, volendo magazzino, C. Novara [redacted] 778-075. M2818

AFFITTASI [redacted] alloggio lipleggiato due [redacted] servizi via Gorresio 20. Rivolgersi Passero. L6081

AFFITTERESI camera tinello cucinino servizi, ultimo piano, Gambera, Cicilida 90. Telefono 383-304. B4909

AFFITTIAMO appartamenti signorili 2, 3 camere, servizi, [redacted] Rubiana 10, 12, corso Montecucco 21. 13652

AFFITTO alloggio dal 1° gennaio, 2 camere cucina servizi. Via San Ambrogio. Telefonare 871-032. M2363

AFFITTO camera cucina accessori, orto cantina, [redacted] cintata, Sassi Borgata Rosa. Telefonare 895-226, ore 10-12, 20-22.

AFFITTO locali uso ufficio industria, c. Dante, via Monginevro. Tel. 383-417.

ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comfort finizioni accurate, affittansi primo gennaio. Telefonare 683-229. Via Fossi 142. [redacted]

ALLOGGETTI una [redacted] servizi, integgiati, affitta direttamente proprietario. Rivolgersi Caffè Pitagora, corso Orbassano 244. T4661

ALLOGGETTI una-due camere tinello cucinino termo bagno nuovi, Santa Rita, affittansi subito, acconto riscaldamento. Telefonare 527-012 Amministrazione.

ALLOGGIO rimesso nuovo, Marco Polo 44, cinque camere bagno, 23.000 mensili. Telefonare 556-501. F1233

ALLOGGIO signorile, ampio ingresso, 2 camere cucina, termo bagno, affittasi, piazza Sabotino. Telefonare 580-415.

ALPIGNANO affittasi locale 40 mq. eventualmente con alloggio, Piazzetta otto.

VENDONSI convenientemente [redacted] alloggi 3 camere servizi. Telefonare 60-817.

VIA Lamarmora, vendesi alloggio 6 camere cucina [redacted] bagno 7.500.000. Telefonare 40-585. F1042

ZONA [redacted] muri negozio nuovo, forte reddito, contratto triennale, vendonsi 3 milioni [redacted]. Telef. 50-445. [redacted]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREMMO S. Salvario alloggetto con termobagno, [redacted] 20.000. Telefonare 529-895. [redacted]

CERCASI 7-8 camere in appartamento o villa con giardino. Tel. 882-863, 46-874.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. [redacted]

CERCO in affitto [redacted] precollinare, corso Moncalieri, Cavoretto, Valentino, signorile 6-7 camere, doppi servizi, garage, preferibilmente in villa. Scrivere cassetta 9054, SPI, Torino. G1311

DIPENDENTE Fiat abbisogna alloggetto comodo tram, camera cucina. Telefonare 628-755. L6305

DIPENDENTE Fiat piemontese affitterebbe [redacted] camera cucina, referenze [redacted]. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino.

MEDICO-dentista cerca in affitto alloggio centralissimo 6-7 stanze uso abitazione studio possibilmente doppia entrata casa nuova o recente oppure due alloggi stesso piano. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino. F1229

PROPRIETARI! Affittanze, compra-vendite, rivolgetevi fiduciosamente agenzia Relaudo. Telefono 871-028. L6167

SIGNORA cerca camera studio uso bagno, presso famiglia signorile. Scrivere dettagliando cassetta 6361, SPI, Torino.

SIGNORA cerca mezzo camera abitazione studio dettagliare, comfort et condizioni. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.

SIGNORA [redacted] benestante cerca camera tinello cucinino servizi, semicentrale. Telefonare 761-107. M2758

SOCIETA' commerciale cerca uffici 2-3 camere, paraggi via Roma, preferibilmente ammezzato. Telefonare 589-574.

STATALE stabile cerca convenientemente camera cucinino, camera tinello. Telefonare 81-593. M2277

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 8.000-10.000-12.000-13.000-14.000 alloggetti, Garibaldi, S. Teresa 12. F1223

ABBIAMO alloggi 11.000-12.000-15.000-16.000. Sacchi 33. Telef. 46-411.

ABITABILE subito affittiamo alloggio due camere cucina, termo bagno, ascensore, regalando riscaldamento stagione. Rivolgersi corso Traiano [redacted]. 14107

AFFITTANSI, via Nizza 389, tel. [redacted] alloggi 2 camere, tinello ed accessori, termo bagno, [redacted] 527-270. F1173

AFFITTANSI 2 alloggi via [redacted] 2, 3 camere cucina, 2 camere cucina. Telefonare 775-846, ore 9-14. D6546

AFFITTASI alloggi signorili da una o due camere più servizi [redacted] Giulio Cesare. Telef. ore ufficio 766-839. F1031

AFFITTASI alloggio signorile da due camere, servizi, corso G. Agnelli 113. Telefonare ore ufficio 766-839. F1017

AFFITTASI alloggio soleggiato due camere, cucina, bagno termo, telefono. Telefonare 22-904. L7756

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi Via Bellardi 18. Telefonare 765-820. M2864

AFFITTASI corso Casale terreno cintato, piccoli locali, camera indipendente. Telefonare 890-058. T1281

AFFITTASI due camere tinello spaziosi, cucinino, bagno, tinteggiati, ascensore, termo, zona Stadio, 19.500 mensili. Telefonare ore pasti 50-117. F1135

AFFITTASI libero subito, Crocetta, alloggio signorile, piano rialzato, 7 camere e servizi, adatto anche uffici o studio. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino.

AFFITTASI [redacted] industriale luminosissimo riscaldato compresi uffici mq. 900. Leonardi, Madonna delle Rose 29, Torino.

AFFITTASI locale industriale mq. 160 libero subito, pressi Unica, tel. 33-798

AFFITTASI locale mq. 64, laboratorio, magazzino, forza, telefono, più cortile, libero, Barriera Milano. Telef. 285-124.

AFFITTASI locale mq. 130 indipendente con cortile forza. Telefono. Lucento. Telefonare 291-360. L7874

AFFITTASI locale mq. 250 anche divisibile, Crocetta, telefono 594-774. G1210

AFFITTASI locale mq. 1000 divisibile magazzino laboratorio industria silenziosa semicentrale. Telef. 22-309. F0874

AFFITTASI locale seminterrato angolare nuovo, mq. 200, uso magazzino, piccola industria, luce, forza, termosifone. Via Finalmarina, Tel. 22-061, 390-130.

AFFITTASI magazzino mq. [redacted] con tettoia, garage, alloggio eventualmente divisibile. Telefonare 203-130. F1171

AFFITTASI negozio angolare su corso retro due camere [redacted]. Telefonare ore 14-18 n. [redacted]. M2738

AFFITTASI o vendesi via Cosmo 18 [redacted] mq. [redacted] visibile dalle ore 11 alle 13. F0078

AFFITTASI piano rialzato alloggio tre vani cucina servizi. Custode, piazza Carrara 8. L7702

AFFITTASI piazza Carducci 167 alloggio 6 camere servizi adatto anche uffici o professionista. Rivolgersi portinaio ore 15-17.

AFFITTASI Sanfilik 37 proprietario due camere cucina servizi camera sola. Telefonare 285-930. M2744

APPARTAMENTO signorile [redacted] camere doppi servizi, via Castiglione n. 6, affittasi 1° gennaio. Tel. 51-096 ore ufficio.

ARTISTI [redacted] bis, libero, 4 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti [redacted].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni [redacted]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 356-320.

AUTOTRASLOCHI, [redacted] completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risp[redacted]. Gol, telefono [redacted].

AUTOTRASLOCHI fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito, preventivi. Telef. 682-854.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cigolari. T4451

BELLA soffitta rimessa nuovo centralissima affittasi 8000 cauzionando. Telefonare 358-920. F1006

BELMONTE 4 affittasi alloggi 3-4 camere, cucina, bagno, termo. M2227

BORGOSESIA 59, 3 camere tinello cucinino o [redacted]. Telef. 50-440.

CAMERA cucina (camera grande) Lingotto, affittasi piemontesi, via Praboso 11 (Lardone, mattino). G1357

CAMERA rimodernata (gabinetto), cauzione 20.000, [redacted] (mite) persona sola. Telefonare 81-[redacted]. L6107

CAMERA vista centrale, quarto piano, libera subito, affittasi. Telef. 56-093.

CENTRALE, signorile, 6 camere, 25.000, 3, periferico, 15.000. Telefonare 390-165.

CENTRALISSIME sei camere cucina, permesso subaffitto. 35.000. Carandina, Di Nanni 61. F0968

CENTRALISSIMO locale con ammezzato interno cortile, uso laboratorio-ufficio piccolo deposito, affittasi 12.000 mensili. Telefonare 553-016. B4719

CENTRALISSIMO Statuto appartamento nuovo signorile due grandi camere servizi affittasi Carmine 28 portineria.

CORSO D'Azeglio 70 affittasi signorilissimo alloggio sei camere, cucina, doppi servizi. Telef. 40-124. M2239

CORSO Emilia 17 affittansi alloggi una, due camere, servizi. Telef. 40-124.

DISPONIBILE subito locale nuovo 225 mq. uso magazzino, officina non rumorosa o autorimessa. Corso Unione Sovietica 581. Telefonare 341-112. G1299

DUE camere cucina piano rialzato Vanchiglietta 13.000 altre precollinari 12.000 agenzia Sacco Andrea Doria 5. T7843

FABRO 10 affittasi ultimo alloggio signorile sei camere ultimi uffici. T5201

FILADELFIA 35 interno 6 affittansi appartamenti due camere, tinello, cucinino, bagno, autorimesse private, nuova signorile costruzione. Telefonare 590-008.

FRANCIA Montegrappa su corso primo piano affitto nuovissimo camera tinello servizi. Telef. 763-331. L6099

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

MAGAZZENI ampi luminosi androne carraio affittasi subito corso Francia 94.

MAGAZZINO mq. 50, gas luce forza, affittasi, Via Caraglio 7. B4915

MODERNA razionale tre camere servizi affittasi via Arquata. Telef. 589-790.

NEGOZIO affittasi palazzo signorile retro soleggiato zona Crocetta. Telef. 788-061.

NEGOZIO meraviglioso, costruzione nuova, grandissimo retro, servizi, affittasi, Telefonare 554-144. L6311

OFFRESI 2 camere cucina, senza termo, Parella, 18.000. Telefonare 777-619.

PORTA Nuova affittasi alloggetto due camere mansarda servizi. Telef. 49-124.

PRINCIPE Tommaso angolo Campana palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche esposizione rappresentanze con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefono cantiere 683-530. L7444

PRIVATO affitta locali centrale verso via adatto ufficio, deposito ecc. Telefonare 282-394. G1217

PROPRIETARIO, affitta alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, terzo piano, corso Marconi 26, Telefonare 683-084. Abitualmente privo riscaldamento et ascensore, 30 mila, esigonsi massime referenze.

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina corso Tassoni telefono 584-118. B4711

PROPRIETARIO affitta, Regio Parco, 2 camere, cucina, giardino; camera, cucina, Risolgerai: Imberti, Maddalene 66.

PROPRIETARIO affitta zona precollinare alloggio 5 camere doppi servizi panoramico, altro 3 camere, altro 2 camere, nuova costruzione. Tel. 890-529. L7746

PROPRIETARIO affitta, 10.000, camera cucina servizi. Barriera Sassi. Telefonare 890-960. L6163

RAFFAELLO 12, alloggio camera tinello cucinino e servizi, grande terrazzo, affittasi. Telefonare 50-440. 6358

SACCHI 18 affittasi alloggio signorile tre camere, servizi, bagno, ascensore.

SANTA Rita 1° gennaio camera tinello, cucina, bagno, termo centrale. Telefonare 585-970. B6536

SEMINTERRATO affittasi con magazzeno, mq. 40. Telefonare 696-057. G1241

SEMINTERRATO luminoso zona Madonna di Campagna mq. 100 circa affittasi. Telefonare 50-440. 6358

SOFFITTA centrale 8.000 affitta 7.000 camera indipendente 7.000 agenzia Socon Andrea Doria 5. 7843

SPAZIOSI soleggiati camera tinello cucinino affittansi S. Rita. Cauzione 50.000. Telefonare 361-394. L7752

STABILIMENTO corso Umbria, padiglione magazzini, tettoia uffici totale 1000 affittasi. Telefonare 46-575. 3738

STATUTO 4 affittansi appartamenti da 3 a 8 vani uso ufficio, abitazione, Telefonare ore ufficio 525-906. T8647

STATUTO 8 affittasi al primo piano nobile cinque ampi vani uso ufficio visibile ore ufficio telefonare 48-077. L5815

TRAPANI 45 affittasi 2 camere tinello, Telefonare 381-396. L7694

USO studio, ufficio affittasi 2 locali e servizi, corso Vittorio angolo Cairoli, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 872-287. B6814

VIA Bidone 14 affittansi bellissimi garages. Telef. 49-124. M2243

VIA Bruino 26 affittasi alloggi 2-2 camere, cucina, servizi. Affittasi soffitte. Telefono 49-124. M2235

VIA Lancia 21 affittasi nuovissimi alloggi una due camere tinello cucinino ascensore, termo servizi. Telef. 49-124.

VIA Mongioevro 86 affittansi alloggi tre camere, cucina, servizi, ascensore, termo, bagno. M2238

VIA Papacino 2 affittasi rimesso a nuovo signorilissimo quattro camere, cucina, doppi servizi e ufficio tre locali. M2241

VIA F. Micca 8 affittasi alloggio signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. M2231

15.000 tre camere cucinino, nuovissimo, termo bagno, vicinissimo arcata borgo Vittoria. Tayra, Natale Polli 46. L8079

18.000, affittasi due camere cucina bagno. Via Avigliana, Telef. 771-124.

28.000 centralissimo, signorile, rinnovato 4 camere accessori, IV piano, terrazzo, Telefonare 56-430. L7653

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente Isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe, rateazioni. Tirassi, via Donizetti 4, Milano, telefono 796-638. 16504

SANREMO celesi, affittasi ammobiliato centralissimo vista mare, 4 camere servizi, termosifone, Arione, Imperatrice 11. Telefono 8149. 17225

SANREMO signorile, centrale, tranquillo alloggio bene ammobiliato, vista mare, sole, terrazzi, bagno, ascensore, dividerei con persona sola, distinta, benestante, seria. Scrivere SPI cassetta 29 A. Sanremo. 17190

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Genova-Marina villa Archimede (telefono 29-044) vacanze natalizie 20 dicembre 7 gennaio pensione completa 1500 camere due tre letti acqua corrente calda, [illegible] passeggio suggestivo.

ALASSIO soggiorno invernale zona incantevole, prezzi modici. Telefonare, Torino, 654-016. L6115.

FESTE in Riviera, Alassio, Golf Hotel, tranquillo, riscaldato, Ottimo trattamento, Televisione. 17181

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23, corsi diurni, serali avviamento impiego.

DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendovi «Casa». Bruxelles, corso Umberto 43, Roma. B3063

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, Tel. 47-573. 3191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

ABILE macchina motore offresi confezioni lavori a domicilio. Telefonare mattino 23-095. M2109

BERLITZ, Santa Teresa 2, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 183

CERCASI confezioni maglieria cucitaglia domicilio. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. B4823

CONSULENTE autorizzato assume tenuta libri paga, contributi, Telefonare 20-891.

CONSULENZE offre ingegnere elettrotecnico, elevata pluriennale esperienza. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino M2077

CONTABILE esperta partita doppia, ricalco, semplice assume lavori domicilio, disposta anche mezza giornata. Ossa, Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino.

CONTABILITA' piccole aziende, libri Tremellorsi, fatturato, ore libere eseguirebbe diplomato praticissimo tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 2183 SPI, Torino. M2500

DATTILOGRAFA offresi per lavori domicilio. Telef. 589-410 ore pasti. L6085

DIPLOMATA impartisce lezioni scuole medie professionali miti prezzi. Telefonare 273-657. G1044

DISBRIGO pratiche legali commerciali ed amministrative. Telefonare 82-080. F1127

DOPOSCUOLA (anche festivi) insegnamento individuale. Ambiente serio, famigliare: Boldoni, Nizza 65. G0908

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie, Tel. 383-561, 51-430.

LAUREATA lettere, pinti voti, impartisce lezioni latino, italiano, Tel. 523-453.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefonare 47-525. L7714

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina zona Mauriziano. Telef. 773-068.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Vittorio, Vanchiglia, Telefonare 528-500.

A distinto stabile ammobiliata, zona Statuto, unico inquilino. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino. G1297

AFFITTASI bella ammobiliata due letti indipendente, servizi moderni, Telefonare 882-434. F1225

AFFITTASI camera ammobiliata, cucina, acqua corrente, riscaldamento. Via Juvara 18. L6171

AFFITTASI camera ammobiliata immediate vicinanze Porta Nuova. Telefonare 53-817. M2840

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti centrale Saluzzo 5 Solaro. L7780

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, comfort moderni, vitto, alloggio, 28.000 mensili, Telefonare 32-060.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti a stabili. Telefonare 551-006. B6546

AFFITTASI camera 2 lettini, ogni comfort, S. Secondo. Telefonare 587-204.

AFFITTASI centralissima ammobiliata grandiosa indipendente due tre letti confortevolissima. Volendo pensione. Telefonare 46-984. B6562

AFFITTO ammobiliata unico, Telefonare 584-562. G1349

AFFITTO bella, liberissima, centrale, piano primo, comfort moderni, volendo uso cucina. Telefonare 62-128. F1081

AFFITTO [illegible] ammobiliata Crocetta comfort. Telefonare 581-219 ore 11-15.

AFFITTO centralissima ammobiliata letti comfort, solo uomini. Tel. 579-663.

AFFITTO Largo Orbassano ammobiliata due letti pensione 26.000. Tel. 593-555.

AMMOBILIATE centrali 6000, letto volendo. Pensione famigliare 24.000. Telefonare 48-879. F1023

BANCARIO, laureato, cerca camera con pensione presso distinta famiglia. Comfort moderni. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. 2802

CENTRALISSIMA matrimoniale, tre letti, (gas indipendente) termosifone bagno. Telefonare 527-974. G1368

CERCASI camera ammobiliata casa moderna essenziale possibilmente zona collinare, preferibilmente vitto. Telefonare 653-553, ore 13-21. G1273

DISTINTO solo cerca mobiliata indipendente tranquilla, possibilità pensione presso signora sola, unico inquilino, non affittacamere, prossimità Statuto, Garibaldi, dettagliare. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. F1073

GRANDE ammobiliata uso cucina termosifone libera subito famigliare, telefonare 81-238. G1026

NON affittacamere offre ammobiliata con pensione, preferibilmente stabile. Telefonare 588-481. G1004

PIED-A-TERRE ammobiliato elegante, indipendente, affittasi, Telef. 686-936 ore 15 in poi. B4367

PIED-A-TERRE, elegante centrale indipendente, affittasi, Telefonare 49-808.

PIED-A-TERRE, signorilissimo, piano rialzato, indipendente (Francia). Telefonare 687-462. 6806

PORTA Nuova, affitasi ammobiliata letti 5000 cadauno, riscaldamento, Telefonare 654-403. L6271

PRECOLLINARE paraggi università, Molinette, 1-2 letti, comodità, Tel. 671-946.

S. PAOLO, B. Francia, commerciante cerca pensione con o senza ammobiliata presso signora, unico inquilino, Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino. M2844

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BELLISSIMA presenza offresi segretaria privata. Scriv. cassetta 6365, SPI, Torino.

CONTABILITA', contributi, libri paga, corrispondenza, ragioniere offresi mattino. Telefonare 763-206. F1058

CINQUANTENNE diplomato distinto impiegato prima categoria doti organizzative comando abile corrispondente scopo miglioramento offresi capo ufficio, direzione filiale, mansioni fiducia azienda industriale commerciale. Referenze ottime. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE contabilità meccanizzata stenodattilo offresi primo impiego. Telefonare 551-005 pomeriggio. L7740

DICIANNOVENNE stenodattilografa computometrista, bella calligrafia, pratica ufficio, II impiego, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. M2773

DICIANNOVENNE stenodattilografa licenza commerciale impiegherebbesi. Telefonare 585-734. [illegible]

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, stenodattilocomptometer, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino

DICIOTTENNE, 5° istituto tecnico industriale, offresi disegnatore, Tel. 84-819.

DISEGNATORE ambientatore progettista mobili bozzettista, offresi. Tel. 579-720.

DISEGNATORE edile referenziato offresi. Telefonare 277-620. B4876

DISEGNATORE progettista ambientazioni mobili offresi, Scrivere cassetta SPI, 6336, Torino. B6526

ESPERTO magazziniere, referenze primarie, medie, superiori, capace, onesto, serio, laborioso, offresi a buona Ditta. Odario, via Arcivescovado 3, Torino.

GEOMETRA, ventinovenne, pratica decennale, offresi ad impresa o studio tecnico commerciale. Referenziato. Telefonare 555-828. L7596

GEOMETRA ventiseienne referenziato offresi qualsiasi impiego ovunque scopo miglioramento. Telef. 278-589. F1054

GEOMETRA 23enne attivo offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6342. SPI, Torino. B6594

GIOVANE ingegnere, esperienza officina meccanica, scopo miglioramento occuperebbesi seria attività tecnico-commerciale. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino.

INGEGNERE per direzione ed organizzazione tecnica amministrativa di cantiere offresi, Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino

INGEGNERE 31enne esperto direzione cantieri stradali direttore organizzazione tecnica amministrativa, Ufficio esteri offresi adeguatamente libero subito. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. L7595

INTERPRETE traduttore perfetto inglese francese tedesco russo, universitario militesente occuperebbesi [illegible], SPI, Casella 84. Treviso. 16391

LAUREANDA in matematica cerca adeguato lavoro preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino.

PENSIONATO calligrafo completa conoscenza francese occuperebbesi copiatore documenti altre mansioni confacenti. Telefonare 750-553. L7790

PER migliorare offresi signorina 25enne lunga pratica compra vendita spedizioni contabilità corrispondenza [illegible] ricambi accessori auto. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino. F1131

PERITO chimico industriale neo-diplomato occuperebbesi industria preferibilmente Piemonte. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino. B4355

PRATICISSIMA tenuta d'opera offresi tenuta libri paga contributi, Tel. 35-756.

QUATTORDICENNE, licenza commerciale offresi aiuto ufficio, Telef. 84-619.

QUINDICENNE dattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 587-162.

SEDICENNE stenodattilo pratica fatture e comptometer, Conoscenza francese offresi, Telefonare 289-359, 289-828 pomeriggio. M2766

RAGIONIERA dattilo diplomata sessione estiva '57, offresi per serio impiego. Telefonare 293-944. M2788

SETTENTRIONALE presenza robusta, pratico contabilità, occuperebbesi magazziniere, autista 2° grado, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino.

SIGNORA quarantenne offresi lavori ufficio ore pomeridiane. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. F0980

SIGNORA 19enne stenodattilografa offresi impiegata, commessa o cassiera. Telefonare 751-080. L7708

SIGNORA 30enne, studi classici, tendenze letterarie, necessità impiego chiede assunzione presso seria Casa Editrice per avviamento lavori redazionali. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino. B4507

SIGNORINA diciassettenne licenza commerciale stenodattilo-comptometer. Offresi seria Ditta. Telefonare 592-012.

SIGNORINA 30enne offresi cassiera, commessa o mansioni fiducia, serietà, referenze. Telefonare 683-477. B4859

STENODATTILO 20enne, diploma ragioneria, senza prime impiego. Tel. 385-053.

STENODATTILOGRAFA 16enne 2° impiego occuperebbesi subito a seria ditta. Telefonare 276-166. G1307

STENODATTILOGRAFA 21enne, III ragioneria, conoscenza francese inglese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. M2196

STUDENTE 7 ragioneria, ottime referenze, offresi. Telefonare 289-826. F1199

TECNICO esperto analisi tempi, ufficio produzione, referenze primarie, offresi a industria meccanica, Scrivere cassetta 6821, SPI, Torino. B4713

TRENTATREENNE pensionato Polizia celibe pensante attivo buona istruzione occuperebbesi qualsiasi lavoro, massima fiducia. Scrivere cassetta 27 R, Società Pubblicità Italia, Messina. 17175

VELOCE stenodattilografa lunga pratica corrispondente italiano capacità organizzative occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 767-721. B4835

VENTENNE bella presenza esente militare studi liceo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 527-135. L6213

VENTENNE compulista commerciale pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 699-738. L7700

VENTINOVENNE diplomata pratica lavori ufficio, segretaria offresi. Tel. 697-094.

VENTIQUATTRENNE II ragioneria stenodattilografia, francese, offresi. Tel. 289-826

VENTITREENNE stenodattilografa, pratica ufficio referenziata offresi. Telef. 660-051, dalle 8 alle 14. B4827

VENTUNENNE licenza commerciale, dattilografa, presenza, serietà, libera subito. Telefonare 570-638. B6602

VENTUNENNE militesente sollura media occuperebbesi primo impiego ufficio, magazzino, libreria. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. B6500

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A ambosessi aspiranti cantanti, attori, ballerine, scrittori canzoni, corso straordinario, accelerato. Possibilità carriera, Radiocanto. Montebello 18. F1149

ALBERGO bistagionale Valle Aosta cerca subito economo, dispensiere. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 196 Z, Sipra, Torino. 17174

CERCASI abilissima commessa in tessuti e confezioni, bella presenza, età, referenze. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino.

CERCASI giovane millimetri esportazione cordialità veloce stenodattilo comptometer oppure ragazza. Telefonare 278-769.

CERCASI stenodattilografa aiuto segretaria primo impiego. Scrivere cassetta 6834, SPI, Torino. B6534

CERCHIAMO elementi capaci trattazione affari per avviare carriera produttiva; ottima sistemazione, guadagno, inquadramento. Scrivere cassetta 1164. SPI. Torino

CORRISPONDENTI stenodattilo perfetta conoscenza inglese francese, preferibile se acquisita all'estero, cercansi da Casa importazioni. Scrivere cassetta 5317. SPI, Torino. L5206

DISEGNATORE impianti preferibilmente pensionato cercasi da industria per lavoro temporaneo. Scrivere cassetta 6839, SPI, Torino. B6556

DISEGNATORE progettista esperto cerca industria piemontese costruzioni carrozzeria industriali. Inviare età, pretese, curriculum. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 17219

GEOMETRA primo impiego desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età votazioni riportate pretese. Casella 1157, SPI, Torino. 13838

GRANDE industria elettronica richiede ingegneri pratica attività tecnico commerciale del ramo. Scrivere cassetta 48 P. SPI, Genova. 17134

GRANDE Società petrolifera offre interessante posizione a ingegnere con buona esperienza tecnica automobile (scoppio e diesel) derivante da esperienza sala prova o servizio assistenza clienti, Richiedesi conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere cassetta 25 P. SPI, Genova. 17108

IMPORTANTE azienda Torino cerca esperta segretaria direzione [illegible], desiderosa migliorare. Scrivere cassetta 2125. SPI. Torino. M1065

IMPORTANTE carrozzeria autovetture assume capo officina. Scrivere referenze et posti occupati a cassetta 5318, SPI, Torino. L6227

IMPORTANTE industria tessile biellese cerca logaritmista cronometrista età massima 40 anni, Esigonsi serie referenze. Indirizzare domande specificando pretese a casella C 918, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPORTANTISSIMA azienda petrolifera americana assume ottimo produttore carburanti e lubrificanti, massimo 27-30 anni, possibilmente diplomato, possessore automezzo, praticissimo ramo vendita, conoscitore del Piemonte, conoscenza motori automezzi, autocarri, trattori agricoli. Esigonsi referenze ineccepibili, Manoscrivere con curriculum cassetta 5326, SPI, Torino. L6275

INDUSTRIA elettromeccanica piena attività, introdotta mercato interno ed estero, cerca, anche associando, capace collaboratore tecnico. Ottima sistemazione elemento attivo, energico. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M2784

INDUSTRIA torinese occuperebbe stenodattilografa perfetta conoscenza francese, inglese. Assunzione gennaio inizialmente mezza giornata. Offerte manoscritte lingua inglese specificando: età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. B6576

PAGHE contributi, consulente, insegna, praticamente, completamente: Boldoni, Nizza 65 (individuali). G1034

PEDICURI callisti massaggiatori diventerete specializzandovi attivando prof. Gasparetto, casella postale 62, Chiavari (Genova). 17227

RAGIONIERA anche primo impiego purché molto ordinata volonterosa buona presenza desiderosa imparare. Cercasi, da azienda via Roma. Serietà mensile 31.000 scrivere età votazioni riportate, cassetta 1159, SPI, Torino. 13833

RAGIONIERA esperta contabilità fiscale capace lavoro indipendente cercasi per ufficio centro città. Scrivere posti occupati età pretese. Cassetta 1158, SPI, Torino. 13833

RAGIONIERE capace tenere contabilità importante società possibilità carriera. Scrivere referenze pretese [illegible], SPI. Torino. B6444

SOCIETA' cerca apprendista impiegato 15-16 anni, licenza commerciale. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino. B4881

STENODATTILOGRAFA precisa ordinata volonterosa buona presenza cercasi. Ambiente serietà assoluta. Scrivere scuole frequentate età cassetta 1156, SPI, Torino.

TECNICO praticissimo preparazione vernici cercasi da importante ditta. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. M2775

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABBISOGNANDOTI saldatore elettrico-ossiacetilenico diplomato ventiquattrenne volonteroso, referenze. Tel. 582-[illegible] Torino.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, referenziata, offresi, Siva, Pietro Micca 13, telefono 48-909. 12343

ABILE commessa venticinquenne pratica biancheria e maglieria offresi. Telefonare 362-871.

ABILE lavorante sarta da uomo offresi. Telefonare 295-182. G1351

AGGIUSTATORE 1° [illegible], libero mezza giornata, pratico fresa, limatrice, saldautogeno, offresi ovunque. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. M2189

ANZIANA offresi presso signora o bambini, solo vitto. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. L6240

AUTISTA anni 30 tutte patenti passaporto referenze telefonare 61205 dalle 12-14 e dalle 18-20. G1012

AUTISTA meccanico 37enne, 3° Diesel 3° scuola pratico autotrasporti di linea offresi subito. Telefonare 661-286.

AUTISTA 2° grado benzina nafta, 31enne. offresi. Telefonare 289-835. F1197

AUTISTA 26enne 3° e 3° offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 20-679. M2171

CAMERIERA praticissima ristorante offresi. Angiolini, via Bonelli 13. G1006

CAMERIERA ristorante torinese capacissima libera subito. Telefonare 85-542.

CARPENTIERE in ferro offresi. Telefonare 289-826. F1183

COMMESSA praticissima con referenze offresi qualunque genere. Telef. 594-843.

COMMESSA 19enne, 3° commerciale, offresi. Telefonare 289-826. F1185

CONIUGI giovani offronsi per portineria. Telefonare 289-826. F1193

CONIUGI 30enni piemontesi bella presenza, referenziatissimi, cercano portineria casa signorile. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. M2256

CONIUGI 43enni piemontesi, marito sottufficiale carabinieri, cercano portineria. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE volonterosa offresi giornata imbottigliatrice liquorista qualsiasi lavoro. Telefonare 40-329. B4919

DICIANNOVENNE volonteroso, 3° scoppio, buona istruzione, occuperebbesi. Telef. 683-419. F0893

DICIASSETTENNE tornitore 3° categoria cerca lavoro. Scrivere Carutti, via Calvo 3.

DISTINTA, fine, media età, offresi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. F1143

DOMESTICO referenziato offresi scrivere Celeste Lorenzo. Borgoricco, via Peloso 143, Padova. M2041

DONNA ad ore offresi. Telefon. 289-825.

ELETTRICISTA impianti industriali e civile specializzato impianti locamento offresi presso seria Ditta oppure per manutenzione officina. Portineria, via Baroio 5.

ELETTRICISTA qualificato, cinquantenne, praticissimo fusione alluminio e ghisa offresi. Telefonare 764-687. G1010

EX agente 30enne occuperebbesi notturno autorimessa; altri lavori fiducia. Telefonare 784-182. L6233

EX Carabiniere patente 2° offresi qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 662-778.

EX Carabiniere 27enne occuperebbe lavoro anche di fiducia. Telefonare 327-844 alle ore 9-12 14-16. B6594

EX carabiniere 50enne offresi custode guardiano persona fiducia magazziniere et qualunque servizio. Tel. 683-543. B4887

EX commerciante patente seconda offresi magazziniere, fattorino, guardiano. Telefonare 56-287. G1346

EX tornitore 1°, anni 38, attualmente disegnatore Fiat offresi ad ore. Tel. 682-819 ore 20-21. B4831

FALEGNAME 26enne diploma scuole San Carlo offresi. Telef. 762-810. L8219

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa ottimo trattamento et stipendio aiuto giornaliero, camera particolare. Telefonare 84-756. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. F1058

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

GIOVANE offresi tuttofare giornata, mezza giornata. Referenziata. Telefon. 263-451.
GIOVANE patente 2ª grado offresi come produttore motofurgoncino oppure autoveicolo per trasporti commissioni. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. M3636
GIOVANE piemontese volenteroso con massime referenze offresi fattorino o altro. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino.
GIOVANE 25 anni offresi qualsiasi lavoro se possibile fabbrica. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. M2870
IMPIANTISTA elettricista. Provetto offresi. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino.
MACELLAIO 25enne praticissimo vendita al banco offresi sabato pomeriggio, domenica mattina. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. B6578
MANOVALE anziano cerca qualunque occupazione magazzino o commissioni. Telefonare 293-597. F0992
MORALISSIMA signorile sola 56enne priva alloggio offresi custodia casa quieta ovunque, referenze. Scrivere cassetta 2202 SPI, Torino. M2249
OFFRESI donna ore o giornata. Telefonare 592-453, ore 14-17. F1209
OFFRESI saldatore 19enne. Tel. 871-736.
PATENTE 3ª grado, 26enne, offresi. Telefonare 289-835. F1191
PERITO industriale vasta esperienza disponendo pomeriggio libero esegue lucidatura disegni. Telefon. 255-139 ore pasti.
PETTINATRICE manicure disposta trasferirsi offresi anche solo stagione. Scrivere SPI, cassetta 7 R, Genova. 17221
PROVETTO contabilista per signore offresi [..] Ditta. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. R6443
PROVETTO giardiniere potatore innestatore offresi anche custode villa. Telefonare 587-551. G1094
QUARANTANOVENNE commerciante attivo serietà cerca posto fiducia rappresentando. Telefonare 287-605. M2279
RAGAZZA 18enne, presenza, pratica, offresi commessa in genere. Telef. 772-236.
RAGAZZO 16enne offresi apprendista [..]canico. Telefonare 522-015. [illegible]
RAGAZZO 18enne offresi primo [..] domestico. Telefonare 293-320. L7757
REFERENZIATO accetterebbe incarico di fiducia. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. F1006
SALDATORE elettroautogeno lunga esperienza, referenziato, offresi. Tel. 293-061.
SARTA donna e bambini cercherebbesi presso famiglie. Telef. 526-238. L6131
SETTENTRIONALE 30enne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 296-651. F0962
[illegible] offresi perforatrice anche breve periodo tutti pratica. Tel. 273-637.
SIGNORINA, referenze, offresi lavoro ore, giornata. Telefonare 280-088 ore 16-19.
SIGNORINA seria referenziata offresi pomeriggio non assistenza malati, bambini, mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 2193 SPI, Torino. [illegible]
SIGNORINA trentacinquenne fidata offresi persona di fiducia presso casa persona sola o coniugi pulizia uffici. Referenze. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino.
SIGNORINA trentatreenne lunga pratica quale maglierista piatta, offresi. Telefonare 42-667. B4783
SIGNORINA 20enne cerca lavoro magazzino, fabbrica, negozio. Telefon. [illegible].
SIGNORINA 20enne referenziata offresi a ore o giornata. Telef. 673-345 ore 9-12-16.
SMALTATORE specializzato a pennello offresi. Scrivere a Delli Carri Vittorio, corso Quintino Sella 108, Torino. F1211
TORNITORE 1ª cat. cerca occupazione. Fanti, corso Unione Sovietica 163.
TRENTACINQUENNE offresi a mezza giornata o tutta. Telefonare 273-148.
TRENTADUENNE, ottime referenze, offresi fattorino, patente 2ª grado. Telefonare 289-825. F1195
TRENTENNE tutte patenti, passaporto, primo impiego volonterosissimo, mili presenza. Scrivere Bertoli, via Pianezza 2, Alpignano. B4813
TUTTOFARE [..] referenziata compermibesi. Scriv. cassetta 5353, SPI, Torino
VEDOVA 40enne zona Nizza offresi governo bambini, referenze. Telef. 522-088.
VENTENNE offresi servizio ore o giornata referenziata. Telef. subito 20-675. F1179
VENTICINQUENNE aggiustatore saldatore tubero lunga esperienza offresi comunque. Telefonare 285-748. [illegible]
VENTICINQUENNE piemontese 2ª fornaina 2ª Diesel pratico città offresi autista o [..]. Telefon. 661-308. L6157
VENTIQUATTRENNE muratore [..] offresi anche altro lavoro. Telef. 763-235.
VERNICIATORE mobili offresi. Telefonare 289-825. F1187
ZONA centrale corsoperebbesi [..] 40enne. Referenze. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B4847

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A bei estero cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio [..]. Siva, Pietro Micca 12.
A importante industria necessita [..] abile meccanico. Scrivere cassetta [..], SPI, Torino. B4773
ABBISOGNA tuttofare [..] referenziata. Alto stipendio. [..]. Pamolarque 6.
ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avvito, Vinzaglio 12. 7319
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2273
ACCONCIATORI diverrete frequentando corsi accelerati massimplegio tagli ondulazioni aria manicure. Dante Marin, via Pio V 5. Telef. 687-006. 15848
AD aspiranti maglieriste offriamo lavoro, controllo annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Copial, Consolata 5. 12412
AIUTO commessa pratica [..] abbigliamento presentarsi via Po 2, ore 10-12. Tamato. B4749
ALBERGO montagna cerca cameriera pratica. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino.
ALIMENTARIO cerca ragazza piemontese tuttofare, vitto alloggio. Presentarsi Gabiano, Mongioero 89. M2720
APPRENDISTI saldatori [..] iniziali assumiamo e manovali bottimazza. Via Caprera 135. M2271
AUTISTA benzina nafta pratico città, massime referenze, cerca stabilimento meccanico. Inviare domande dettagliate. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. L6309
AZIENDA meccanica lavorazione lamiera ricerca stampisti provetti massima paga. Referenze, posti occupati, cassetta 6338, SPI, Torino. B6548
BEN retribuita lotto fare cercasi. Telefonare 20-310. L4329
BUONE possibilità lavoro avrete frequentando nostri corsi maglieria. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 11182
CALZATURIFICIO industria assume orlatrici finite, rivolgersi via Vicenza 28, Torino. M2834
CERCANSI apprendisti meccanici via Pianezze 26 (Lucento). B6558
CERCASI abile tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 41-785.
CERCASI abilissima pettinatrice aria. Richiedesi esperienza referenze primarie, paga massima. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. L6133
CERCASI aiuto lavorante pettinatrice. Telefonare 796-365. L6047
CERCASI anche ore [..] stiratrice. Tintoria, Sanlorenzo 6. M2728
CERCASI cameriera praticissima servizio ristorante. Telef. 297-187. L7904
CERCASI collettrice uomo; [..] sarta uomo. Presentarsi via Luigi Calvani 9.
CERCASI commessa salumeria. Telefonare 60-429. M2173
CERCASI donna [..] età disposta pensione e casa vecchio 85enne. Referenze, moralità. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B4733
CERCASI donna tuttofare media età [..] 8-20. Esigonsi referenze, Telef. 48-649.
CERCASI fattorino 15-18 anni per commissioni. Havea, via Arsenale 16.
CERCASI pettinatrice abilissima bella presenza. Telef. 393-109. B4690
CERCASI ragazza e ragazze 14-15enne apprendista fabbrica cravatte. Presentarsi Dosimo, via A. Vespucci 31, mattino ore 9. Referenze controllabili. Telefono 583-821. L6303
CERCASI ragazza pratico stampi, telefono 283-383. M6590
CERCASI saldatore elettroautogeno veramente capace, lunga esperienza. Inutile presentarsi senza requisiti. Telef. 751-807.
CERCASI 15-16enne provvisto bicicletta [..] mattino. Presentarsi ore 15-19. «Ars», Centro Battisti 15. L6211
CERCASI 20enne aggiustatore stampista [..] tranciatura. Tel. 383-963.
CERCO apprendista pettinatrice 14-17enne. Telefonare 527-484. F1097
CERCO commessa praticissima alimentari salumeria, [..]. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. F1177
CHIOSCO benzina gran marca, località centrale, da rilevarsi con ottime prospettive di vendita, affidasi in conduzione a persona pratica del mestiere età 30-40 anni che lo gestisca personalmente. Occorre per acquisto merce capitale liquido 1.500.000. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino.
COLLAUDATORE provetto pratico lavorazioni meccaniche cercasi. Scrivere casella 5049, SPI, Torino. G1018
COMMESSA cerchiamo ragazza buona presenza volonterosa per apprendista commessa. Serietà. Scrivere orario frequentato età posti occupati. Casella 1161, SPI, Torino. 12853
COMMESSA referenziata, presenza, cercasi oreficeria, Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-508. 12249
CONDOMINIO cerca persona sola artigiano o pensionato per servizio custodia stabile centrale. Telefonare 670-188.
CONIUGI soli assumono abile tuttofare fissa. Telefonare 528-429, Mussoli.
CONTADINI cerchiamo famiglia salariati pratici stalla e vigneto. Alloggio acqua potabile in cucina. Scr. età dei componenti la famiglia cassetta 1140, SPI, Torino. 13833
CUCITRICI per [..]te macchina a motore (busiale, camicie, ecc.) cercansi da primaria industria confezioni. Età massima 30 anni. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino 6372
ELETTROLAVAGGIO cerca apprendista commessa stiratrice 15-17enne via Sanmartino (Lingotto). Telefonare 697-940.
GUARDIANO attorino cercasi referenziato per Azienda. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-508. 12060
INDUSTRIA caffè cerca fattorino magazziniere abilissimo referenziato. Telefonare 70-936. M2183
ISTITUTO universitario assume giovane (massimo 30enne), robusto, onestà assoluta, volonteroso, quale custode, ruolo statale, alloggio. Presentarsi, corso M. d'Azeglio 52
LAVORATE [..] nostra Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion». Ire 100.000. Insegnamento gratis. Casucci, San Quintino 4 bis. T4163
LAVORO procuriamo acquirenti meravigliose macchine maglieria. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Casucci, S. Quintino 4 bis. 14103
MAGLIERISTE 8-12-14, lunghezza almeno 90 e bravissime confezioniste esterne cercansi urgentemente. Telef. 287-900.
MAGLIFICIO assume abile macchinista rettilinee lavoro assicurato. Tel. 890-790.
MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 12/14, assicurasi lavoro continuativo. Dieffe, via Cavour 12. Telefonare 553-888. 2912
MAGLIFICIO cerca apprendista 14-15 anni. Telefonare 588-212. 01251
MANOVALI qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2873
MECCANICO motorista giovane senza carichi famiglia disposto trasferirsi ovunque cerca importante impresa. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere cassetta [..], SPI, Torino. F1093
MEZZADRO oppure fittavolo cercasi per cascina, Alpignano, quaranta giornate. Grenni, Mercanti 12, Torino. F1219
OFFRESI mani sicuro officina meccanica apportando [..]. Scrivere Onorato, corso Marconi 13, Torino. M2199
PENSIONATO energico cercasi fattorino e trasporto triciclo. Dettagliare. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. M2127
PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria S. Anselmo 15. Telefono 61-383. M2051
PICCOLA famiglia cerca [..] 40enne, fissa, buon trattamento. Telef. 777-345.
PICCOLA famiglia cerca [..] buona qualità primo servizio. Telefonare 40-964.
PRESSO pettinatrice offresi signorina desiderosa imparare. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. B4709
RAGAZZA tuttofare fissa cercasi, esigonsi referenze, Tel. 588-926. Scrivere cassetta 6343 SPI, Torino. [..]
RAGAZZO cercasi per lavori magazzino e fattorino. Telefonare 293-153. 17692
SARTI giovani (massimo anni 30) milleseidi per avvio a qualifica presso primaria industria confezioni in serie cercansi. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. 6373
SIGNORA sola cerca tuttofare fidata, seria, referenziata, ottimo trattamento, [..] Matteotti 28. Telefonare [..].
STABILIMENTO industriale cerca operaio meccanico per manutenzione. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino. 17708
TESSITURA, vicinanze Torino cerca aiuto-assistenti telai automatici. Referenze. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino.
TIPOGRAFIA cerca apprendista legatore. Telefonare 61-944. [..]
TORNITORI abili richiesti da importante industria vicinanze Genova. Scrivere SPI, cassetta 27 P, Genova. 17107
TORNITORI giovani [..] seria ditta. Telefonare 790-120. F1024

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ANTICA primaria ditta importatrice caffè cerca rappresentanti tutte provincie Piemonte conoscenza articolo clientela. SPI cassetta 64 E, Venezia. 16982
AZIENDA commerciale vinicola sede centralissima assumerebbe rappresentanza deposito articolo tecnico consumo. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. B4502
BOTTONIFICIO cerca rappresentante conosca articolo veramente introdotto, ottime condizioni. Scrivere Ambe, via Gramsci 31, Parma. F1057
DERA Coppens [..] agente di vendita già bene introdotto [..] ed [..] per Alessandria ed Asti. Dettagliare età lavoro svolto. Referenze. Scrivere Coppens, casella postale 1048, Genova. 17114
CERCASI giovane agente zona Torino per prodotti impianti industriali, qualità tecnico-commerciali, indicare pretese, referenze. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino. B4911
CERCASI produttore capace introdotto industria farmaceutica, dolciaria, cosmetici, per collocamento prodotti plastici. Ottime condizioni. Scrivere cassetta [..], SPI, Torino. L6161
CERCASI produttori ambosessi Torino e provincia [..] guadagno immediato. Panizza, Princ. Eugenio 4, ore 18-19
COLORIFICIO Genovese cerca ottimi rappresentanti con clientela industrie ed applicatori per Piemonte. Scrivere cassetta 1483 P, SIP, Genova. 17138
DISPONENDO camioncino eventualmente locale deposito libero mezza giornata. Telef. 765-984. F0806
DISPONENDO Venezia ufficio centralissimo ampio vetrine esposizione, esaminerei serie proposte rappresentanze. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. F1010
EX-INDUSTRIALE rappresentante prodotti chimici per calzature Piemonte cerca rappresentanze da abbinare. Pinaco Mario, via [..] 2, Casale Monferrato.
FAISA di Lograndi Emilia. Assumiamo ogni zona viaggiatrici bella presenza, spiccate qualità già introdotte privati, buone provvigioni. Referenziate, contrariamente cestinasi. Indirizzare casella postale 292, Bari. 17133
GROSSISTA bottoni cerca per Piemonte agente di vendita pratico articolo merceria automezzo. Indicare referenze ecc., SPI, cassetta 41 P, Genova. 17135
IMPORTANTE Casa farmaceutica [..] propagandista laureato farmacia o chimica per Torino e provincia. Offerte dettagliate con curriculum e pretese. Scrivere casella 306 B, SPI, Milano. 17231
IMPORTANTE industria cioccolato caramelle ricerca rappresentanti introdotti zone Alessandria, Vercelli, Cuneo, Pavia, Piacenza offresi buona possibilità guadagno. Si garantisce massima discrezione. Scrivere referenziando cassetta 6295, SPI, Torino. L7660
IMPORTANTE organizzazione rappresentanze cerca viaggiatori macchina propria conoscenza clientela dettaglio eventualmente ingrosso abbigliamento mercerie Lombardia, Piemonte, Liguria, referenziate. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino.
IMPORTANTE società commerciale cerca giovani rappresentanti per zone ancora libere con auto propria. [..] mensile più provvigioni se elementi attivi. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino.
INDUSTRIA confezioni biancheria intima femminile, affiderebbe rappresentanza ad elemento veramente introdotto presso grossisti merceria esistenti in Piemonte. Inviare referenze dettagliate. Scrivere Cassetta 2954 B, SPI, Como. 17193
INDUSTRIA confezioni impermeabili cerca introdotto rappresentante zone Piemonte-Liguria. Scrivere casella [..] B, SPI, Milano. 17128
INDUSTRIA costruttrice escavatori, gru macchine edili, impianti frantumazione, cerca agenti zone Emilia, Liguria, Piemonte. Scrivere casella 68 C, SPI.
INTRODOTTISSIMO cartiere concorso [..] abbinerei prodotto buona vendita. Scrivere casella [..], SPI Torino. L6183
NAILON elasticizzato, seria ditta primaria referenze bene introdotta rateo garantita cerca rappresentanza Firenze e provincia. Importante cotonificio fabbricante nailon elasticizzato. Scrivere cassetta 19 Z SPI, Firenze. 17106
INTRODOTTO drogherie alimentari caffè [..], cerca altri prodotti (auto propria). Telefonare 384-360. 17684
OLEIFICIO cerca rappresentanti scrivere casella postale 619, Imperia, Oneglia.
PER apparecchio industriale di largo consumo, cercansi rappresentanti Torino e provincia, ben introdotti industria tessile, chimica. Scrivere Termorid, Casella Postale 1062, Milano. 17354
PER singole provincie Piemonte cercansi produttori bene introdotti media piccola industria et edilizie per vendita ferro lamiere tubi nastri a freddo bulloneria et derivati vergella. Scrivere casella 58 C, SPI, Milano. 17129
PER vendita farmacie noto lassativo cercansi venditori zone libere, disposti abbinare. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.
PIAZZISTA dinamico documentata introduzione radio tv, cercasi. Indicare età, posti occupati, stato famiglia. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino. 14235
RAPPRESENTANTE introdotto clientela alberghi ristoranti zona Piemonte cercasi. Garantiamo utile base mensile. Scrivere dettagliatamente cassetta 9057, SPI, Torino. G1331
RICHIEDESI elemento praticissimo vendita reggette bulloneria funi derivati vergella a industrie consumatrici. Scrivere [..] 58 C, SPI, Milano. 17130
SIGNORA con vasta sicura clientela Torino abbinerebbe rappresentanza articoli femminili ditta seria importante. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B4757
SIGNORA disponendo solo at deposito cerca seria rappresentanza Napoli et Campania. Moretta Mariano, Palazzi 3, Napoli. 17229
SOCIETA' concessionaria 15 primarie case estere articoli [..] industriali cerca agenti a sola provvigione, per provincie Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti, Novara. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

CINQUANTOTTENNE alto falcalmente pensionato, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova senza figli o signorina 40-45, presenza, casalinga, massima serietà. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonati da sospetti incertezze: rivolgetevi «Italpol», accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. Madama Cristina 111. [..] 687-374. 16814
A abbandonati da sospetti, incertezze, provvede «Sorveglianza», Investigazioni, sorveglianze, informazioni tutti rami: Italia-estero. Via Pio Quinto 30, telef. 682-110.
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Delcasti, Carlo Alberto 49-51. Telef. 47-372.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo Carlo Alberto. Telefoni 41-100, 521-849. 3357

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE viso corpo dimagranti diatermici circolatori. Telefonare 27[..].
MASSAGGIATRICE viso corpo dimagranti diatermici circolatori ottimi risultati. Telefonare 292-680. F0964

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A bancabile interesse concedonsi prestiti su automezzi. Rag. Giulio, Amendola 8, Telefono 51-871. 2143
A tasso bancario prestiti su automezzi liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 22, telef. 552-078. F1056
ABA vende permuta 103 sei mesi, familiare, belvedere, nuova 500, 600 guida destra; 500 C. Corso Regina 153.
ABBIAMO Appia I serie, Giulietta immatricolate, Giulietta Spyder e occasioni, Aurelia B 20, Ardea, 103, 600. [..] nuove occasioni. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. XX Settembre 7, telef. 46-651. 11155
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Presentazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2039
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.
ABBIAMO ratealmente con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi, Cambi. Autosalone. Bertola 17, telefono 527-970.
ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette [..], 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 1400 codino 103 metano, 600, multipla, furgone Cornasso, autocarro Ardea, 615 lungo, Cavalieri, Brescia 18.
ACQUISTIAMO contanti autovetture subito. Telefonare 81-832. Po 43.
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11296
AGENZIA Botto, via Montebello 4, telefono 852-394. vende [..] 600. Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in [..] Occasioni! 8405
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, telef. 50-462, Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 Super. Appia. Ardea, 103 militare, 1956, 103 nuovi seminuovi, 600 normali, elaborate, nuova 500, diverse belvedere, 500 C. Permute, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13, Giulietta sprint, Giulietta seminuova, T.V. Farina, T.V. seminuovi, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere, 500 C furgoncino 1951. Rateazioni. Telef. 528-452. 15010
ALL'AUTOSALONE [..], Telefono [..] telef. 61-501. Giulietta seminuova. Opel record, Aurelia B 12, Aurelia gran turismo 2500, Appia 2ª, nuove seminuove, Appia '54, '50, 1900 B 1400 A, '56. TV '5[..], 103, 600 nuove seminuove, multiple 54 posti, Ardea ultime, Belvedere,
ALL'AUTOSALONE «Tesoiore», Roma n. 237 bis, telef. 42-525: Alfa 1900 Super '56. Giulietta, Sprint '57, Dauphine nuova, Aurelia granturismo 2500 Jaegger et Spyder, Appia II, Appia Spyder, 1900 A, 1900 A Granluce, 1400 B nero, 1400 A liquigas, 1400 [..], TV, TV liquigas, TV Siata. Cambi, rateazioni. 5360
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni sostituiscono ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, tel. 869-907. FREAM, corso Tassoni 74, tel. 761-645. 12843
APPIA Aurelia B 20, 1400, 103, 600, multipla, familiare, 500 C belvedere vendonsi ratealmente. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 5614
APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuove. Assortimento completo vetture occasione garantite. Facilitazioni pagamento. Borgetti, Madama Cristina 66. 12107
ARDEA ultimissima meccanica perfetta vende. Telefonare 883-529. G1068
ARDEA 5 marce autocarro 626 ultime [..]. Vendonsi, Susa 26. B4429
ARDEA 5 marzo 1952 bellissima, unico proprietario, vendo Sant'Anselmo 8.
ATTENZIONE! Polenta frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. [..] mila. SAF, via Montebello 21, telefono 869-907. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-645. 12843
AURELIA B 21 [..] guida sinistra, ottima vendo. Telefonare 582-939. G1064
AUTO per tutti: 103, TV, 1400, 1900 Fiat, Giulietta normale, Sprint e Spyder, 1900 super e normale, Alfa, Appia prima e seconda serie, Aurelia B 12, B 20 e Gran Turismo, vendo, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.
AUTOAGENZIA «Cettela» via Greccavallo 3, Telefono 774-226: 1400 Diesel, 1900 liquigas, Appia '55, 103, 600, Spider 103, belvedere diverse, furgone Appia, giardinetta 1100 ELR, 615 seminuovo, camioncino cinque, dieci quintali, furgone Siata 12 quintali. 12518
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28. Prenota, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati, 500, belvedere, 600, 103 tutte tinte; 103 TV; 1100 E, 1100 AL; 1100 furgone 7 q.li; 1400 benzina e metano; 1400 B gas liquido; Ardea furgone 5 marce; 1900 Alfa TI; Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-090, 583-974.
AUTOCARRI 626, 640 N con 4 ruote motrici, altri normali. Esarò 634, rimorchi Viberti, vendonsi: Rossotto, via Sandhik 20 telefonare 30-207. T4277
AUTOFURGONE Fiat 1100 B q.li dieci metano vende urgentissimo privato. Telefonare 682-879. F1016
AUTOMOBILISTI concediamo prestiti in giornata, dodici mensilità. Finam Spa, Riccardi 9, Telefono 525-809. B6276
AUTOMOBILISTI! non rischiate più del necessario circolando durante cattiva stagione con sterzo, freni, sospensioni, in disordine. Fateci controllare vostra autovettura, troverete servizio fiducia, rapido, completo, conveniente. Trasformazioni metano, gas liquido, prezzi concorrenza. Interpellateci! Autorimessa Cesarò, Corso 26 (borgo S. Paolo). Tel. 380-500.
AUTONOLEGGIATORI con senza autista 1400 A, 103 TV 600. Telefonare 60-064. Principe Tommaso 12. 14926
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 278
AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7474
BELLISSIMA 1400 nafta vendo cambio facilito. Telefonare 81-632. Po 43.
BUONE occasioni vendo cambio rateizzo 1100, 600 da immatricolare. Tel. 43-[..].
BUONE occasioni vendo cambio rateizzo Appia, Ardea, Aprilia gas, 1400, 1900, camioncini, furgone, topolini, [..] tipo 103, 600, 1100 E, multiple. Stati Uniti 7
CAMIONISTI da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, usato, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 681-479. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. T2514
CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. De Leon, corso Vittorio 28, telefono 48-644. [..]
CARROZZERIA Villata, corso Rosselli n. 176 bis. Prima di eseguire riparazioni ai vostri automezzi interpellate la più vecchia ed attrezzata carrozzeria di Torino, avrete ottimi lavori, migliori prezzi. Autosoccorso gratuito. Tel. 31-650.
CEDESI contratto Fiat 600 consegna prontissima. Telef. 273-976. B6520
CITROEN DS 19 la vettura più sicura del mondo. Informazioni e prove: Commissionaria ditta Riviera, Corso Vittorio Emanuele 206. [..] 15069
COMMISSIONARI Tagliero, corso Unione Sovietica [..] veicoli usati tutti tipi. Rateazioni. Telefoni 690-101, 690-108. [..]
COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.
COMPRO 500 C solo se vera occasione. Telefonare 795-736 ore pasti. G1363
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V, 13. 12413
FIAT-Sava, Sira Commissionaria, via Nizza 30: Elaborate 600, 103, 1400, prenotazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini 666/N7, autobus. Cambi, rateazioni. 14060
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, corso Re Umberto 5, Comesto. T3171
FURGONE portata 12 q.li [..] qualsiasi genere di trasporto. Telef. 272-360.
GIARDINETTA 330.000 perfetta topolino 85.000. Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. B6566
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 28. Tel. 48-201.
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
LAMAG fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza, Crescentino 36. telefono 20-852. 9170
L'AUTOSALONE Molle, Turati 187, vende, cambia: 1900 gran luce ultimissima, Giulietta sprint, altra normale, seminuove, Familiare 103 bellissima, camioncini dieci quintali ELR, 600, diverse occasioni. Telefonare 670-092. 14165
MEDICO vende privato Appia prima serie perfetta. Acquista privato Giulietta Sprint recente. Telefonare 755-815.
METANO Agip consente economia 70 per cento e raddoppia durata motore impianti perfetti [..] bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71. Tel. 280-800, 280-898
MULTIPLA sei mesi [..] 4000 km. Fertali, Motetti, Moncalvi 4. G1083
OCCASIONISSIMA 600 trasformabile, sei mesi rodaggio, [..]. Telefonare 607-[..]. 15[..]
PRIVATAMENTE vendo 500 C perfetta fodere tucelnie deviolux 300.000. Telefonare 595-624. M2079
PRIVATO vende a privato bellissima 1900 gran luce gas liquido, accessori. Telefonare 771-325. F1167
PRIVATO vende Ardea 5 marce. Telefonare 527-113 ore pasti. B4779
PRIVATO vende bella 500 C giardinetta legno, unico proprietario. Telef. 672-443.
PRIVATO vende causa [..] nuova 500 mesi due. Telef. [..]. G1347
PRIVATO vende [..] ottima 600 mesi 12 [..] 460.000. Officina, Baglio 43. L6191
PRIVATO vende direttamente 1100 (103) 1955 perfetta. Telef. 672-246, 990-783.
PRIVATO vende occasione Appia metano, radio, bellissima, perfettissima. Telefonare 298-510. M2942
PRIVATO vende perfetta Aurelia ricca accessori. Corso Montecucco 8. Tel. 793423.
PRIVATO vende privato ottima giardinetta. Telef. 703-429. B4801
PRIVATO vende privato 600 celeste km. 3300 perfetta. Telefonare 696-147.
PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telef. 51-888. M2734
PRIVATO vende 600. 1955 occasione. Telef. 43-894. L6365
PRIVATO vende 1100 anno 1947. Telefonare ore pasti 53-129. F1223
PRIVATO vende 1100 sei mesi perfetta. Telefonare 392-931. F1018
PROFESSIONISTA vende privatamente 600 perfetta. Telefonare 527-990.
RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo. Giulia 84. Telef. 697-872. 15327
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808
ROMEO furgone, Romeo cabinato, aggiornati, seconda serie, vende, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 394.914. [..]
SIMCA Aronde due 1956 perfetta unico proprietario vende. Telef. 772-381.
VENDESI 600 '55 km. 22.000. Telefonare 387-548. B0568
VENDO direttamente 1400 ottimo stato gommatissima L. 580.000. Telef. 82-171.
VENDO eccezionalmente a privato 600 ottima, 5000 km. Telefonare 283-239.
VENDO furgone Ardea promiscuo, Appia 6 mesi. Rateazioni, Tel. 761-235. M2167
VENDO nuova cinquecento vista concorso. Telefonare 590-688. L7786
VENDO 103 metano 480.000, 103 mesi 14, giardinetta legno come nuova, 1400, 1952. Telefonare 774-518. F1004
VENDO 103 originale 1956 perfettissima. Rateizzo, cambio. Telefonare 670-552.
VENDO 500 A-B-C. Rateazioni. Cambio Vespa. Telefonare 670-692. F1022
VENDO 600 C 1951 perfettissima ordine 250.000. Telefonare 670-592. M2129
VERAMENTE bella 1400 guida destra nero, vendo. Telefonare 823-939. G1066
WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 888-990. T1161
103 E mesi sedici come nuova privatamente vendo 680-000. Telef. 595-824.
600 azzurra sei mesi km. 3500, vendo 556 mila. Telefonare 391-721. 2144
600 mesi 7 grigio chiaro vendo 540.000. Telefonare 273-637. M2111
600 sei mesi celeste, fasce bianche, fodere 545.000. Visibile, via Monsbrea 9, telefono 694-941. G1256
600 vendo ottima, m. 7100, prezzo 500.000. Telefonare 793-086. M2251
615 maggio '56 vendesi. Telef. 761-610.
1100 E cabriolet Bertone Derby come nuovo vendo, Via Sona 26. B6513
1100-103 novembre 1954 unico proprietario vende privato. Telefonare 73-882.
1400 A blu come nuova, privato vende. Telefonare 532-771. 5614
1400 A Diesel, 600 multipla, 500, Belvedere, 600, Appia [..] guida destra e sinistra. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 6183
1400 B [..], Giulietta Sprint, Appia, 103 [..], 103 [..], 1900, Ardea, Aurelia metano, 600 nuova, [..], vendita, rateazioni. Galileri, 86. 14061

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini, Rateazioni, riparazioni garantite, verniciature, Coveia, Giulio Cesare 105. Telefono 21-135. 8222
APPROFITTATE in questo mese, speciali facilitazioni [..]. Cavalieri, Corso Vittorio Emanuele, 26.
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Martino 31, tel. 31-144. 8183
PIAZZA Vittorio Veneto 16, B.M.W. e B.S.A. bicilindriche, Gilera 300 e Saturno, Guzzi Galletto e Falcone, Iso 175, Motom Delfino, Vespa, Lambretta et altre ottime occasioni. 11295
RIMORCHIETTI Riccio applicabili tutti motocicli, Gimes, Giulio Cesare 44. Telefono 21-805. 8222
VENDO Vespa 150 normale, accessori, scocca, originale, perfettissima. Telefonare 670-592. F1026
VESPA, [..] Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. T4106

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABILE ambientatore assistenza acquisti arredamento antico. Prezzi miti. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. F1030
ABITI mezza sera, giorno come nuovi, giaccone peligria vende privato. Telefonare 85-731. M2087
ACQUISTEREI carovana e baracca legno smontabile. Specificare misure prezzo. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.
ACQUISTO occasione tavolo rotondo stile diametro 130 circa. Telef. 585-551.
AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci Via Prati 3, telefono 41-230. 6635
AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionaria mobili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americano) troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, [..]. 5863
AL Centro Radio, S. Secondo 48, Concessionario frigoriferi Indes [..], lire [..] anche ratealmente. T5031
AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilati epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7925
AMBIENTI piccoli adottate mobili combinati a letto Novarese. Rappresentante corso Racconigi 124 bis. B4809
AMMOBILIAMENTI Trevea, Monte Pietà 26, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTICAMERE artistiche ossesile medaglioni articoli nuovi, corso Racconigi n. 124 bis. B4807
ANTICHITA' acquisto: mobili specchiere oggetti ottone argenteria. Davico, telefono 52-235. L6181
ARCIOCCASIONE bella pelliccia visone selvaggio, altra ocelot vendo. Tel. 85-731
ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquisto. «Rolle». Portate. Via Accademia delle Scienze due (Piazza Castello). 16128
ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino angolo Bellini, camere matrimoniali 75.000; tinelli 21.000, grandi [..] 25.000. Facilitazioni. 3774
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 12 bis. Seguito via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215
ASSORTIMENTO tappeti lana ogni misura, qualità tendaggi tessili prezzi convenienti via Venti Settembre 81. L6093
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3519
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 6, telefono 63-598.
BANCHI bar modelli recenti pronti, prezzi arredamenti completi. «Arte», Collegno 3. 6378
BRINDATE prossime feste con Barolo autentico stravecchio in bottiglie, prezzi convenientissimi. Telefonare 293-771.
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba, liquidansi convenientemente. Pugella, Mazzini 44. 46[..]
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, [..]. Via Cigna 17, Ente Asta. 275
CEDESI arredamento completo nuovo appartamento 4 camere causa mancato matrimonio. Telef. 771-577. L6075
CENTOCINQUANTAMILA vendesi pranzo rinascimento portineria Unione Sovietica 41. M2534
COMPRO archivio libri [..] telefono 60-071.
CUCCIOLI razze diverse [..] scuola addestramento cani. [..] Rubiolo. Telefonare 293-027. 17[..]
CUCINA moderna e matrimoniale rokò, occasione cedo trasferendo. Telefonare 785-581. F1032
DOBERMAN, cucciolata maschi iscritti vendesi. Telefonare 271-057 pomeriggio.
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Regina 5, telef. 535.930. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 5018
FRIGORIFERI scalibate vostro apparecchio, con un nuovo frigorifero, massima rateazione, condizioni invernali. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-850.
FRIGORIFERI, televisori, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, tutti gli elettrodomestici, Indes, Federal, Bosch, GGE, Crosley, Fiat, Frigidaire General, Nordmende, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Castor, Candy, Hoover, ecc. Concorso Torino Natale, Concessionario autorizzato, Bricco, corso Vittorio 96 (monumento). [..]
LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. T4595
LAVABIANCHERIA Fiat garanzia, vendesi. Telef. 687-272 ore pasti. L7716
LAVATRICE Iscar nuovi. Xindex occasionissima seminuova offresi. Telef. 360-810.
LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, presso Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-850. T3042
LAVOLO Fabbrica fisarmoniche vibrafoni, Stradella (Pavia), via Civardi 13, Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza, [..], cambi, riparazioni.
LIBRI sportivi e riviste di calcio vendo. Scrivere [..] 8167, SPI, Torino.
LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile: prezzi convenientissimi, Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5608
LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, [..] Impero, via Ormea 34. 603
MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione mobiletti motorini. Gribaldo San Francesco Paola, 4. 16708
MAGLIAIA vende macchina 10/14/100 bobinatoio, vera occasione. Tel. 764-106.
MAGLIAIE, avrete amare [..] preferendo vecchia ditta Guarnero. Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi Macchine nuove 8/80, 12/80, 250.000.
MAGLIERISTE, nel più vecchio e rinomato negozio di assoluta fiducia, troverete le migliori macchine attualmente in commercio, da tutti imitate, mai uguagliate, garantite direttamente dalla fabbrica, Super Copial, via Consolata 5.
MAGLIERISTE perfette [..] macchine e [..] insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Casucci, San Quintino 4 bis. 14108
MAGLIERISTE! prima di acquistare macchina maglieria, dipenseivi visitateci, troverete migliori marche, prezzi, condizioni imbattibili. Gribaldo. San Francesco Paola, 4. 16708
MATRIMONIALE nuova moderni. Telefonare 595-135. L6127
MATRIMONIALE radica noce barocco veneziano, camera pranzo noce, barocco piemontese, altri mobili, quadri, lampadari. Piffetti 40. [..]
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto. 287
MOBILI «Cassabella». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telefono 521-107. 2962
MOBILI «Cassabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2962
MOBILI «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, [..]. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Omp 30 rate, camere da 96.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO Roma Bertinetti 16 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 8806
NECCHI supernova automatica mobile 83 A nuovissima, garanzia. Tel. 265-674.
OCCASIONE doccetto letti ferro le bloccate e separati mobili vari vendonsi per sgombero. Telefonare 790-[..]. G1026
OCCASIONE privato vende bellissima sala Chippendal. Telefonare 570-493.
OCCASIONE vendo camera pranzo Rinascimento, bellissima, e attaccapanni. Telefonare 834-867. M2221
OCCASIONE vendonsi mobili estratta vero stile rinascimento fiorentino divano trasp per ufficio. Telef. 524-108 dalle 9 alle 12.
OCCASIONE buonissima garanzia tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-877. 4108
OCCASIONISSIMA, Artigiano svende bellissima sala chippendal 160.000, camera letto 150.000. Telef. 382-396. 15679
OCCASIONISSIMA. Macchina cucire nuova automatica vendesi. Telefon. 276-776 ore pasti. B4905
OCCASIONISSIME macchine [..] calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi, Augusta, Cavour 6. 8064
OLIVETTI studio nuovissima vendo privato. Telefonare 691-605. B4[..]
PALETO' signora eleganti convenientissimi, agli acquirenti si regala collo pelliccia adatto. Facilitazioni. Serra, Mazzini 35 telefono 81-600. 6718
PALETO' [..] signora, eleganti, modernissimi, moderni 14.000-19.000 Ruggero Sacchi 54
PASTORI [..] cuccioli [..] Lessy, vendo, Telefonare 770-951, [..] 27.
PELLICCE! [..] del persiano, vasto assortimento, cambi, facilitazioni, Garibaldi 1. 12811
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: panzaulz, opossum, orsetto, lire 25.000 a scelta. Giacche lire 15.000. [..]
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, ratmusqué, ecc., magnifiche confezioni in broadtaile e agnellini rasati nei colori di moda.
PELLICCIA castorino, persiano, zampe. Trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 21 (pomeriggio). G1291
PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 9467
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, Cocconato, via Lagrange 2, telef. 555-311. 2175
PRIVATO vende pelliccia castoro grandiosa giacca lince chiara. Telefon. 651-796.
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori [..]. Bas, via San Quintino 22, telef. 46-383. 12630
RADIO vecchie valutiamo minimo lire 8000-10.000 cambiandole con nuovissimi modelli a modulazione di frequenza. Assortimento televisori grandi marche, vendita rateale senza cambiali in banca. Radio Augusta, Carlo Alberto 47. [..]
RISCALDATE i Vostri alloggi con la nostra termocucina brevettata. Chiedeteci un preventivo, Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-859. T3043
SCAFFALATURE metalliche, legno occasione acquisto. Telef. 48-865. B6543
TAPPEZZERIA carta acquistando a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7926
TAPPEZZERIA in carta lavabile «Silora» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 405
TELEVISIONE Torino, via Roma 222, Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13649
TELEVISORI radio radiogrammofoni lavabiancheria frigoriferi, massime rateazioni. De Mango, Consolata 8. F0167
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 14256
TRENO Marklin vendo occasione. Telefonare 590-[..]. L6217
VALORIZZIAMO la vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche, da [..] in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici, Lavanti, corso Regina Margherita 134.
VENDESI bellissima camera letto noce pregevole stile [..] ottime [..] vera occasione. Scrivere [..] 5296, SPI, Torino. L6083
VENDESI occasionissima apparecchio gigante raggi ultravioletti. Altro amareno Wollenge, telef. 682-962. 46141
VENDO camera pranzo costruzione Italia [..]. Telefonare 536-893. B4747
VETRINA centralissima cercasi per esposizione quadro luminoso pubblicità vendita appartamenti signorili in Sanremo. Scrivere: Tirrenia, corso Cavallotti 209, Sanremo. 17118
130.000 vendesi pelliccia castorino. Telefono 74-091. M2[..]